



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO XIX - 14 febbraio 2003 (Numero 348 della numerazione consecutiva)

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10



GLI EMERGENTI NEL GOVERNO DELL'ATENEO

La riforma a GIURISPRUDENZA

Un semestre bianco per recuperare i ritardatari

INGEGNERIA

Si ricomincia
il 6 marzo
con il
secondo
semestre

PARTHENOPE

Parte la
specialistica
in
Scienze
Motorie

Intervista ad una laureata napoletana che ce l'ha fatta

Laureata in Economia a Palazzo Chigi



ARPA Dove realizzare tesi multimediali gratis

**Master in
Giornalismo
al
Suor Orsola**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

PER LE MATRICOLE!
Sul primo acquisto,
esibendo questo
tagliando
SCONTO DEL 10%

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



QUESTA VOLTA ESAGERIAMO

SUPERVALUTIAMO IL
TUO VECCHIO COMPUTER
FINO A **400 EURO**
SE ACQUISTI UN PORTATILE

Un vero affare:
acquista un nuovo
portatile Thinkpad IBM
e il tuo usato verrà
subito **supervalutato**,
indipendentemente
dal modello, marca e
condizione.



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



IL RICHIAMO DI UN
GRANDE GRUPPO
**CERCHIAMO
PERSONE
DI SUCCESSO**
per Napoli e provincia

MANAGER

**PROMOTORE
FINANZIARIO**

**PROFESSIONISTI
BANCARI**

**GIOVANI DA AVVIARE ALLA
CARRIERA DI PROMOTORI
FINANZIARI**

Se il successo è il tuo obiettivo,
invia un Curriculum vitae a:
Banca Generali - Ufficio di via
G. Orsini n. 30 - 80132 - Napoli

(la ricerca è rivolta a candidati ambosessi
(L-903/77), indicare sul Curriculum l'autoriz-
zazione al trattamento dei dati personali con
finalità di selezione ai sensi della L.675/96)



BANCA GENERALI

La banca dei tuoi investimenti



Affollata inaugurazione dell'Anno Accademico del Federico II, il 31 gennaio

Trombetti traccia le linee del suo rettorato

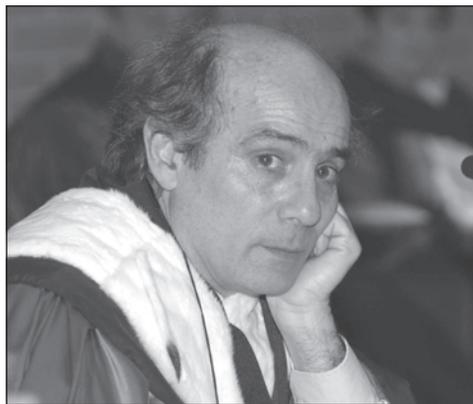
“C” è una crescita esponenziale di partecipazione alle iniziative dell'ateneo. E chi è da 20-30 anni nell'Università nota queste differenze. Mille persone all'inaugurazione dell'anno accademico, altrettante al San Carlo il 23 dicembre, piene all'apertura dei Concerti dell'Università a gennaio, affollamento alle iniziative convegnistiche di Campus One. Sono dati che parlano da soli. Segnali di un clima diverso. Di una capacità di attrazione e di un coinvolgimento chiaro è percepibile a tutti. È questo un primo bilancio, ad un anno e tre mesi dall'avvio del rettorato del prof. **Guido Trombetti**.

Un clima di governo condiviso dell'ateneo, che crea reazioni entusiastiche e partecipazione. Anche per i modi soft, sobri, ma in costante discontinuità, che si sono ripetuti, periodicamente, nell'arco del primo anno di rettorato. Dai docenti quarantenni e cinquantenni scelti per gli incarichi di governo o i lavori di commissioni, alla accresciuta presenza femminile in vari ruoli (accademici e amministrativi), al rapporto proficuo con gli enti locali. Discontinuità evidente, ma che non significa disconoscere il passato anche recente (talune iniziative, come *“i Concerti classici all'Università”*, sono una delle manifestazioni che proseguono). Ma anche un suonare la carica, un richiamare tutti all'impegno, al cambiare metodo, all'attivismo alla **“valutazione”**. Tutti: i docenti e gli studenti ognuno per la propria parte. Uno dei suoi cavalli di battaglia: *“valutazione che non deve essere discriminante, ma stimolo”*, a fare di più e meglio ed a *“rendere trasparente”* l'attività dei singoli, delle facoltà, dei dipartimenti. Ma anche ad *“ottimizzare risorse finanziarie, risorse umane, logistiche e strutturali, per un continuo miglioramento dell'attività didattica, in termini di efficienza e qualità, anche della ricerca e delle procedure amministrative”*. A partire da questi termini si è incentrata la relazione del rettore Trombetti, all'inaugurazione dell'anno accademico il 31 gennaio. Una relazione articolata (19 pagine), ma snella, chiusa da un lungo, convinto applauso dei circa mille docenti, studenti, personale amministrativo, autorità presenti.

I progetti ed il futuro

Trombetti è partito dalla ricostruzione degli ultimi tre mesi che hanno visto i rettori italiani, compatti come non mai, contro i tagli della **legge finanziaria** del governo. *“Purtroppo, proprio nel momento di massimo sforzo, abbiamo registrato scelte che avrebbero potuto mettere in ginocchio il sistema universitario nazio-*

nale”. Situazione solo in parte risolta *“grazie alla decisa opposizione”* degli atenei italiani e alla *“netta posizione assunta costantemente dal ministro Moratti”*. Resta però *“aperto il problema della diminuzione di 100 milioni di euro dei fondi per l'edilizia e dell'introduzione di alcune norme lesive dell'autonomia universitaria”*. La **valutazione**. Nel triennio 2000-2002 *“sono stati elaborati oltre 100.000 questionari”* grazie *“al lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo”*. **Organici**. Ha evidenziato il *“progressivo invecchiamento del corpo docente ed una tendenza alla provincializzazione”* ed ha messo le mani avanti: *“quando fra il 2007 e il 2012 andrà in pensione il 40% del personale attualmente in servizio si aprirà una voragine”* con il rischio di dover assumere giovani *“non opportunamente formati”*. **Didattica**. *“È stata effettuata una politica di grande responsabilità, attivando solo un limitato numero di Corsi di Laurea”*. Sui Master e



Corsi di Perfezionamento *“grande libertà dovrà essere lasciata ai Poli, alle Facoltà ed ai Dipartimenti”*. Sulla didattica per fare il punto di attuazione della riforma il rettore intende realizzare una Conferenza d'Ateneo. E su questo tema, un esplicito riconoscimento su quanto stanno realizzando il Progetto **Campus One** (e **Campus Nord-Sud**) *“progetto mirabilmente realizzato e diretto dal prof. Giuseppe Zollo”* (è il primo di una serie di ringraziamenti che il rettore, durante la relazione, farà a circa 40, fra docenti, amministrativi e dirigenti dell'ateneo, a riconoscimento di un lavoro corale. Anche qui in discontinuità forte con il passato). Sulla didattica riconoscimenti al ruolo ed alla *“preziosa attività svolta dal Softef”* il Centro di ateneo che si occupa di

“Il giardino” di Tosi

Significativo il saluto del Presidente della Conferenza dei Rettori **Piero Tosi** ai 779 anni dell'ateneo napoletano. Cita Goethe, Le Goffe, il passaggio dal sapere tesaurizzato per pochi, al sapere per molti. Critica l'Università che *“diventò fondamentalmente autoreferenziale”*. E poi una metafora: *“il giardino in cui vivevo, aveva tanti fiori, ma anche tante erbe da estirpare”*, da quella parte minoritaria di docenti che non fa il suo dovere, agli abbandoni degli studenti e i tanti fuori corso. *“Quale futuro per l'Università?”* si chiede. *“Rispondere alle domande ed ai bisogni”*. Come fare? *“Un'autonomia ancora minata e incompleta, con leggi non organiche. Noi lavoriamo in un cantiere aperto. Occorrono invece leggi quadro, una nuova governance, una nuova architettura. La Conferenza dei Rettori si sta assumendo i propri compiti”*. *“Il rispetto del valore storico dell'università, fatta contemporaneamente di didattica e ricerca, indistinguibili. Che non può prescindere da una piena attuazione della cultura della valutazione. Con un confronto con il mondo del lavoro dove e come possibile”*. *“Una cultura della valutazione che è prima di tutto autovalutazione e poi valutazione che porterà all'accreditamento, fattore fondamentale”* anche per evitare l'autoreferenzialità. *“Per attuare questo abbiamo chiesto a tutti i governi delle leggi. Per eliminare le erbe non buone da quel giardino che invece deve essere aperto”*. Altrimenti i ricorsi al Tar potrebbero bloccare tutto.

I finanziamenti. *“L'Università è pubblica. Ci debbono essere i meccanismi di controllo. Però lo Stato è il maggiore investitore”*. *“Sono molti i parametri che ci vedono fanalino di coda in Europa. Eppure, abbiamo avuto ben 400 richieste di ricercatori nel 2002 che volevano tornare in Italia. A dimostrazione della qualità della nostra ricerca scientifica”*.

orientamento in ingresso, itinere ed uscita e di teledidattica; al gruppo di lavoro sugli scambi **Socrates-Erasmus** che ha portato ad *“un aumento del 16% circa del numero di studenti in partenza e del 21% di stranieri in arrivo”*, alla **Commissione Disabilità**, coordinata dal prof. Paolo Valerio e al suo Counseling di assistenza psicologica agli studenti, al **Centro Linguistico di Ateneo**, all'importante innovazione *“rappresentata dai Centri di Competenza, avviati dalla Regione Campania, ideati dal nostro collega prof. Gino Nicolais, a favore delle istituzioni di ricerca”*. I **Poli**. *“Sono una realtà consolidata, a cui sono state trasferite tutte le competenze finora possibili”*. Però *“ulteriori modifiche strutturali si rendono necessarie”* come l'eliminazione di *“errori di impostazione e di organizzazione emersi”*. Grande spazio è stato dato anche all'informatizzazione dei servizi dell'ateneo, alle cui funzioni sono destinati i servizi **CITA**, **CDS** e **CEDA**, per migliorare e potenziare *“le segreterie studenti, i servizi didattici e quelli amministrativi”*; e al **Progetto Comunicazione**. **L'edilizia**. *“Il problema degli spazi è un problema nevralgico”*. Progetti sono previsti per tutte le facoltà, da Scienze che deve completare il suo trasferimento a Monte S. Angelo, a Biotecnologie a Cappella Cangiani, alle urgenti necessità di Agraria e Veterinaria, *“all'apertura della stazione della Sepsa a Monte S. Angelo nel corso del 2003”*. Ha tranquillizzato Scienze Sociali relativamente alla sede nel complesso Don Bosco, e l'avvio dei lavori di ristrutturazione e recupero per Architettura *“a Palazzo Gravina ed allo Spirito Santo”*. Ma *“la nuova frontiera di sviluppo della città è oggi evidentemente verso est”*. Ed è lì che è *“fortemente impegnato l'ateneo”* per nuovi insediamenti relativi alle facoltà di **Ingegneria e Giurisprudenza**. Infine un augurio al neo direttore amministrativo, **Maria Luigia Liguori** ed all'uscente dott. **Tommaso Pelosi**. Liguori emozionata, e un lungo applauso, forte, corale, ha salutato la conclusione dell'intervento. Seguì dal saluto dell'ospite d'onore prof. **Piero Tosi**, Presidente della Conferenza Nazionale dei Rettori, dei rappresentanti degli studenti e del personale e dell'eccellente prolusione del prof. **Massimo Capaccioli**. (P.I.)

ABBONATEVI ATENEAPOLI

versando sul

C.C.Postale

N° 40318800

intestato ad **ATENEAPOLI**

la quota annuale:

Docenti: 17,10 L. 33.000	Studenti: 15,50 L. 30.000
---------------------------------------	--

sostenitore ordinario: 25,80 L. 50.000	sostenitore straordinario: 103,30 L. 200.000
---	---

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 28 febbraio

ATENEAPOLI

NUMERO 3 ANNO XIX
(N° 348 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione
Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

l'11 febbraio)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

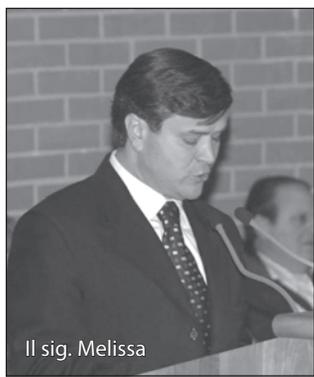


I sindacati: "dateci certezze"

Carlo Melissa, componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, è intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.

Ha segnalato alcuni punti al rettore. In particolare: "la definizione di regole che consentano sempre più l'utilizzazione delle risorse interne e riducano drasticamente il ricorso alle consulenze esterne; la limitazione delle possibili interferenze del mondo accademico nel funzionamento amministrativo, attraverso la soppressione delle troppe Commissioni e dei troppi delegati istituzionali per attività di stretta competenza e pertinenza delle strutture amministrative; il recupero di risorse per il finanziamento di progetti attraverso i quali migliorare la qualità dei servizi e riconoscere incentivi economici al personale che vi partecipa; la tempestiva corresponsione di riconoscimenti giuridici e trattamenti economici al personale".

Secondo Melissa, "l'impegno che il nostro ateneo sta approfondendo nel realizzare rapporti e programmi comuni con le altre istituzioni cittadine



Il sig. Melissa

è la linea culturale da perseguire per rispondere alle esigenze di costruire una realtà territoriale di cui l'Università sia un punto di riferimento nella definizione delle scelte di politica economica e sociale. Università, quindi, come sistema non avulso, ma interconnesso e pienamente integrato al contesto, per essere in grado di favorire lo sviluppo sostenibile e le migliori offerte di servizio. In questo quadro non si può non inserire con favore il recente accordo che è stato raggiunto per la sottoscrizione della convenzione con la Regione Campania per l'Azienda Universitaria Policlinico".

Il j'accuse del rappresentante degli studenti

Alcuni docenti "inquinano l'ateneo"

"Dobbiamo essere più rigidi con una parte del mondo accademico, oggi minoritaria, ma molto forte, che ancora concepisce l'Università come luogo di esercizio di potere. Professori che vanno raramente a fare lezione e che non si presentano agli orari di ricevimento. Professori che accumulano incarichi e denaro e che ritengono l'Università una zona franca. Queste persone inquinano non solo l'ateneo, ma anche l'intera comunità". Parole, queste di **Alessia Guarnaccia**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico, che non appartengono allo stucchevole cerimoniale tipico delle celebrazioni ufficiali. Questo passaggio del suo intervento, pronunciato all'inaugurazione dell'anno accademico, ha sus-

citato anche l'applauso del professor Tosi, il presidente della Conferenza nazionale dei Rettori. "Bisogna poi mettere mano all'autovalutazione didattica", ha proseguito. "Essa fornisce un chiaro andamento dell'attività del singolo docente. Lo studente subisce violenza morale e culturale da chi trasforma il sapere in una voragine infinita, spesso lontana da quel senso pratico tanto acclamato". La studentessa aveva aperto con un appello per la pace ed una denuncia: "la guerra preventiva è un'aberrazione giuridica, una gravissima violazione delle norme di diritto internazionale". Guarnaccia ha fatto anche il punto sulla situazione della Federico II: "le tasse non aumentano da dieci anni e con-



Alessia Guarnaccia

tinueranno a non aumentare. Stiamo lavorando per la personalizzazione dei bollettini di pagamento, per migliorare il sistema di tassazione nei primi anni. Il CUS Napoli, una delle migliori strutture d'Italia, col passaggio dalla lira all'Euro ha diminuito, su nostra richiesta, la tassa d'iscrizione. La nostra regione è una delle prime in Italia per il numero di borse di studio erogate". Secondo Guarnaccia, merito di tutto ciò va all'assessore Luigi Nicolais ed al direttore dell'Edisu Francesco Pasquino.

Lectio magistrale del docente

Capaccioli tra cosmo e docenza gratis

"Per noi ricercatori credo che debba valere il detto del mio maestro patavino, Leonida Rosino: siamo pagati poco per fare un lavoro che faremmo volentieri anche gratis. E io aggiungo: purché ce lo lascino fare!" Tanti consensi, quando **Massimo Capaccioli**, ordinario di Astronomia nella facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e naturali, ha concluso con queste parole la sua lezione magistrale sulle stelle. "Le risorse", aveva detto pochi istanti prima, "devono essere adeguate a mantenere accesa la fiamma della curiosità, a garantire competitività internazionale, ed a sostenere la crescita delle giovani leve a cui passare il testimone del sapere".

La prolusione di Capaccioli è stata dedicata alle stelle, al cosmo. Col supporto di immagini, il docente ha preso per mano i presenti, conducendoli nelle immensità del cosmo ed attraverso le varie teorie sulla nascita dell'universo. Alla fine, applausi scroscianti.

Corsi sulle normative in materia di sicurezza

Sviluppo ed Ambiente, una ONLUS fondata dal professor **Mario De Matteo**, docente di Strutture Speciali al quinto anno del Corso di laurea in Ingegneria Edile, ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Analisi e Progettazione Strutturale dell'Ateneo. In base ad essa, organizza corsi sulla 626 e sulla 494, le principali normative in materia di sicurezza, al termine dei quali è rilasciato un certificato, da parte della Federico II. I corsi durano circa tre mesi e sono a pagamento: 350 euro a persona. Il primo è iniziato a fine novembre. Un altro corso comincerà all'inizio di aprile. "Chi desidera iscriversi - spiega il professor De Matteo - può venire il venerdì pomeriggio oppure il sabato mattina - le lezioni si svolgono in questi giorni - in Dipartimento, in via Claudio". Prosegue: "la certificazione sulla 626 e sulla 494, ormai, rappresenta un requisito imprescindibile, per chiunque voglia esercitare la professione, nell'ambito dell'Ingegneria edile. Parlando con tanti neolaureati, ho avuto piena consapevolezza di quanto fosse avvertita, da parte loro, l'esigenza di corsi affidabili, tenuti da docenti universitari, garantiti. Di qui è nata l'idea di stipulare la convenzione con l'ateneo".



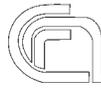
Università degli Studi di Napoli Parthenope



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie

Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000/2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1
Asse III-Misura III.4 Formazione Superiore Universitaria

MASTER in Controllo di gestione e Sistemi Informativi per l'Innovazione d'impresa (CSI)

Percorso Formativo promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope-Istituto di Studi Aziendali- ed attuato dall'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli.

L'obiettivo del Master è finalizzato a formare una figura manageriale che sappia integrare sinergicamente le proprie competenze relative al funzionamento delle principali aree della gestione con gli strumenti dell'Information and Communication Technology, così da sviluppare nuovi sistemi di controllo di gestione e massimizzare l'efficacia e l'efficienza nella gestione delle informazioni aziendali.

Beneficiari dell'Attività

Il Master CSI si rivolge a coloro che sono in possesso di laurea quadriennale in discipline economiche che alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. non abbiano superato i 28 anni, risultano disoccupati o non occupati e residenti da almeno 6 mesi nelle aree dell'obiettivo 1. Il limite di età è elevato a 32 anni se in possesso di dottorato di ricerca o di specializzazione post-laurea della durata minima di un anno.

Caratteristiche del Corso

Il Master CSI si rivolge a 26 partecipanti, ha una durata di 1380 ore (a partire da aprile 2003), di cui 600 ore di stage in aziende partner e prevede un impegno a tempo pieno. La frequenza è obbligatoria ed i partecipanti sono tenuti ad una presenza effettiva pari ad almeno l'80% del monte ore complessivo di formazione. Il titolo di Master in "Controllo di Gestione e Sistemi Informativi per l'Innovazione d'Impresa" è rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e consente il conseguimento di 60 crediti formativi (D.M. 3/11/99 n° 509).

Processo di selezione

La selezione dei candidati avviene sulla base della valutazione dei titoli presentati, di un elaborato scritto e di un colloquio orale. La prova scritta sarà di tipo psico-attitudinale, tecnico e specialistico. Il colloquio orale verterà sulla conoscenza della lingua inglese, sulle conoscenze di informatica e sulle motivazioni del candidato. Per la visione del bando integrale di concorso, unico riferimento valido ai fini della selezione, dei calendari delle prove di selezione e del loro esito, i candidati sono tenuti a consultare i siti www.irat.cnr.it e www.uninav.it.

Non Ammissibilità

Sono esclusi obbligatoriamente dalle selezioni i candidati che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R.

Borse di studio

Per i 26 vincitori della selezione è prevista l'attribuzione di borse di studio di importo complessivo di 13.800,00 Euro per borsa, al lordo di tutte le ritenute di legge a carico dell'IRAT-CNR e degli assegnatari. L'erogazione delle singole rate è, in ogni caso, subordinata alla frequenza effettiva e continuativa alle attività corsuali da parte dell'assegnatario ed al superamento di periodiche prove di verifica dell'apprendimento.

Modalità di Partecipazione

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando è disponibile sui siti www.irat.cnr.it e www.uninav.it, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata secondo le modalità previste nel bando entro il 3 marzo 2003 (farà fede il timbro postale)

Sede di svolgimento

Centro Servizi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Villa Doria D'Angri, Via Petrarca, 80, Napoli.

Informazioni per il Master

IRAT-CNR: tel 081/2470912/951
Università degli Studi di Napoli Parthenope: 081/5474789
Bando 126.89.BS.5 - Avviso G.U. del 31/01/2003



Prof. **LUIGI NICOLAIS**, assessore regionale all'Università e Ricerca scientifica: "Relazione esaustiva. Ha toccato tutti i punti più importanti in discussione nell'ateneo. Grande apprezzamento per il lavoro svolto in questo primo anno dal rettore e dai tanti, da lui citati, che stanno collaborando. Siamo in un periodo di transizione positiva, sia istituzionale che a livello di didattica e di ricerca. Un periodo nel quale è forte l'attenzione delle istituzioni locali per la ricerca soprattutto di base. Ed anche noi Regione stiamo facendo la nostra parte". Il Rettore l'ha pubblicamente ringraziato per l'ideazione dei **Centri di Competenza**. "Ognuno deve dare il suo contributo per l'incarico che ricopre. E' stato comunque cortese".

Il parere di Presidi, Presidenti di Poli, docenti e studenti

Reazioni concordi alla relazione di Trombetti



Il prof. Vinale



Il prof. Rusciano



Il prof. Di Lieto

Prof. **GIUSEPPE CANTILLO**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali. "Relazione efficace sulla tematica della riforma, ha messo in luce gli aspetti positivi del nuovo ordinamento ma anche le difficoltà della fase di transizione. Importante il passaggio sui rapporti tra università ed enti locali e aziende. Molto interessante il modello di sviluppo sull'edilizia tracciato dal rettore, che ha tenuto conto sia delle emergenze degli studenti che delle facoltà e dei dipartimenti. Interessanti anche le relazioni della studentessa e del rappresentante del personale".

Preside **TULLIO D'APONTE**, Scienze Politiche: "relazione particolarmente centrata. La delicata crisi di bilancio che incide sugli incrementi retributivi, andrebbe ulteriormente illustrata all'esterno. E' particolarmente urgente mettere mano al sistema delle retribuzioni nell'Università. Da centrare di più l'attenzione alla peculiarità della ricerca che significa innovazione: se non ci sono risorse per la ricerca non si può fare didattica di qualità, qui è la differenza tra liceo ed università".

Prof. **FRANCO SALVATORE** (Medicina): "Un'ottima relazione, sia sulle cose fatte che su quelle da fare. Buoni i vari aspetti trattati, dal punto di vista delle strutture, della didattica e il livello scientifico. Speriamo che le condizioni strutturali consentano -soprattutto finanziarie nazionali- uno sviluppo diffuso delle attività universitarie. Pieno accordo con il criterio della valutazione del corpo docente".

I Poli: "tanto è stato fatto, tanto c'è da fare"

Prof. **FILIPPO VINALE**, Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie: "La Relazione del Rettore è stata di grande respiro e per nulla trionfalistica, nonostante che "l'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle" sia stato un anno di importanti risultati per il nostro Ateneo.

Per quanto riguarda la parte relativa ai Poli concordo con il Rettore sui seguenti punti:

a) Tenendo conto dei vincoli posti dallo Statuto e dal Regolamento vigenti, credo che in questo anno Rettore e Presidenti di Polo, abbiano fatto tutto quanto era possibile fare per attuare il passaggio da una struttura dell'Ateneo di tipo centralista ad una struttura a rete.

b) È in ogni caso necessario ed urgente procedere ad ulteriori modifiche dello Statuto e dei Regolamenti - e tra questi è di primaria importanza il **Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità** -, in modo da completare il "passaggio dei poteri" dal centro alla periferia. In tal senso, i prossimi mesi saranno mesi di duro lavoro per il Rettore, i Presidenti di Polo e gli organi di Governo dell'Ateneo.

c) Per quanto attiene agli organi di governo dei Poli è indubbio che con l'aumento delle compe-

tenze trasferite e da trasferire ai Poli, il Consiglio di Polo, che allo stesso tempo svolge un ruolo politico, gestionale e di controllo, è risultato spesso sovraccaricato. Pertanto concordo con la necessità indicata dal Rettore di ampliarne la composizione, sia in termini numerici sia di rappresentatività.

Mi associo al Rettore nell'indirizzare anch'io un cordiale e convinto ringraziamento al Direttore Tommaso **Pelosi**, che da pochi giorni ha lasciato l'incarico, ed un affettuoso augurio di buon lavoro al nuovo Direttore Luisa **Liguori**, con la quale ho avuto modo di condividere per alcuni ed intensi mesi le responsabilità di gestione del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, apprezzandone le notevoli capacità professionali ed umane".

Prof. **LORENZO VARANO**, Presidente Edisu Napoli 1: "Relazione esauriente". La proposta degli studenti di trasferire la gestione dei servizi dell'Edisu all'Università: "non è tecnicamente semplice ma se ne può parlare".

Zollo: "il rettore è governo e motore"

Prof. **MARIO RAFFA**. "Relazione puntuale sulle cose realizzate e presenti nel programma, ci sono tutte le condizioni per valutare come sono state utilizzate le risorse umane ed economiche. L'altro progetto ripreso anche da Tosi: l'Università deve superare l'**autoreferenzialità**, alcuni passi sono stati fatti, altri, forse molto, è ancora da fare".

Prof. **GIUSEPPE ZOLLO**, Ingegneria, doppiamente citato e ringraziato dal Rettore Trombetti: "Due cose. **Questo rettore non rappresenta solo l'Università ma la governa anche**. Ciò scaturisce dalla puntuale analisi delle singole questioni. Secondo. C'è una chiara rappresentazione del progetto in atto, nel quale il rettore è il motore del cambiamento e l'espressione di una esigenza condivisa. Le tante citazioni, e i ringraziamenti ai singoli docenti e dirigenti dell'Università, dimostrano la necessità di far sentire tutti nel processo di cambiamento".

Prof. **ANDREA DI LIETO** (Medicina), recentemente eletto con un vasto consenso in Consiglio di Amministrazione dichiara: "la relazione del Rettore è stata di eccellente qualità e di ampio respiro. Ho molto apprezzato in particolare, tra i successi più significativi raggiunti nel 2002, il lungo riferimento all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Protocollo di intesa, per la costituzione dell'Azienda integrata con il Servizio Sanitario nazionale, che sottolinea ancora una volta il pieno e sostanziale appoggio del Magnifico Rettore e di tutto l'Ateneo alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ed esprime con forza il grande valore politico del Documento sottoscritto".

Le prospettive future del Federico II sono all'altezza degli altri atenei italiani e della tradizione storica del nostro ateneo. Una relazione alta, anche sui temi della riforma".

Prof. **MARIO RUSCIANO** (Giurisprudenza): "relazione completa e aperta al nuovo. Capace di fotografare il quadro delle realizzazioni, un'ipotesi di prospettive future e una analisi realista della riforma. Sono in accordo su tutto. Sono invece preoccupato per le **prospettive future della Facoltà di Giurisprudenza** che minacciano di essere drammatiche: 25.000 studenti, alta frequenza ai corsi, in spazi carenti e con forti riduzioni di personale".

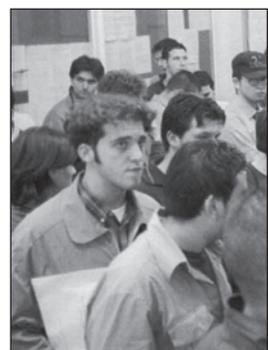
Prof. **CARLO MEOLA** (Ingegneria). "Di grande interesse la relazione del Rettore. Ma sapete perché l'Università è debole? Perché in tutto il mondo gli studenti fanno politica, solo da noi no. Finito il periodo delle contestazioni anni '70, gli studenti si sono ritirati a riccio".

GLI STUDENTI APPREZZANO

PAOLA BRUNO, rappresentante degli studenti di sinistra in CdiA: "sulla ricerca si poteva dire di più". Il testo letto della Guarnaccia? "Solo in parte concordato fra i rappresentanti. La Confederazione degli Studenti ha una visione maggioritaria del ruolo degli studenti: chi ha la maggioranza fa quello che vuole. Buona comunque la parte sulla critica all'assenteismo dei docenti a lezione; negativa la difesa dell'Edisu, colpevole invece di molte disattenzioni nei confronti degli studenti. Non comprendo il motivo di dover citare ad esempio positivo -sul tema (questo condiviso) della guerra- un parlamentare presente in sala (l'on. Pecoraro Scanio), mentre ve ne erano presenti una decina e di vario orientamento politico, compreso il sottosegretario al Ministero dell'Università".

Roberto Dinacci, rappresentante in seno al Consiglio degli studenti di Ateneo, iscritto ad Agraria, commenta l'apertura dell'anno accademico.

"Il discorso del Rettore mi è sembrato accurato, denota una visione dell'ateneo che corrisponde alla realtà. Molto importante ed estremamente condivisibile il passaggio nel quale ha chiesto una Conferenza di ateneo sulla riforma. Ha inoltre, giustamente, parlato dei tagli introdotti dalla Finanziaria. La rappresentante degli studenti, Alessia Guarnaccia, ha invece solamente accennato a questo aspetto. Non ho capito, poi, perché abbia salutato Alfonso Pecoraro Scanio come esponente di una parte politica che si impegna per la pace. Mica è l'unico!". Altri aspetti dell'intervento della Guarnaccia, invece, sono stati apprezzati da Dinacci. In particolare: "importante che abbia rimarcato il tema della pace, in un'occasione ufficiale; bene anche il passaggio relativo alle difficoltà che la riforma sta determinando per gli studenti".





CHI SALE NEL GOVERNO DELL'ATENEO

Trombetti e Nicolais, il governo bi-fronte del Federico II

In una ipotetica graduatoria fra coloro che sono in ascesa nel governo dell'ateneo Federico II, il prof. **Luigi Nicolais** può essere considerato ai primissimi posti. Già direttore del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e più volte Presidente del Corso di Laurea omonimo. Esperienze precedenti nei centri di ricerca del mondo aziendale e scientifici internazionali. Uomo di relazioni e mente dinamica, negli ultimi 7 anni è probabilmente la personalità accademica che è cresciuta di più come ruolo. Nel '96, anticipando l'autonomia universitaria, ha fondato il Consorzio **ARPA** (60% Federico II e 40% Unione Industriali e Banco Napoli), in pratica il braccio operativo dell'ateneo e struttura per il procacciamento di finanziamenti per la ricerca di dipartimenti e singoli docenti; struttura che oggi fattura 8/10 miliardi l'anno di vecchie lire. Nel '99 è stato il primo **Presidente di un Polo** interuniversitario (quello delle Scienze e delle Tecnologie), figlio della nuova articolazione istituzionale che il Federico II si è data. Dall'estate 2000 è **Assessore all'Università e ricerca scientifica della Regione Campania**, nonché ai rapporti con la Comunità Europea e all'innovazione tecnologica, nella Giunta "degli scienziati" voluta dal Presidente Antonio Bassolino. Con un portafoglio 2001/2006 da 8.000 miliardi di lire. E per la prima volta la ricerca scientifica e l'Università hanno un ruolo di primo piano nell'ente di governo campano in Giunta c'è anche l'ingegnere prof. **Ennio Caschetta**, esperto internazionale nel settore dei trasporti).

Formalmente non ha alcun incarico nell'attuale assetto di governo del Federico II. Ma è sotto gli occhi di tutti quanto sta facendo per il sistema universitario. La novità principale sono i **Centri di Competenza** da lui ideati -come riconosciutogli dal rettore all'apertura dell'anno accademico- di cui in 4 il Federico II è l'Ateneo capofila con 72 milioni di euro in tre anni (**140 miliardi** di vecchie lire). I finanziamenti alla ricerca ed alla brevettazione e i fondi direttamente agli atenei, anche per la creazione di laboratori informatici, linguistici e l'alta formazione. Ancora: l'attrazione di aziende attraverso agevolazioni che dovrebbero prevedere 1.500 laureati delle facoltà campana nel breve periodo.

Ancora. Ha redatto la **nuova legge regionale per il Diritto allo Studio** (approvata all'unanimità da tutti i gruppi politici, di governo e di opposizione), avviato un piano di interventi che prevede la realizzazione di Case dello studente in tutte le province della Campania per complessivi **2.000 posti alloggio in tre anni**, sta promuovendo l'innovazione tecnologica ed inserendo esponenti dell'università in moltissime commissioni e nuclei di



L'Assessore Nicolais

valutazione. -Solo per citare alcune realizzazioni-. Di fatto, sta sostituendo la Regione Campania al governo nazionale, come fonte primaria di finanziamenti pubblici alle Università della regione. Modificando parzialmente anche i riferimenti politico-istituzionali di università e singoli.

Ebbene, formalmente, dicevamo, non ricopre incarichi di governo nell'attuale gestione dell'ateneo Federico II. Ma di certo ha ottime relazioni con l'attuale rettore Trombetti (del resto è la cordata dei 50enni che ha vinto le elezioni rettorali) e con moltissimi Presidi di Facoltà e docenti, e più che costruire relazioni si potrebbe quasi dire che le governa. Ed è forse anche più presente di prima all'Università, non solo e non tanto nella sua Facoltà, Ingegneria, dove continua come sempre la sua attività di ricerca, ma soprattutto nelle singole Facoltà - al Federico II ma non solo-, non trascurando nessuna delle più importanti manifestazioni accademiche che si tengono un po' ovunque. Con l'aria di crisi e i tagli alla legge Finanziaria, lui, più di Bassolino, è accolto quasi dappertutto come un benefattore (i baroni universitari hanno sempre una certa, naturale, antipatia per i baroni, o i Magnifici, della politica. Ma fra colleghi ... è tutta un'altra storia).

Se non assumerà altri incarichi di governo tecnico-politici, è certamente uno dei più accreditati per il rettorato federiciano fra 4 anni. Intanto, come lui sostiene: "lavoro e mi diverto". Accade, quando si fanno cose che piacciono ed in cui si crede.

Paolo Iannotti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

I Concerti dell'Università

(Stagione 2003)

Chiesa dei Santi Marcellino e Festo

(Largo San Marcellino, 10 - Napoli)

A cura di Michele Campanella

Le trentadue Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO**Filippo Gamba***Sonata op. 26 n. 1 in Lab maggiore**Sonata quasi una Fantasia op. 27 n. 1 in Mib maggiore**Sonata quasi una Fantasia op. 27 n. 2 in Do# minore**Sonata op. 28 in Re maggiore***MARTEDÌ 11 MARZO****Stefania Càfaro***Sonata op. 31 n. 1 in Sol maggiore**Sonata op. 31 n. 2 in Re minore**Sonata op. 31 n. 3 in Mib maggiore***MARTEDÌ 1 APRILE****Filippo Faes***Sonata op. 49 n. 1 in Sol minore**Sonata op. 49 n. 2 in Sol maggiore**Sonata op. 54 in Fa maggiore**Sonata op. 53 in Do maggiore***MARTEDÌ 8 APRILE****Pietro De Maria***Sonata op. 57 in Fa minore**Sonata op. 78 in Fa# maggiore**Sonata op. 79 in Sol maggiore**Sonata op. 81a in Mib maggiore***MARTEDÌ 29 APRILE****Andrea Lucchesini***Sonata op. 90 in Mi minore**Sonata op. 101 in La maggiore**Sonata op. 106 in Sib maggiore*

(Grosse sonate für das Hammer-klavier)

MARTEDÌ 13 MAGGIO**Aldo Ciccolini***Sonata op. 109 in Mi maggiore**Sonata op. 110 in Lab maggiore**Sonata op. 111 in Do minore***I concerti avranno inizio alle ore 18.30**

Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università, via G.C. Cortese 29, Palazzo degli Uffici, piano terra.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 081.2537192 oppure connettersi al sitoweb www.unina.it



Dopo la relazione del Rettore Trombetti all'inaugurazione dell'Anno Accademico

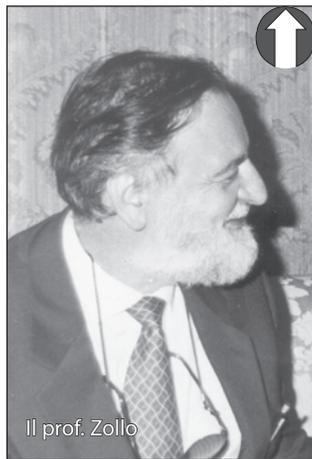
Chi sale nel governo dell'ateneo Federico II



Il prof. Patalano



Il prof. Cosenza



Il prof. Zollo



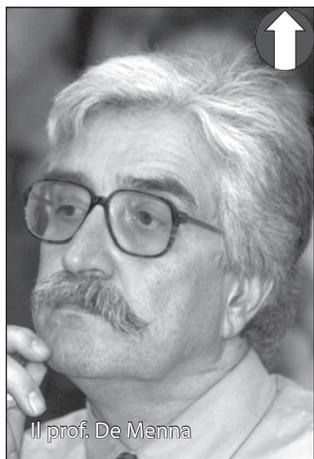
La prof. Amaturò



Il prof. De Vivo



La prof. Fucci



Il prof. De Menna



Il prof. Preziosi



Il prof. De Carlini



La dott. Liguori

Prof. VINCENZO PATALANO

L'attivo Pro Rettore, docente di Giurisprudenza, è stato ringraziato nella relazione di Trombetti per il "prezioso e leale contributo offerto all'ateneo". È stato per anni consulente giuridico del rettorato, sotto varie gestioni (Ciliberto e Tessitore), coordinatore di commissioni e per un breve periodo Commissario dell'Azienda Policlinico.

Prof. EDOARDO COSENZA

Responsabile dell'Edilizia dell'Ateneo. Ricopre quello che storicamente è uno dei ruoli chiave fra i delegati del rettore, al punto che chi lo assume merita il titolo di "assessore all'Urbanistica del Federico II". Cosenza è stato Presidente dei Corsi di Laurea di Ingegneria Civile ed Ingegneria per lo Sviluppo sostenibile. 44 anni (è del 1958).

rum su problematiche ben definite. 49 anni, è tra gli animatori della scuola napoletana di Ingegneria Gestionale.

Prof. ARTURO DE VIVO

È il Presidente della SICSI, la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento scolastico che è stata rifondata e riproposta, dopo il critico biennio di avvio sotto la gestione di Elisa Zeuli Frauenfelder. È stato Presidente di Lettere alla Seconda Università. Anche lui fra i quaranta - cinquantenni. È docente a Lettere di Porta di Massa ed uno dei più stretti collaboratori del rettore.

di Orientamento Didattico Educativo e il Centro di Counseling Prolungato.

Prof. LAURA FUCCI

Docente di Scienze. Responsabile Progetto **Socrates-Erasmus**. Molto citata anche lei. Ha introdotto, con il supporto del rettore, interessanti innovazioni al Progetto di scambi Comunitari. La più grande è che gli studenti ricevono il contributo economico dall'università prima di partire. Ancora: "incremento del 16% degli studenti in partenza e del 21% di quelli stranieri in arrivo", si legge nella relazione.

che può competere con quelli dei TG) per le scuole, inglobando anche le attività del Consorzio Nettuno. Da tempo si ipotizza un ruolo di coordinamento delle attività di orientamento a livello regionale. È docente ad Ingegneria.

Prof. BRUNO PREZIOSI

Responsabile CITA, la Commissione Informatica e Telematica di Ateneo "che dal 2002 ha il contributo di annullare le pur minime duplicazioni di competenze e responsabilità" tra CDS (Centro di servizi Didattico-scientifici) e CEDA (Centro di Elaborazione Dati Amministrativi). Studioso internazionalmente riconosciuto ha assunto anche incarichi di Consiglio di Amministrazione. Docente di Scienze.

Prof. ENRICA AMATURÒ

Unica Preside del Federico II (a Sociologia), anche per lei due nomination e 3 incarichi: Nucleo di valutazione dell'ateneo; Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, con Zollo nel Progetto Comunicazione dell'ateneo. Nonché componente del Comitato Tecnico Scientifico della Regione su nomina (tecnica) del Presidente Bassolino. 47 anni. Predilige il lavoro di squadra, come gli altri collaboratori del Rettore.

Prof. GIUSEPPE ZOLLO

Ha una stanza al secondo piano di corso Umberto, al piano del rettorato per intendere. Due citazioni nella relazione del rettore e due progetti: *Campus One* e *Comunicazione*. Il primo ha avuto ben 8 miliardi di lire di finanziamento per 3 anni (uno e mezzo è già passato). Il secondo prevede la realizzazione di una **newsletter** via e-mail, un **cruscotto direzionale** che raccoglie e rende disponibile dati dell'ateneo e la realizzazione di Fo-

Prof. PAOLO VALERIO

Coordinatore della Commissione Disabilità. È docente di Medicina. È stata creata una rete di docenti referenti di facoltà e psicologi che dovranno agevolare la condizione di studio e di vita degli studenti, attraverso il **Servizio Accoglienza**, il **Centro**

Prof. LUCIANO DE MENNA

Responsabile del progetto Softel, ex Progetto Porta, cresce e si stacca dal CDS diventando struttura autonoma. Si occuperà di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita, ma anche di produrre materiale divulgativo (possiede uno studio TV

Prof. GABRIELLA DI MARTINO

Battagliero direttore del

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Centro Linguistico d'Ateneo. Ha fermamente voluto una sede. Ne avrà più d'una: oltre quella di via Mezzocannone già attiva, è in preparazione anche uno spazio in via Parthenope 36 e supporti logistici in varie facoltà, secondo un "sistema a stella". Dalla Regione in arrivo fondi per realizzare laboratori linguistici. Studiare le lingue non sarà più una scelta individuale.



Il dott. De Luca

Prof. UGO DE CARLINI

Docente di Ingegneria. A capo da diversi anni del CDS, il Centro dei servizi didattico-scientifici dell'ateneo. È una delle strutture di punta dell'università, gestisce anche il sito web dell'ateneo che va acquisendo sempre maggiore importanza strategica. Anche per l'attivazione del web docenti. Tra l'altro gli studenti che lo vorranno potranno avere una propria e-mail all'interno del sito. Il CDS ha attivato anche tecnologie per gli studenti disabili.

quanto di velluto. Ha attorno a sé uno staff di quasi sole donne. L'apertura alle donne è una delle innovazioni del nuovo rettore. La Liguori "ha capacità, intelligenza e disponibilità alle innovazioni" ha affermato il rettore ad Ateneapoli.

Dott. GIANCARLO DE LUCA

È il dirigente vicario. Non solo per l'anzianità di servizio ma anche perché di collegamento fra precedente e nuova gestione. Di fatto rappresenta la continuità nella memoria storica amministrativa dell'ateneo. Persona di equilibrio, è impegnato anche come direttore amministrativo del Polo delle Scienze della Vita, dopo aver ricoperto lo stesso incarico al Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

Dott. GIUSEPPE GIUNTO

Per lui e la dott.ssa Paola Balsamo più citazioni. Sono certamente nel giro stretto dei dirigenti a cui il nuovo rettore sembra affidare responsabilità e condivisioni di progetti. Anche loro nella schiera dei quarantenni al governo dell'ateneo. Dinamicità ed assunzione di responsabilità, fra le loro caratteristiche.

Ing. ROBERTO CORRERO

È l'ultimo dirigente nominato in ordine di tempo, a dicembre. La sua collaborazione al settore tecnico - come quella dell'arch. Aldo Pinto-, è un riferimento costante. Molto presente anche nelle iniziative collaterali e di rappresentanza dell'ateneo.

I POLI

Stazionaria si potrebbe definire la loro posizione. E così quella dei loro Presidenti. È ancora da completarsi "l'architettura istituzionale". Ma, ha affermato il rettore "va completato il quadro del 'passaggio dei poteri' dal centro alla periferia, per eliminare estenuanti contrapposizioni, per correggere errori di impostazione e di organizzazione emersi in questa prima fase di vita dei Poli". Pur se la novità è dell'anno scorso, con la modifica di statuto che ha portato i Presidenti dei Poli a membri di diritto del Senato Accademico. Ulteriore novità sarà un **ampliamento dei Consigli**



Il dott. Giunto



Il prof. Rossi

dei Poli con la presenza di **Presidi** e molti direttori di Dipartimento. C'è chi intravede un maggior peso politico dei Poli e chi si preoccupa di rischi di un freno da parte dei Presidi di Facoltà. Ciò che non ha risolto la 382 a livello di semplificazione, potranno produrla i Poli?

Prof. GIOVANNI PERSICO

Docente di Medicina. Commissario straordinario dell'Azienda Policlinico. "Per il cui contributo generoso, intelligente e disincantato, lo ringrazio pubblicamente" ha detto il Rettore. L'anno scorso invece Trombetti aveva detto di avere intenzione di riportare all'ordinarietà le gestioni commissariali.

Fra gli amministrativi i 40/45enni al potere

Dott. MARIA LIGIA LIGUORI

47 anni. È il nuovo Direttore Amministrativo del Federico II. Nella relazione, Trombetti afferma: "sono certo che la sua cultura ed il suo rigore morale, ne faranno una degna erede del direttore Pelosi che ha diretto l'amministrazione per circa 20 anni". Si è emozionata dopo questa citazione. È considerata dal pugno di ferro in un

Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000/2006 per le Regioni dell'Obiettivo 1 Asse III-Misura III.4 Formazione Superiore Universitaria

MASTER in "Management per l'Innovazione dei Servizi Turistici: Hotel Management e Tour Operating management" (MIST)

Percorso Formativo promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope-Istituto di Studi Aziendali- ed attuato dall'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Napoli. Il Master MIST intende formare manager d'azienda capaci di gestire le aziende alberghiere e di tour operating con gli strumenti più innovativi, al fine di generare e diffondere i fattori strategici dello sviluppo competitivo.

Beneficiari dell'Attività

Il Master MIST si rivolge a coloro che sono in possesso di laurea quadriennale in discipline sociali, umanistiche, scientifiche ed economiche che alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. non abbiano superato i 28 anni, risultano disoccupati o non occupati e residenti da almeno 6 mesi nelle aree dell'obiettivo 1. Il limite di età è elevato a 32 anni se in possesso di dottorato di ricerca o di specializzazione post-laurea della durata minima di un anno.

Caratteristiche del Corso

Il Master CSI si rivolge a 26 partecipanti, ha una durata di 1380 ore (a partire da aprile 2003), di cui 600 ore di stage in aziende partner e prevede un impegno a tempo pieno. La frequenza è obbligatoria ed i partecipanti sono tenuti ad una presenza effettiva pari ad almeno l'80% del monte ore complessivo di formazione. Il titolo di Master in "Controllo di Gestione e Sistemi Informativi per l'Innovazione d'Impresa" è rilasciato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e consente il conseguimento di 60 crediti formativi (D.M. 3/11/99 n° 509).

Processo di selezione

La selezione dei candidati avviene sulla base della valutazione dei titoli presentati, di un elaborato scritto e di un colloquio orale. La prova scritta sarà di tipo psico-attitudinale, tecnico e specialistico. Il colloquio orale verterà sulla conoscenza della lingua inglese, sulle conoscenze di informatica e sulle motivazioni del candidato. Per la visione del bando integrale di concorso, unico riferimento valido ai fini della selezione, dei calendari delle prove di selezione e del loro esito, i candidati sono tenuti a consultare i siti www.irat.cnr.it e www.uninav.it.

Non Ammissibilità

Sono esclusi obbligatoriamente dalle selezioni i candidati che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R.

Borse di studio

Per i 26 vincitori della selezione è prevista l'attribuzione di borse di studio di importo complessivo di 13.800,00 Euro per borsa, al lordo di tutte le ritenute di legge a carico dell'IRAT-CNR e degli assegnatari. L'erogazione delle singole rate è, in ogni caso, subordinata alla frequenza effettiva e continuativa alle attività corsuali da parte dell'assegnatario ed al superamento di periodiche prove di verifica dell'apprendimento.

Modalità di Partecipazione

La domanda redatta secondo lo schema allegato al bando è disponibile sui siti www.irat.cnr.it e www.uninav.it e dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata secondo le modalità previste nel bando entro il 3 marzo 2003 (farà fede il timbro postale)

Sede di svolgimento

Centro Servizi dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope Villa Doria D'Angri, Via Petrarca, 80, Napoli.

Informazioni per il Master
IRAT-CNR: tel 081/2470913

Università degli Studi di Napoli Parthenope: 081/5474789
Bando 126.89.BS.6 - Avviso G.U. del 31/01/2003

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI
081.291166
081.291401



La proposta del Consorzio Universitario ARPA

Strutture tecniche gratis per tesi multimediali a studenti offresi

"Di solito il risultato della tesi è un mazzetto di fogli, più o meno numeroso, rilegato, a volte con cura, che molti non leggono e non leggeranno mai", a partire da buona parte dei docenti componenti la commissione di laurea. Da qui l'idea: "facciamo in modo che il risultato della tesi possa anche essere tradotto su un CD, o divenire un **documentario** o comunque un prodotto multimediale che illustri il lavoro svolto. Il risultato sarebbe duplice: la commissione in seduta d'esame mostrerebbe una ben maggiore attenzione e lo studente si presenterebbe con un biglietto da visita ben più accattivante ai fini della valutazione finale (voto di laurea). Inoltre, volendo, il lavoro potrebbe essere utilizzato anche come biglietto da visita per futuri sbocchi occupazionali". Già, ma come fare? "Semplice: Arpa ci mette le tecnologie, i video, le telecamere, le attrezzature; gli studenti ci mettono il testo, i contenuti". Dunque una serie di tesi su CD, documentari,

insomma tesi multimediali. Questa è l'idea. **I costi?** "Nessuna preoccupazione. Le diamo noi gratis. Oggi le tecnologie sono alla portata di tutti, i costi sono bassi e dunque non sono più una barriera". L'idea è dell'ing. **Raffaele Sansone**, direttore generale del Consorzio Arpa, 7 anni di attività e 8-10 miliardi di lire di fatturato annuo. **Gli obiettivi.** "Perché il problema sono proprio i contenuti. Con la scatoletta, il computer, puoi fare di tutto, ma se manca la benzina, i contenuti appunto, non vai da nessuna parte". Dunque: "bisogna abituare i giovani a creare contenuti per le nuove tecnologie, ed a comunicare in modo innovativo". Prima di tutto. Poi "dimostrare che l'audio-video è alla portata di tutti". Tre: "arrivare ad un concorso di idee, -coinvolgendo in modo numeroso gli studenti - che potrebbe, ad esempio, assegnare tre premi: ad una tesi documentario; ad un documentario senza assegnazione di un tema specifico; ad un

documentario su un tema preciso indicato da una commissione". E, per il futuro: "giungere ad una scuola del documentario. In Italia, finora, ce ne sono solo 1 o 2. Perché non farla anche a Napoli?". Già, perché? L'idea è entusiasmante.

Ma torniamo all'idea di partenza. È sempre il direttore Sansone a parlare. "Arpa è un consorzio, una struttura di proprietà dell'Università di Napoli e con una missione proiettata verso la ricerca scientifica le relazioni con l'esterno e il procacciamento di fondi ai Dipartimenti e ai gruppi di ricerca. Ma l'Università sono anche gli studenti. Allora, noi abbiamo le tecnologie, attualmente siamo molto impegnati sulla multimedialità, dunque possiamo sostenere anche con innovative strutture di ricerca e tecnologie. Vogliamo mettere a disposizione tutto questo anche per finalità relative agli studenti. Ed in cantiere c'è anche un **master**, post laurea in **design industriale** sulle



L'ing. Sansone

imbarcazioni da diporto. È un settore in forte espansione ma finora caratterizzato da bassa innovazione". E poi i brevetti. "Abbiamo brevettato alcune ricerche del Federico II che stanno trovando un interesse da parte di broker ed intermediari internazionali".

Ma la grande novità su cui il Consorzio ARPA è fortemente impegnato è "la multimedialità". Con due progetti,

uno legato ai Beni Culturali, l'altro alla ricerca su design e ingegneria del suolo. "Il primo è precedente al mio arrivo ad ARPA. Lo avevo presentato nel 1996 al ministero e una volta approvato, mi ha fatto piacere portarlo all'interno del Consorzio. Oggi è una sfida di ricerca vinta, su prodotti innovativi, con clienti che vanno da Rai Educational, al ministero, ad enti locali e aziende". Qualche esempio: "prodotti multimediali per la mostra del **Lanfranco** a Palazzo Venezia, a Roma, su richiesta dei Beni Culturali. Per conto della Rai, con regia del prof. **Lello Mazzacane**, docente a Sociologia". Prodotto e realizzato in tempi rapidissimi, con il supporto di **Fabrizio Longobardo**, responsabile del laboratorio e delle tecnologie multimediali di ARPA, 36 anni, ex dipendente Rai che afferma: "ho lasciato la Rai perché lì non si faceva ricerca. Ad Arpa l'innovazione è continua e le tecniche sofisticate".

Oggi ad Arpa vi lavorano 20 persone, tra tempo pieno e collaborazioni a progetti e gran parte dei fondi (tolte le tecnologie e le brevettazioni) vanno ai Dipartimenti e ai docenti che collaborano. A presiederla c'è il prof. **Tullio D'Aponte**, Preside di Scienze Politiche. Per informazioni sulle tesi multimediali telefonare allo **081.201885 - 7642204**.

INIZIATIVA DELL'ATENEO FEDERICO II

II "Progetto Comunica" per stimolare "l'identità"

"Università degli Studi di Napoli" ed in grassetto "Federico II". È il nome della newsletter dell'ateneo. La prima è di dicembre 2002 ed ha per tema la ricerca scientifica. La prossima sui servizi agli studenti, sarà pubblicata e inviata via e-mail a marzo. A finanziarla è **Campus One**, l'osservatorio sull'attuazione della riforma universitaria. L'obiettivo è di "intensificare il flusso dell'informazione all'interno dell'ateneo, con alcuni numeri monografici, a cadenza trimestrale". Si tratta di "dati ufficiali dell'ateneo, comunicazione istituzionale che viene mandata ai docenti e a quanti la richiedono", rispondono i promotori, i professori **Giuseppe Zollo** ed **Enrica Amatore**, responsabili del Progetto Comunicazione dell'ateneo. A dirigerla il rettore Trombetti "noi due siamo il braccio operativo" affermano. Stile rapido e articoli brevi, 20 righe di media per ogni intervento, anche autorevole, sono lo stile della newsletter. Ogni numero si conclude con brevi note e riferimenti per chi volesse approfondire gli argomenti. Doppia veste: "oltre al formato elettronico, inizialmente avrà anche il cartaceo:

dimensioni A4, otto pagine su carta che richiama al papiro e dunque ai 779 anni del Federico II", dicono i promotori. "Vorrei ringraziare i dirigenti e i funzionari dell'ateneo: Giuseppe Giunto e Colomba Tufano, Filippo Nasti. Senza la collaborazione degli uffici non si sarebbe potuto realizzare questo primo numero" dice Zollo.

Il **Progetto Comunicazione**. Prevede, oltre la newsletter, un "Cruscotto direzionale" (tutti i dati sulla didattica e la ricerca prontamente utilizzabili in modo che siano fruibili in tempo reale da chi lavora sull'ateneo) e l'organizzazione di una serie di **Forum** su temi specifici. "Soprattutto nelle fasi di cambiamento, bisogna guardare al passato, alle risorse a cui attingere, riflettere anche quantitativamente su cosa si è per guardare al futuro. Ad esempio, da questa prima newsletter, risulta che, a sorpresa, il 90,4% di finanziamenti vengono dall'esterno. Il che significa che c'è uno scambio continuo con il territorio. Altro che autoreferenzialità di cui a volte si critica gli atenei. Ma è proprio con i dati e le analisi che si modificano i luoghi

comuni". L'obiettivo verso l'interno dell'ateneo è invece: "stimolare un senso di appartenenza e di identità". "L'appartenenza ad una istituzione di valore, aumenta anche il tuo valore, anche del docente che fa la libera professione, ed anche della tua città. Lavorando per tutti lavoro anche per me. Chi non lo capisce è folle.", affermano sempre all'unisono Zollo e Amatore. Insomma un pro-

getto "non per costruire rendite di posizione, ma per la collettività". E quando facciamo notare al prof. Zollo che non è sfuggito a nessuno l'essere stato doppiamente citato nella relazione del Rettore Trombetti, all'affollata seduta di inaugurazione dell'anno accademico, risponde: "fra un anno e mezzo Campus One sarà concluso, ed io potrò tornare alle mie amate carte" l'attività di

ricerca e la didattica, in modo esclusivo, vuol dire. E ribadisce: "condivido il progetto del Rettore Trombetti: occorre una grande visione istituzionale, un progetto condiviso da tanti, a cui collaborano in molti, e il tutto deve funzionare per dare servizi a tutti i soggetti che operano nell'Università. Questa idea le persone la avvertono ed è questo il motivo del successo del nostro Rettore".

"Io non ci casco, uso il casco"

Un'ecatombe silenziosa, quella degli incidenti stradali, nell'ambito della quale una fetta cospicua deriva anche dalle morti su due ruote. Ogni anno, 1500 morti e 1800 feriti tra i passeggeri di motorini e motociclette; molti dei sopravvissuti riportano lesioni permanenti ed invalidità gravissime. L'uso del casco, spesso, potrebbe salvare la vita o preservare da gravi conseguenze. Anche una banale caduta in città, da un motorino, a cinquanta all'ora, può risultare fatale, se la testa non è adeguatamente protetta, con un casco omologato, integrale o semintegrale. Non con la scodella, insomma, che non serve a niente.

Per un incidente in motocicletta il giovane regista **Fabio D'Arco** ha perso un carissimo amico. Dal dolore, è nata l'idea di girare uno spot promozionale, finalizzato a sensibilizzare i giovani, ma non solo loro, all'utilizzo di questo importante strumento di prevenzione. Lo spot "Io non ci casco, io uso il casco", patrocinato dalla Giunta Regionale della Campania, nella persona dell'assessore **Maria Fortuna Incostante**, sarà diffuso, grazie alla disponibilità delle reti locali e del Co.Re. Com presieduto da **Samuele Ciambriello**, su radio e TV.

Lo spot si inserisce in un piano di sensibilizzazione che l'assessorato alla Sicurezza Urbana della Regione Campania intende promuovere nel corso dell'anno e che vedrà coinvolti scuole, università e tutti i Comuni su temi delicati, che toccano la sfera della legalità e del vivere civile. La presentazione dello spot si è svolta il 4 febbraio.



Seguono i concerti ed acquisiscono interessante esperienza per un gruppo di studenti di Lettere del prof. Di Benedetto

Un successo per i Concerti dell'Università

La Chiesa dei Santi Marcellino e Festo era gremita, il 28 gennaio, per il secondo appuntamento con Beethoven, nell'ambito dei **Concerti dell'Università**, la rassegna organizzata dalla Federico II, sotto la direzione artistica del maestro **Michele Campanella**. Circa quattrocento persone, un centinaio le studentesse e gli studenti; hanno ascoltato le note della sonata opera 7 in Mib maggiore, della Sonata opera 10 numero 1 in Do minore, della Sonata opera 10 numero 2 in Fa maggiore e della Sonata numero 3, in re maggiore. Le ha eseguite il pianista **Carlo Bruno**, al quale, alla fine, il pubblico ha tributato un convinto applauso.

I **Concerti dell'Università** si compongono di nove incontri, che si svolgono sempre di martedì, alle 18.30. Manifestazione ideata nell'anno 2000 dall'allora Rettore **Fulvio Tessitore** e dal direttore amministrativo **Tommaso Pelosi**, è stata confermata nel 2002 dal Rettore **Guido Trombetti** visibilmente soddisfatto, a conclusione del primo appuntamento, "non solo per l'affollamento, ma soprattutto per la presenza di oltre 40 studenti fra i 250/300 presenti e per il grande livello del concerto per pianoforte". E' stato il pianista **Benedetto Lupo**, martedì 14 gennaio, ad inaugurare la terza edizione.

Sembrava di essere ad una delle prime teatri classiche: folla numerosa, diverse autorità accademiche gran parte della dirigenza dell'Ateneo, dall'ex direttore amministrativo Pelosi, al neo direttore Liguori, il vicario De Luca, i dottori Giunto, Corro, La Rocca. Moltissimi i docenti: Leone di Scienze Politiche, Caputo e Guido Greco di Ingegneria, il Preside Naso, il Presidente Edisu Varano, una quarantina gli studenti quasi tutti di Lettere. Agli iscritti alla Facoltà di via Porta di Massa, tra l'altro, la frequenza ai concerti ed agli incontri introduttivi, che si tengono un'ora prima, frutta un certo numero di **crediti** universitari. "Ho pensato di sfruttare una delle nuove opportunità offerte dalla riforma- spiega **Renato Di Benedetto**, ordinario di Storia della musica, promotore dell'iniziativa- Come noto, la riforma prevede che gli studenti possano conseguire **crediti** anche attraverso la frequentazione delle

cosiddette **attività opzionali**. Un concerto di Beethoven è certamente un evento culturale e l'avvicinamento alla musica classica costituisce un **importante fattore di crescita**, per i giovani. Dunque, con l'ausilio di studenti e laureati, tutti giovani professionisti della musica, tengo un **seminario introduttivo**, un'ora prima del concerto. Ai primi due hanno partecipato una sessantina di studentesse e studenti. Considerando il fatto che non tutti sono esperti, ma c'è anche chi non aveva mai ascoltato una nota di una sonata, inquadro Beethoven nel contesto letterario e storico dell'epoca, che è quella post rivoluzione francese, dell'avvento di Napoleone. Poi, pian piano, con le dovute cautele, evitando i tecnicismi, cerchiamo di spiegare come è fatta una sonata, cosa è". Insomma, i seminari si articolano su due filoni: uno più generalista, uno più specialista. Napoletano, sessantasette anni, il docente, senza anticipare bilanci prematuri, non nasconde la propria soddisfazione: "intanto, è un fatto positivo che siano venuti in tanti, che abbiano ascoltato il concerto e che non si siano annoiati".

L'idea dei crediti è molto apprezzata anche dai docenti di altre facoltà. L'ex prorettore, prof. Giuseppe Marrucci, di Ingegneria, la definisce "eccellente". Idem il prof. Caputo (Ingegneria): "idea ottima, consente anche di conservare l'attenzione per la musica classica". Una piccola osservazione, dopo il primo concerto, della prof.ssa Gabriella De Martino di Scienze Politiche: "molto godibile. Pubblico numeroso e talvolta rumoroso. Peccato la sala gelata".

Martedì 11 febbraio, mentre Ateneapoli andava in stampa, Maurizio Zanini ha eseguito La Patetica, la Sonata 14 e 22. Prossimi due appuntamenti: martedì 25 febbraio, suonerà



Filippo Gamba e martedì 11 marzo, sarà il turno di Stefania Cafaro. Si proseguirà fino a maggio.

Per gli studenti, il prezzo di un singolo concerto è di quattro euro; docenti e personale amministrativo pagano dieci euro. Per gli esterni, il biglietto costa 15 euro. La vendita di biglietti ed abbonamenti si terrà al Palazzo degli Uffici, presso lo sportello dell'economato dell'Università, in via G.C. Cortese numero 29.

I corsi di inglese di Best

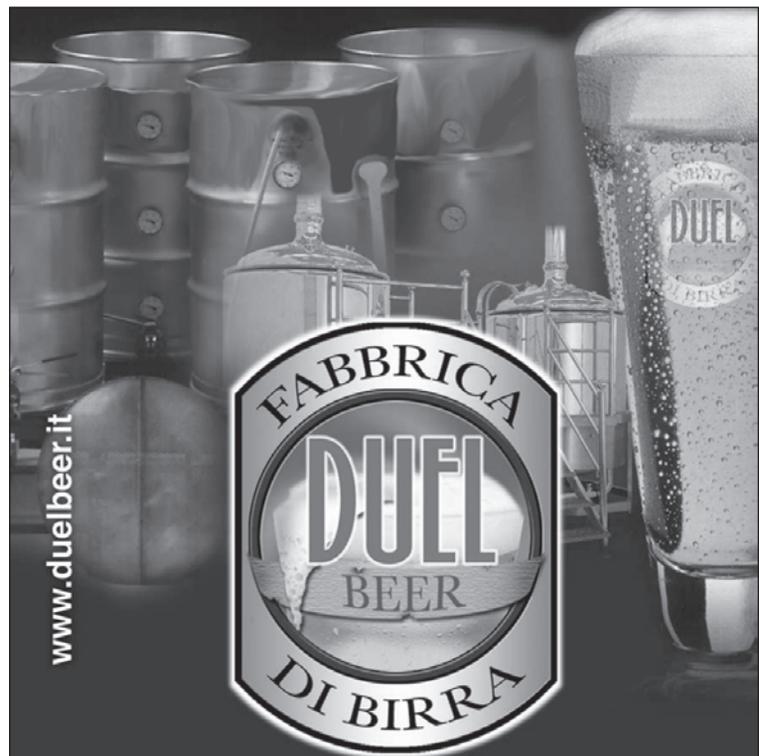
L'associazione studentesca BEST organizza un corso d'inglese per studenti e non, caratterizzato dal alta qualità e costi contenuti. Si terrà presso il laboratorio linguistico della residenza universitaria Paoella in via Tansillo a Fuorigrotta a partire da lunedì **17 febbraio**, giorno in cui si raccoglieranno le iscrizioni e dove i partecipanti si sottoporranno ad un test per facilitare la scelta del livello più opportuno. Le lezioni saranno tenute dalla prof. Giovanna Pistillo la quale si alternerà con una docente madrelingua. Ogni classe, o livello, sarà composta al massimo da 15 alunni. Il corso si articolerà in 21 ore di lezione, 2 lezioni settimanali per 7 settimane. Per ulteriori informazioni ed eventuali iscrizioni è possibile rivolgersi a Gianpaolo Geusa: e-mail gianpaologeusa@libero.it, tel. 339-4149840, oppure rivolgersi all'ufficio del Best (piazzale Techio 80, e-mail best@unina.it tel. 081-7682500).

L'informazione
universitaria

on line



www.ateneapoli.it



Birreria - Pub - Live Music - Disco

- | | | |
|--------------------------------|--|---|
| Martedì
Duel Latino | | Venerdì
Duel 70th Party
deejay MIGUELITO |
| Mercoledì
Duel Movie | deejay
LUCA PIRONE | Sabato
Duel Disco
dj Mr. Pio |
| Giovedì
Duel Privée | Piano Bar con
Attilio Montella
& Eduardo Diodato | Domenica
Duel Revival
dj Andrea Zenone |

Via Antiniana, 2 (ex Via Scarfoglio) - NAPOLI - Tel. 081.6171793
Ampio Parcheggio

Art. Dir. Ciro Esposito
Dir. Gennaro Buonomo



Congresso di Confederazione a Napoli

Quinto congresso annuale della Confederazione degli Studenti. Si è tenuto il 1° febbraio presso l'Edificio Marina della Facoltà di Giurisprudenza, con il patrocinio delle Università campane e dell'Edisu Napoli 1.

Presenti circa trecento studenti dei quali centotrenta da altre sedi (Calabria, Sicilia, Salerno, Benevento, Urbino, Roma). C'erano tra gli altri, **Antonio Rinaldi**, il quale è stato ringraziato per il lavoro svolto da Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo al Federico II (neo laureato in Ingegneria, ora si appresta al dottorato in Ingegneria Informatica, "ancora un po' di Confederazione e poi mi dedicherò solo allo studio", dice); **Stefano Graziano**, già consigliere d'amministrazione alla Seconda Università ed ora responsabile enti locali nazionali dell'UDC; **Francesca Imbaldi**, la studentessa napoletana di Lettere che intervenne sul palco di Piazza S. Giovanni nella storica manifestazione dei Girotondi di settembre contro la Legge Cirami; **Andrea Guccione**, segretario nazionale della Confederazione.

Nel ricco parterre di ospiti, i **Rettori Guido Trombetti** (Federico II), **Antonio Grella** (Seconda Università), **Pasquale Ciriello** (L'Orientale), **Gennaro Ferrara** (Parthenope), **Raimondo Pasquino** (Salerno), **Aniello Cimitile**

(Benevento), gli Assessori Regionali all'Università ed alle Attività Produttive **Luigi Nicolais** e **Gianfranco Alois**, il Presidente del Polo delle Scienze della Vita **Guido Rossi**, il senatore ed ex Rettore **Fulvio Tessitore**.

Ha aperto i lavori **Fiorella Zabatta** toccando i temi della riforma ("un fallimento"), del precariato, dei tagli alle università in finanziaria. "Confederazione - ha detto-, che è la prima formazione a Napoli e fra le prime nel Mezzogiorno, siede nelle trattative nazionali". Ha citato "le tante battaglie intraprese per il diritto allo studio, grazie al rapporto con le istituzioni, al di là del loro colore politico". Una novità: la nascita dell'associazione fem-



Fiorella Zabatta

minile D.A.M.E., da lei presieduta, che in futuro potrebbe portare anche a collaborazioni con Emily, l'associazione di centro-sinistra delle donne impegnate in politica. Costituita da studentesse - molte delle quali elette negli organi collegiali degli atenei (**Alessia Guarnaccia** e **Pamela La**

Rocca di Architettura, Simona Milano di Giurisprudenza, **Roberta Inarta** di Sociologia) - e non solo, intende promuovere una maggiore partecipazione delle donne alla vita pubblica attraverso l'organizzazione di attività culturali, formative ed informative. Prima iniziativa la diffusione di un questionario da sottoporre ai giovanissimi sui temi legati all'affettività.

E' stato poi **Francesco Borrelli**, presidente di Confederazione, a presentare la sua relazione, incentrata sulla riforma. Un attacco all'ex Ministro Zecchino che l'ha partorita e poi è andato via. "La riforma è un fallimento. Del resto il ministro è fuggito! Se con il più 2 aumentano anche le tasse, è uno scossone per le famiglie. D'altronde senza il + 2 i figli non vanno da nessuna parte. Gli studi aumentano di un anno e si entra ancora più tardi sul mercato del lavoro". I primi dati non lasciano ben sperare: "solo il 10 per cento è in corso. Così i fuori corso aumenteranno dal 70-80 per cento di oggi all'85-90 per cento". Borrelli parla di ulteriori danni anche agli studenti lavoratori, che sono il 50 per cento della popolazione studentesca.

"E' ancora presto per giudicare la riforma ma era inevitabile metterci mano", ha detto poi **Francesco Vaccaro**, consigliere del Ministro Moratti. Mentre **Marco Cerreto**, consigliere del Ministro Ale-

manno, ha aggiunto "non si possono fare le riforme a costo zero".

Interviene il senatore **Fulvio Tessitore**: "vorrei dirvi con il cuore che gli studenti hanno un grande futuro, con la ragione debbo dirvi che vivo una situazione di estremo disagio, perché non so prevedere una soluzione. Giusta o negativa che sia. Lo dico da studioso non da parlamentare di una parte politica oggi all'opposizione". Una battuta di Tessitore sulla grande questione del riordino della docenza e sui contratti a tempo, "il quadro è poco chiaro". E all'interno di un ragionamento, prevede per un esponente storico della Confederazione, **Tommaso Pelleggrino**, specializzando in Medicina, ruoli "prima di ricercatore, -oggi costerebbe poco-, poi professore associato e dunque ordinario". Che carriera!

Molto critici nei confronti del governo i Rettori nei loro interventi mentre il Presidente del Polo delle Scienze della Vita, prof. **Guido Rossi** ha posto l'accento sulle lauree in professioni sanitarie un po' troppe rispetto alle reali possibilità occupazionali ed ha ribadito il suo appoggio agli specializzandi. Gli assessori regionali hanno sottolineato il rapporto di collaborazione con le rappresentanze studentesche, stimolo su molte questioni. Rinnovate le cariche.

Iniziativa Comune, Università, Coins

Con i Master per trovare lavoro

Hermes, Ghione, Arianna: sono tre corsi di alta formazione per esperti in recupero dei centri storici e nei sistemi di trasporto, presentati il 5 febbraio presso la sala Giunta del Comune di Napoli. Li organizza l'Assessorato allo Sviluppo, in collaborazione con la Federico II - Dipartimento di Ingegneria dei Materiali - il Consorzio COINS per l'Internazionalizzazione e lo Sviluppo e la Federazione autotrasportatori italiani. L'iniziativa è promossa dall'Unione europea e dal Ministero dell'Università.

Hermes. Forma venticinque figure professionali nel settore dei trasporti. E' destinato a giovani disoccupati, residenti da almeno sei mesi in Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria, i quali non abbiano compiuto 28 anni alla data della domanda (32 non compiuti se in possesso di dottorato di ricerca) laureati in: Architettura, Ingegneria dei Trasporti, Ingegneria Gestionale, Economia e Commercio, Giurisprudenza o lauree equipollenti. Le borse di studio sono

venticinque, di 13.427,88 euro ciascuna. La selezione avverrà sulla base di una graduatoria che terrà in conto requisiti formali, valutazione del titolo di studio e pubblicazioni, elaborato scritto e colloquio motivazionale. Il corso comincerà ad aprile e si concluderà a marzo 2004.

Ghione. E' finalizzato alla formazione di venticinque figure professionali nel settore dei trasporti. E' destinato a disoccupate delle stesse regioni di Hermes e di Arianna, le quali non abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età, alla data di scadenza della domanda, laureate in: Architettura, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni, Lettere e filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Giurisprudenza o lauree equipollenti. Ogni borsa è di 11.878,51 euro e sarà assegnata sulla base di una graduatoria. Requisiti identici al progetto Hermes.

Arianna. E' finalizzato alla formazione di esperte in recupero e promozione dei centri storici. Si svolge da maggio 2003 a febbraio 2004, a Napoli. E' destinato a

donne disoccupate, residenti da almeno sei mesi in Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria, le quali non abbiano compiuto cinquant'anni alla data di scadenza della domanda, laureate nelle cosiddette "lauree deboli": Architettura, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni, Conservazione dei Beni Culturali, Lettere (con indirizzo storico archeologico e dei Beni Culturali), Lingue e letterature straniere, Giurisprudenza o lauree equipollenti. Le borse di studio sono venticinque; la selezione avverrà sulla base di una graduatoria che terrà in conto: requisiti formali, valutazione del titolo di studio e pubblicazioni, elaborato scritto e colloquio motivazionale. Ciascuna borsa è pari a 12.327,83 euro.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sui corsi sono disponibili presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli, via Guantani Nuovi 25, oppure telefonando al numero 0815423120, fax 0815801717. I bandi sono stati pubblicati in questo nu-

Riaperte le iscrizioni a Professioni Sanitarie

L'Università Federico II comunica che "su richiesta della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II sono stati riaperti i termini per l'immatricolazione ai corsi di laurea per varie Professioni Sanitarie a. a. 2002-2003", fino al 20 febbraio.

40 in tutto i posti a disposizione.

Le graduatorie sono visibili sul sito dell'Ateneo e sono affisse all'albo della segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Modalità e tempi per l'immatricolazione sono comunicati con apposito avviso nei medesimi siti.

mero di Ateneapoli, o sul sito: www.consorziocoins.it.

"Sono qui a testimoniare l'impegno dell'università", ha detto, alla presentazione dei corsi, il professor **Domenico Acierio**, del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione, attuatore del corso Arianna. "I docenti saranno professori universitari, ma anche ricercatori del CNR ed esperti del settore". Il professor **Ennio Forte**, docente di Economia dei Trasporti, riguardo a Ghione: "proporremo figure professionali fortemente richieste, nel campo dei servizi logistici. Ad Economia sono il più gettonato, insieme col professor **Francesco Balletta**. Abbiamo 120 tesisti all'anno". Un motivo ci sarà: "una decina di miei giovani laureati lavorano nel gruppo

Grimaldi navigazione con incarichi di prestigio: 2.000 miliardi di lire il fatturato 2002. Requisito importante: ottima conoscenza dell'inglese". L'assessore **Nicola Oddati**: "speriamo che questi professionisti creati dai master possano contribuire alla migliore qualificazione del nostro territorio". Secondo l'ingegner **Napolitano**, del Consorzio COINS per l'Internazionalizzazione e lo Sviluppo, "sono tre corsi caratterizzati tutti da una forte spinta verso il mondo del lavoro. Seguono l'esempio di Teseo, partito un anno fa. Anch'esso si rivolgeva alle lauree deboli, quelle umanistiche ed Architettura. Il corso non è ancora concluso e alcuni di loro hanno già trovato lavoro".



Di fronte ad un appannamento della "Questione Morale" (in senso politico-amministrativo) a Napoli nello scorso decennio per il cambio della classe politica nelle amministrazioni locali, la illegalità diffusa nel tessuto sociale, il radicamento di una criminalità organizzata non domata anche per la mancata definizione di efficaci strategie di contrasto condivise, il conformismo dei gruppi sociali al potere locale, l'inesistenza di un'opinione pubblica vera e propria nella città, e la debolezza dei controlli sull'azione amministrativa, richiedono un risveglio della società civile che si organizzi come in altre regioni del paese per uno sviluppo civile e l'affermazione di una cultura della legalità nella vita pubblica.

Se ne è discusso nell'interessante dibattito "Istituzioni e società: la questione morale a Napoli" tenutosi lunedì 3 febbraio presso il Collegio dei Professori Gesuiti di Napoli in via Petrarca, all'interno di un ciclo di "serate conversazione" denominato "I lunedì di Villa San Luigi". Introdotto dal sociologo padre **Domenico Pizzuti**, personaggio noto in città per l'attenzione alle tematiche sociali, ma anche per gli interventi in difesa dei diritti e della Costituzione, l'incontro aveva come relatore ed ospite d'onore il neo Preside di Giurisprudenza, prof. **Michèle Scudiero**. Correlatore, il direttore de *Corriere del Mezzogiorno*, Marco De Marco, che si è detto preoccupato per due aspetti: "una presenza diffusa e sempre più ampia della criminalità in città, e l'accentramento di poteri nei ruoli di sindaci e Presidenti di Regione, ormai dei poteri assoluti che non rispondono a nessuno, con il rischio di una caduta di tensione anche nell'attività di governo". Più di un intervento ha animato il dibattito e tra questi quello del prof. **Giacomo Di Gennaro**, docente a Lettere ed a Sociologia che si è domandato "che ruolo può svolgere l'università e la ricerca scientifica

Questione morale e ruolo dell'Università

per costruire strumenti e sensibilità sulla questione morale?". Scudiero non si è sottratto alle sollecitazioni, ha risposto che deve esserci

"un'etica della politica che spinge ad impegnarsi nelle istituzioni" che "anche storicamente la questione morale è legata all'epoca di Tan-

gentopoli" e che dopo si è registrato "un recupero di legalità" e di moralità anche nell'amministrare, "perseguendo l'interesse generale", che l'Università "ha dato e da il suo contributo, ad esempio con un ciclo di seminari, che si sono tenuti negli scorsi anni a Giurisprudenza e che hanno portato ad una recente pubblicazione dal titolo: **La cultura della legalità**". Che sono diverse le facoltà impegnate su questi temi "oltre Giurisprudenza, gli interessanti studi sul clientelismo dell'antropologa **Amalia Signorelli**, le ricerche della Facoltà di Sociologia, alcuni seminari a Lettere. Certo, si può fare di più, queste iniziative andrebbero ampliate, ma alcu-

ne cose già si fanno", ha aggiunto.

Dal pubblico invece sono giunte sollecitazioni a fare di più, a fare di più tutti. Perché la questione morale, la difesa dei diritti e della Costituzione sono un bene collettivo. A questi ambienti, fatti di preti e settori professionali, tre anni fa, un vignettista de *Il Mattino* dedicò una vignetta: due personaggi, uno dice all'altro "ho manifestato con l'ala dura del corteo"; l'altro risponde: "i gesuiti?". "È un segno dei tempi, caratterizzato dalla crisi dei partiti e in parte della politica, che porta sulla scena altri soggetti o moltitudini di individui o di settori professionali, e generalmente di ceto medio colto" ha così concluso il dibattito Scudiero.

Presenti tra gli altri, l'ex Preside di Ingegneria, **Gennaro Volpicelli**, e i docenti **Raffaele Martone** (Ingegneria, Secondo Ateneo) e **Rosalba Filosa** (Economia, Federico II).

Tasse e bilancio

Tra le voci in entrata dei bilanci degli atenei, le tasse versate dagli studenti. Il Federico II nel 2003 dovrebbe ricavare **46,6 milioni** (l'entrata contributiva si articola nella voce tasse -l'importo fisso di 155 euro per studente- e nella voce contributi in cui si raccolgono gli importi previsti per la generalità degli studenti, distinti per fascia di appartenenza, le quote addizionali riferite alle scuole di specializzazione ed i contributi vari riferiti a particolari situazioni). Nelle casse dell'ateneo dovrebbero entrare le tasse versate da 47.925 iscritti dei corsi di laurea umanistici e 42.505 di quelli scientifici, da 1936 iscritti alle scuole di specializzazione. Sulla base delle dichiarazioni fornite dagli studenti negli scorsi anni, risulta che il **47, 65 per cento degli studenti si colloca nelle fasce estreme** di tassazione: il 25,46% in prima fascia ed il 22,25% in quindicesima.

Nuove lauree al Federico II

Da novembre 2033 partiranno nuovi Corsi di Laurea al Federico II. Sono stati approvati nella seduta del Senato Accademico del 22 gennaio.

Diverse le **lauree di primo livello** (durata triennale): a **Lettere** Discipline Archeologiche, Storico Artistiche, Musicali e dello Spettacolo; ad **Architettura** Tecnico per l'arredamento e per l'interno architettonico; a **Farmacia** Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici; a **Sociologia** Culture digitali e della comunicazione.

Approvate anche alcune **lauree specialistiche** (biennali): Informatica a **Scienze**; Materiali, Telecomunicazioni, Elettrica, Elettronica, Informatica ad **Ingegneria** in quanto le due Facoltà completano i trienni quest'anno e dunque dal prossimo offriranno ai primi laureati della riforma la possibilità di poter continuare gli studi, se lo vorranno.

INCONTRO

Donne e carriera universitaria

"**Identità di genere: contenuti formativi e percorsi di carriera nell'università**": è il tema dell'interessante incontro promosso dall'Assessorato alle Politiche Formative e Pari Opportunità della Provincia nell'ambito della manifestazione *Galassia Gutenberg*, in corso di svolgimento alla Mostra d'Oltremare. Si terrà lunedì 17 alle ore 10.30. Partecipano la Preside di Sociologia **Enrica Amato**, le professoresse **Angiolina Arru** e **Adele Nunziante Cesaro**, i Rettori **Guido Trombetti** e **Pasquale Ciriello**, l'assessore provinciale **Angela Cortese**; coordina **Anna Maria Crispino**.

Visite guidate ai Musei del Federico II

Il **22 febbraio** prima visita guidata ai Musei del Centro Museale del Federico II. L'iniziativa si ripeterà il 29 marzo ed il 26 aprile. Gli orari delle visite: Museo Mineralogico ore 10.00, Museo Zoologico ore 10.40, Museo di Antropologia ore 11.20, Museo di Paleontologia ore 12.00. L'ingresso costa 0,70 euro (1 museo), 0,90 euro (2 musei), 1,50 euro (4 musei) a persona; riduzioni per nuclei familiari (3 euro per 4 musei) e del 20 per cento per i possessori di Arte Card. La visita guidata costa 1 euro a persona per museo.

Lectura patrum neapolitana

Nuovo appuntamento nell'ambito del ciclo di incontri *Lectura patrum neapolitana*, curato dai professori **Antonio V.Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. Sabato 15 febbraio alle ore 17.00 presso l'Istituto Piccole Ancelle del Cristo Re (Vico della Fate a Foria, 11), il prof. **Bruno Forte**, docente di Teologia Dogmatica presso la Facoltà Teologica di Napoli, tratterà il tema "La sfida di Dio. Dove fede e ragione s'incontrano".

Preiscrizioni all'Università

C'è tempo fino al **4 marzo** per effettuare le preiscrizioni all'università per l'anno accademico 2003/2004. Le aspiranti matricole possono collegarsi al sito Universo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR) per scegliere il corso di studi che più risponde ai loro interessi.



La prof. Signorelli

**LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



Due laureati in Scienze Politiche vincono il Premio Dorso

Sono Sonia Gervaso ed Antonio Ferrante. Hanno discusso due tesi sull'industria elettrica a Napoli, relatrice la prof. Franca Assante

Irpino, critico inflessibile del blocco di potere giolittiano e del fascismo, Guido Dorso fu il fautore di un meridionalismo nel quale si conciliavano esigenze di autentico progresso civile e di giustizia sociale. Conobbe Gobetti, con il quale collaborò, e fece proprie alcune delle migliori intuizioni di Antonio Gramsci. L'associazione Guido Dorso e la Rivista "Politica Meridionalista" assegnano un Premio, intitolato appunto all'intellettuale irpino, giunto alla ventiquattresima edizione.

Una specifica sezione del concorso è riservata alle migliori tesi di laurea; i vincitori, quest'anno, sono due laureati in Scienze Politiche alla Federico II: **Sonia Gervasio** ed **Antonio Ferrante**. Hanno elaborato due tesi sull'industria elettrica a Napoli e le hanno discusse nel 2000; relatrice la professoressa **Franca Assante**, correlatore il preside **Tullio d'Aponte**. "Due elaborati che affrontano dai due diversi versanti, pubblico e privato, i temi ed i problemi dello sviluppo dell'industria elettrica in funzione della crescita economica e sociale della metropoli napoletana - recita la motivazione - ed hanno messo in scena le vicende di cento anni di storia delle società elettriche napoletane, dai gruppi pionieri dell'epoca giolittiana al vasto ed articolato dibattito sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica voluta dal primo governo di centro sinistra organico. Tuttavia, le due tesi si spingono anche oltre, proiettando questa lezione di storia economica fino ai giorni nostri..."

Sonia Gervasio ed Antonio Ferrante sono stati premiati il 20 gennaio, nel corso di una cerimonia svoltasi al Senato, presso la Sala Zuccari.

"La ricerca archivistica da me svolta mi ha consentito di impostare la mia tesi utilizzando fonti di prima mano - ha ricordato, durante la cerimonia, la dottoressa Gervasio, ventisei anni, napoletana - Quelle che molti studiosi, i quali pure hanno trattato il problema, non hanno avuto la possibilità di consultare. La fortunata circostanza mi ha consentito qualche volta, anche di contestare alcune tesi sostenute da autorevoli autori". Contattata da Ateneapoli, aggiunge: "adesso lavoro per un'azienda chimico - farmaceutica campana, per la quale mi occupo delle gare di appalto. Quando ho iniziato a lavorare alla tesi mi è stata data l'opportunità di accedere all'archivio storico

dell'Enel, che proprio in quel periodo era stato inaugurato. Adesso la mia tesi è sul sito Internet dell'Enel".

Per il dottor Ferrante, approfondire la storia dell'industria elettrica a Napoli è stato anche un po' conoscere meglio il suo stesso lavoro. Cinquantuno anni, casertano, è infatti il responsabile dell'ufficio tecnico dell'Ente Volturno, un tempo dedito al settore dell'energia elettrica, oggi ente regionale dei trasporti. "La mia storia è un po' particolare - racconta - Ho cominciato a lavorare presto, mi sono immatricolato alla facoltà di Ingegneria, abbandonandola per l'incompatibilità con gli impegni professionali, poi ho scelto di dare un taglio diverso alla mia formazione. Per questo mi sono iscritto a Scienze Politiche, una facoltà che io reputo estremamente formativa, particolarmente per chi lavora in ambito pubblico". Un grazie particolare alla professoressa Assante.

"Una buona tesi nasce dall'impegno, dalla passione del laureando, ma anche dalla capacità del relatore di indirizzare, di consigliare, di aiutare". Intervenenendo alla premiazione, Ferrante ha sottolineato: "lo studio dello sviluppo della produzione

idroelettrica mi è parso importante per comprendere il decollo dello sviluppo industriale della città di Napoli e del Meridione nel secolo scorso, ma anche per spiegare molte delle attuali problematiche energetiche e per capire come si possa fare



Sonia Gervasio e Antonio Ferrante

fronte alla richiesta di energia, per uno sviluppo industriale duraturo, mettendo in valore anche fonti energetiche endogene, seppure inizialmente più onerose".

I vincitori della ventiquattresima edizione non sono i primi laureati con la professoressa Assante a partecipare, con ottimi risultati, al Premio Dorso. E' la stessa docente a ricordare i precedenti: "**Patrizia Campagna**, la quale fece una tesi su **Giustino Fortunato** che fu anche pubblicata sulla rivista Nord/Sud; **Patrizia Loffredo**, autrice di una tesi su **Manlio Rossi Doria**, la quale divenne anche amica dei familiari dell'illustre meridionalista; **Francesca Ruscianno**, la quale scrisse un'ottima tesi sull'industria a Napoli ai primi del Novecento".

Quel che fa la differenza tra una buona tesi compilativa ed una tesi sperimentale ben fatta, ricorda, è la capacità di accedere alle fonti di prima mano, inedite, leggendo con spirito critico e trandone le opportune conclusioni. "Per due anni di seguito ho tenuto un seminario sulle fonti - ricorda - ed ho notato che gli allievi si entusiasmano. Lo scorso anno li ho portati anche all'Archivio di Stato ed a quello del Banco di Napoli".

Fabrizio Geremicca

Concerto contro la guerra a SOCIOLOGIA

"Da Napoli e dal mondo della musica, vorremmo che partisse un messaggio di critica radicale alla guerra ed al militarismo come strumenti di risoluzione dei conflitti". Parole di **Francesca Cocco**, studentessa a L'Orientale, una delle animatrici dell'associazione culturale *Summertime*. Le fa eco **Daniele La Nave**, anch'egli iscritto a L'Orientale e socio dell'associazione: "il nostro obiettivo è di dare alla musica un carattere di partecipazione civile e sociale". Su queste basi, hanno lanciato l'idea di un concerto contro la guerra, che si svolgerà a Sociologia, il prossimo **21 febbraio**. **Bisca, Marcello Colasurdo, Daniele Sepe, Zezi, Eugenio ed Edoardo Bennato, Enzo Gragnaniello, 99 Posse, Peppe Barra**: que-

sti alcuni dei musicisti i quali hanno aderito all'appello di *Summertime*. Non tutti suoneranno, il ventuno. Tutti, però, condividono le ragioni della mobilitazione promossa dall'associazione. "Non crediamo che **Saddam vada difeso**", recita l'appello. "Di qui ad identificare un dittatore con un intero popolo - prosegue il documento - massacrandolo per questo, corre un'enorme differenza". Il testo richiama alcune verità: sono state le potenze occidentali, USA in primis, ad armare **Saddam**; i cosiddetti difensori della democrazia sono gli stessi che hanno respinto trattati come quello contro le mine terrestri, per la Corte penale Internazionale; l'embargo all'Iraq, lungi dall'indebolire il dittatore, ha solo contribuito ad ammazzare oltre un milione di persone, in maggioranza bambini, anziani, ammalati bisognosi di medicine.

Il concerto del ventuno febbraio è promosso da *Summertime* nell'ambito di una giornata dedicata alla musica ed all'aerosol art, organizzata dall'associazione studentesca *Università Rossa*, riconducibile al partito dei Comunisti Italiani. "Un modo per mettere insieme l'aspetto musicale e quello legato all'immagine", sottolinea **Luigi Bellopede**, iscritto a Giurisprudenza, socio di *Università Rossa*. Il trentuno gennaio quest'associazione aveva già promosso un dibattito, nell'aula delle Mura Greche de L'Orientale, al quale sono intervenuti **Emiliano Di Marco** (Assopace), **Angelica Romano** (Un ponte per), l'onorevole **Giuseppe Sgobio**, della Segreteria Nazionale dei Comunisti Italiani.

Per contatti con *Summertime*: summertime2003@libero.it; tel: 0817113270.

Pensare il mondo, convegno internazionale dal 20 al 22

"**Pensare il mondo**", il titolo del convegno internazionale promosso dal Dipartimento e dalla Facoltà di Sociologia con la *Maison des Sciences de l'Homme* e l'*École des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi. Gli incontri di studio si terranno presso l'Aula Magna della Facoltà di Sociologia (vico Monte di Pietà, 1) dal **20 al 22 febbraio**.

Apertura del convegno giovedì 20 alle ore 15.30, presiede la prof.ssa **Gabriella Gribaudo**, Direttore del Dipartimento, intervengono **Serge Gruzinski** *La costruzione ispano-portoghese del mondo*, **Orlando Lentini** *Saperi sociali del sistema-mondo*, discutant **Immanuel Wallerstein**; venerdì 21 febbraio ore 9.30 presiede la prof. **Enrica Amato**, Preside della Facoltà, intervengono **Kees Zandvliet** *The Dutch construction of the world*, **Immanuel Wallerstein** *The world as seen by the social sciences*, discutant **Serge Gruzinski**, ore 15.30 Presiede il prof. **Orlando Lentini**, relazioni di **Maurice Aymard** *Il mondo nell'Europa braudeliana*, **Mauro Di Meglio** *Il mondo dei liberal marxisti*, **Oreste Ventrone** *Il mondo delle istituzioni economiche multilaterali*. Sabato 22 ore 9.30, tavola rotonda *Pensare il mondo oggi* con **Immanuel Wallerstein**, **Maurice Aymard**, **Serge Gruzinski**, **Kees Zandvliet**.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1832

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15% sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Chi c'era, racconta che era piuttosto arrabbiato, il direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, quando ha scoperto che al suo numero di accesso in rete risultavano collegamenti con siti porno mai visitati. E' sceso nell'auletta degli studenti, al biennio, ed ha chiesto spiegazioni, minacciando di fare staccare le prese Ethernet, quelle che consentono agli studenti dotati di un portatile di immettersi nella rete. Prima di lui, vari altri docenti avevano vivacemente protestato; anche a loro erano attribuiti collegamenti porno mai effettuati.

Pasquale Malafronte, rappresentante studentesco in Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria delle Telecomunicazioni, spiega il mistero. "Chunque voglia collegarsi in

Protestano i professori del Dipartimento di Informatica

Si collegano ai siti porno utilizzando l'accesso in rete dei docenti

rete, deve dare un numero, che un Server DHCP riconosce. Una sorta di autentica. Ora, i professori del dipartimento dispongono di un Server, che riconosce la loro chiave di accesso, composta da dodici cifre, nove identiche per tutti e tre personali. Manca, invece, un computer capace di autenticare la cosiddetta utenza non statica, ovvero i computer delle ragazze e dei ragazzi i quali si collegano dalla facoltà. In mancanza, non sarebbe possibile navigare dall'auletta del biennio.

Tuttavia, qualcuno è entrato in possesso delle cifre dei docenti e, attraverso di esse, ottiene l'autorizzazione del server a collegarsi ad Internet. Potrebbe essere stato un laureando, qualcuno che frequentava il dipartimento, non so. Sta di fatto che questi numeri hanno iniziato a circolare, sono stati diffusi. Non sarebbe un fatto gravissimo, se alcuni colleghi non avessero reputato opportuno, collegandosi ad Internet, andare a visitare siti porno, scaricandosi peraltro anche un bel po' di

foto. I docenti se ne sono accorti ed adesso minacciano di fare staccare le prese". Malafronte ha un'altra soluzione: "predisporre un apposito Server DHCP, che possa autenticare le macchine degli studenti, degli utenti non statici. Il problema non è tanto di acquisire la macchina, però. Servirebbe in ogni caso un amministratore, qualcuno in carne ed ossa capace di gestirla. Insomma, personale. E di questi tempi pare che manchi, alla Federico II".

La vicenda di collegamenti

ai siti porno presenta anche risvolti comici e gli studenti, non i visitatori degli stessi, evidentemente, sono anche disposti a riderci sopra. Perdoni di colpo il buon umore quando si recano in segreteria. "Proseguono i disservizi" - sottolinea Malafronte - Molti colleghi non sono riusciti a stampare lo statone; fortunatamente sono stati autorizzati a presentarsi agli esami anche senza il documento. Anche il caricamento degli esami è tardivo, li registrano molto tempo dopo la seduta".

Un nuovo presidente per Stige, l'associazione degli studenti di Gestionale

Il 28 febbraio un convegno sul Risk Management

Grande affluenza all'assemblea del 20 gennaio dei soci di St.I.Ge., l'associazione che raggruppa un cospicuo numero degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. Si sono tenute le elezioni del nuovo gruppo dirigente, dopo l'uscita di scena del precedente, che ha conseguito alcuni ottimi risultati: decuplicato il numero degli iscritti, creato un portale internet per gli studenti di Gestionale, organizzato il primo concorso musicale all'interno della facoltà di Ingegneria. All'assemblea è intervenuto il presidente uscente, **Sergio Rovinello**, il quale ha detto: "per noi è stata una bellissima esperienza, impossibile da raccontare in poche parole. Tutto ciò che si impara all'Università è importante, ma col tempo si dimentica; ciò che noi abbiamo vissuto lo ricorderemo per tutta la vita e lo racconteremo ai nostri figli. Un grazie particolare va a tutti i membri del vecchio Board, i quali hanno lavorato tantissimo e con i quali è nata una bellissima amicizia. Ovviamente, ho grande fiducia nel Board entrante, perché composto da persone le quali hanno tantissima voglia di fare. Sono sicuro che riusciranno a rendere St.I.Ge. ancora più attiva, affinché sempre di più costituisca un punto di riferimento per tutti i gestionali di Napoli".

Nuovo Presidente è **Fabrizio Di Gioia**. Il suo primo impegno sarà il convegno sul **Risk Management**, che si svolgerà dal 28 febbraio al 2 marzo. Spiega Di Gioia: "i gruppi locali di Stige, ogni anno, in tutta Europa, organizzano incontri su particolari temi. Quest'anno, appunto, il Risk Management. Noi del

gruppo napoletano ospiteremo una quindicina di colleghi, di varie città: Berlino, Tampere, S. Pietroburgo, Sofia, Zurigo, Cambridge, Ankara. Parteciperanno al seminario che si svolgerà il 28 ad Ingegneria. Abbiamo invitato l'assessore Luigi Nicolais, i professori Guido Capaldo, Mario Raffa, Eugenio Corti, Emilio Esposito, Giuseppe Zollo e vari esponenti di aziende ed imprese".

Altri progetti? "Riprenderemo l'idea del corso sulla **Comunicazione**, nata dal precedente direttivo, ma non ancora concretizzata. Servirà a spiegare come fare un curriculum, come presentare un progetto, come sostenere un colloquio di lavoro. Inoltre, cercheremo di ampliare le convenzioni che consentono ai soci di accedere a determinati servizi con tariffe agevolate. L'idea è di stipulare qualche una con negozi di abbigliamento o magari con qualche locale notturno".

Il nuovo gruppo dirigente dell'Associazione è composto da: **Cesare Piccolo** e **Giuseppe Di Natale** (Vice Presidenti), **Fabrizia Esposito** (Tesoriere), **Gennaro Caliendo** (Stigenews), **Luciano Boccellino** (Sito e IT), **Nevio Zino** (Estiem), **Umberto**

Amato (Contatti aziende), **Nicola Vallefuoco** (Attività Ludiche), **Dario Zaino** (Comunicazione), **Egidio Labanca** (Ufficio), **Lidia Mar-**



chetti (Seminari e Convenzioni), **Pietro Carbone** (Recruiting), **Giuseppe Cicoria** (Rapporti con l'Università e gli Enti Pubblici).

Due lauree specialistiche a Meccanica

"Entro la primavera, credo che porteremo in Consiglio di Facoltà il progetto definitivo delle **due lauree specialistiche in Ingegneria Meccanica**". Parola di **Adolfo Senatore**, il Presidente di Corso di Laurea, interpellato a fine gennaio. "Come ordinamento, ci sono già. Abbiamo redatto un progetto dettagliato, per quanto concerne la distribuzione dei crediti base tra i vari gruppi scientifico-disciplinari. Attiveremo una laurea specialistica in **Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente** ed una laurea specialistica in **Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione**".

Prima della sospensione dei corsi, determinata dalla finestra di esame che è in fase di svolgimento, il presidente di Corso di Laurea si è fatto un giro per le aule dove si tengono i corsi del primo e del secondo anno del nuovo ordinamento. Ha anche organizzato alcune riunioni con i docenti i quali insegnano ai primi due anni. Le sue impressioni sono queste: "sembrerebbe che il **55-60% degli immatricolati del 2001/2002 segua regolarmente i corsi del secondo anno**. E' una sensazione, naturalmente. D'altronde, so che una commissione apposita sta effettuando un monitoraggio. Aspettiamo di conoscere i risultati, prima di trarre giudizi". Secondo Senatore, peraltro, le difficoltà manifestatesi in coincidenza con l'attuazione della riforma - a Giurisprudenza sono in regola solo sessanta studenti - erano prevedibili. "La gestione del transitorio è sempre complessa. Ciò detto, per quanto concerne il mio corso di laurea, qualcosa può essere migliorata, almeno sotto il profilo dell'organizzazione generale".



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

TUTTI I TESTI PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Richiedi subito la UNICARD GIORGIOLIETO

SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli
Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com



Lavori al Biennio: a fine febbraio saranno disponibili le aule grandi

Il 6 marzo parte il secondo semestre

Il professor **Fabrizio Capece Minutolo**, in questi giorni, è alle prese con la redazione dell'orario del secondo semestre, compito che svolge da qualche tempo, in stretta collaborazione con il personale della presidenza. Un incarico complicato, il suo, alla luce del fatto che, tra vecchio e nuovo ordinamento, alla Facoltà di Ingegneria afferiscono ormai quasi quaranta Corsi di Laurea. A rendere un po' più complicata la questione, il crollo di una parte dei solai della palazzina del biennio,

che in questo momento impedisce di utilizzare le numerose aule ivi ubicate.

Parte da qui il colloquio con il docente. *"Quando mi hanno dato la notizia, subito prima delle vacanze di Natale, ho avuto un momento di crisi. In quella palazzina la facoltà ha sei o sette aule da cento-cinquanta posti ed un buon numero di aule medie, da novantasei e da settantadue posti. Come facciamo? Questo mi sono chiesto. Poi, lavorando con il preside, con alcuni colleghi, con il perso-*

nale dell'ufficio di presidenza, direi che abbiamo limitato al minimo i disagi. Adesso si stanno svolgendo i lavori di consolidamento, ma il 28 febbraio saranno disponibili le aule grandi. Il 10 marzo, mi hanno assicurato, la facoltà potrà contare nuovamente anche sulle aule da 96 e da 72 posti. Considerando che il secondo semestre comincia il 24 febbraio per il settore dell'Informazione ed il 6 marzo per tutti gli altri, non credo che gli studenti subiranno particolari disagi.

Certo, dovranno fare lezione in aule col soffitto a vista, perché la controsoffittatura sarà messa alla fine del secondo semestre, quando i corsi saranno fermi. Non mi sembra un grande problema. Direi che nella sfortuna è andata bene, soprattutto perché nessuno si è fatto male, il giorno del crollo".

Il professor Capece Minutolo, se gli si chiede **quando sarà pubblicato l'orario del secondo semestre**, risponde vestendo i panni dell'ufficialità: *"a tempo debito e col dovuto anticipo. In linea di massima, lo studente dovrà seguire tre o quattro giorni la settimana, non di più. Altrimenti, quando studia? Cercheremo anche di non fare*

tardi, di concludere i corsi entro le 17.30, le 18.00. So bene che molti iscritti ad Ingegneria sono pendolari e che non abitano proprio dietro l'angolo".



Ingegneria Civile monitora il funzionamento della didattica

Potrebbero cambiare semestri e propedeuticità

Tre tutor a disposizione degli studenti

Nell'ultima riunione del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Civile, tenutasi il 29 gennaio, sono stati deliberati alcuni importanti provvedimenti, che interessano gli studenti. Il Presidente del Corso di Laurea, professor **Bruno Montella**, li illustra.

*"Per tenere conto delle difficoltà degli studenti nell'instaurare rapidamente un collegamento con i docenti e per fornire loro una guida ad hoc, sono stati nominati tre tutors. Sono stati scelti tra le diverse aree dell'ingegneria civile (trasporti, idraulica - geotecnica, strutture) per consentire un diretto contatto con i docenti delle diverse aree. Essi sono, rispettivamente, l'ingegner **Gianluca Dell'Acqua**, l'ingegner **Giuseppe del Giudice**, l'ingegner **Antonio Occhiuzzi**. Nella bacheca del Corso di Laurea, presso il Dipartimento di Ingegneria dei Trasporti, sono riportati giorni ed orari di ricevimento".*

Prosegue il docente: *"la qualità del processo formativo è un elemento indispensabile per un corso di studi attento alle molteplici problematiche della didattica. Nell'ambito del progetto **Campus One** è operante un'apposita commissione per tale valutazione. Il Consiglio di Corso di Laurea ha incaricato il professor **Luciano Nunziante** di affiancare la predetta commissione, visto che **Campus One** prevede il monitoraggio del corso di **Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture** afferente all'ingegneria Civile". Dal canto suo la **Commissione Qualità Didattica** del Consiglio di Corso di Laurea, composta dai professori **Luciano Lanotte**, **Bruna Festa** e **Renata Della Morte**, ha predisposto un questionario, che sarà somministrato agli studenti del Nuovo Ordinamento all'inizio del secondo semestre. *"Con esso s'intende monitorare, a caldo, il funzionamento della didattica, sia dal**

*punto di vista dell'apprendimento, sia sotto il profilo del funzionamento delle strutture di laboratorio e di ausilio didattico. Sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti nel conseguimento dei crediti del primo anno, la **Commissione Didattica**, composta dai pro-*

*fessori **Lanotte**, **Luciano Rosati**, **Giorgio Serino**, **Biggiero**, **Mario Calabrese** e **Claudio Mancuso**, sta rivedendo il Manifesto degli Studi, al fine di adeguarlo alle risultanze di quanto è accaduto nel primo anno, in una logica di processo di sintonizzazione perma-*

nente della didattica ai risultati conseguiti. In particolare, si stanno rivedendo le propedeuticità e le modalità di accertamento per le diverse tipologie di attività formative. Sta, inoltre, prendendo in esame la possibilità di accorciare i semestri, a parità di

numero di ore di insegnamento, facendo terminare il primo semestre prima delle festività natalizie ed il secondo semestre entro la prima settimana di giugno".

Nel Consiglio, è stata affrontata anche la tematica degli **Erasmus**. Sottolinea il docente: *"al fine di aumentare il numero di studenti i quali usufruiscono del programma Erasmus, per gli indispensabili scambi culturali e per favorire il processo di europeizzazione degli studi, il Consiglio ha designato il professor **Pirozzi** referente per l'area dell'ingegneria civile".*

I responsabili dell'orientamento, professori **Agostino Catalano** ed **Armando Carravetta**, hanno sottoposto al consiglio una prima bozza di opuscolo di presentazione dell'Ingegneria Civile, che sarà distribuito agli studenti delle scuole medie superiori. La bozza è stata trasmessa dal Consiglio alla Giunta di Presidenza, affinché essa vi apporti alcune integrazioni e la trasmetta ai membri del Consiglio, per la definitiva approvazione. Durante la riunione il presidente ha infine comunicato al Consiglio che l'ingegner **Francesca Pagliara** collaborerà con lui e con la Giunta per diffondere le attività che l'Ingegneria Civile sta ponendo in essere allo scopo di dare piena attuazione alla riforma degli studi e per accompagnare gli studenti nel loro iter formativo.

Il professor Montella precisa, inoltre, che il **calendario degli esami** è così scandito: ogni insegnamento terrà una seduta di esame ogni settimana. *"In tal modo lo studente potrà liberamente scegliere, in base al suo programma di studi, quando sostenere un esame, senza essere condizionato in base alle date delle sedute di esame".*

Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale

IL RESTAURO DI REPERTI ARCHEOLOGICI CON IL CAD

Un oggetto antico scheggiato può essere restituito alla sua integrità, restaurato, attraverso la ricostruzione al computer del frammento mancante, sin nei più minuti particolari, a partire dal reperto. A sua volta, un frammento può essere attribuito con certezza ad un reperto, confrontando al computer, con precisione, la curvatura e le caratteristiche dello stesso. A livello nazionale, esiste un progetto, sull'archiviazione e restauro di reperti archeologici mediante tecniche CAD - RP.

Il Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale della Facoltà di Ingegneria della Federico II è partner di tale progetto, insieme ad altri atenei. *"Applichiamo tecnologie di tipo industriale e progettuale per ricostruire, virtualmente o fisicamente, oggetti di interesse archeologico - spiega il professor **Francesco Caputo**, Direttore del Dipartimento - Cerchiamo di ricostruire la forma, a partire dal coccio, oppure riprendiamo un elemento, dall'originale, affinché lo si possa studiare meglio. Ancora, partendo da un piccolo frammento, studiandone le caratteristiche, possiamo attribuirlo ad un determinato tipo, già rinvenuto. Lo classifichiamo".* Su questi temi, il 3 febbraio, nell'Aula Magna Leopoldo Massimilla, si è tenuto un seminario, al quale hanno partecipato i docenti delle diverse università coinvolte nel Progetto.

Primo obiettivo della ricerca è dunque la ricostruzione della forma virtuale di un reperto archeologico attraverso la gestione, su sistema CAD, di informazioni desunte dall'analisi dei frammenti disponibili. Secondo obiettivo, collegato al primo, lo sviluppo di un sistema di classificazione e codifica delle caratteristiche del frammento. Il terzo obiettivo, muovendo dalla definizione della geometria, consiste nella costruzione, mediante tecniche che si definiscono di Prototipazione Rapida, dell'oggetto virtuale.

Concorso Unicef

Il Comitato Unicef Campania, l'Ateneo Federico II, l'Istituto per gli Studi Filosofici, l'Ufficio Regionale Scolastico e l'Assessorato alla P.I. della Regione, bandiscono il concorso *"Venturi aevi non immemor"* riservato alle scuole medie superiori della Regione. Tra i temi: *Rivoluzione francese e Rivoluzione napoletana: due storie a confronto; Riscoprite nella vostra città la storia di un uomo al quale è stata dedicata una targa stradale; Quali azioni dovrebbero essere intraprese dai responsabili politici per eliminare i conflitti?* Saranno premiate le prime tre classificate.

Gli elaborati devono essere dattiloscritti e lunghi non più di cinque cartelle. Si può partecipare anche con racconti, novelle, componimenti teatrali. I lavori devono essere trasmessi all'Unicef Campania, Largo Martuscelli, 26, 80127 Napoli entro il **30 aprile**.

Telefono amico

L'associazione Telefono amico, che offre un servizio d'ascolto telefonico, cerca nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare tutti i giorni dalle 17.00 alle 21.00 allo 081-400977.



Confetti rossi ad Ingegneria dei Materiali per i primi laureati triennali

Cerimonia il 21 febbraio a Monte Sant'Angelo

Francesco Parente, Cristina Formicola, Gabriella Failla e Fabio Mennella saranno i primi quattro laureati triennali regolari in Ingegneria ed in tutto l'Ateneo. Sono stati preceduti da altri studenti, a Scienze, ma erano tutte persone transitate dal vecchio al nuovo ordinamento, le quali avevano ottenuto il riconoscimento in crediti della pregressa carriera universitaria. I quattro, invece, **si sono immatricolati tre anni fa** al Cor-

so di laurea in Ingegneria dei Materiali, nuovo ordinamento, hanno condotto una regolare carriera universitaria ed a febbraio conseguiranno la laurea di primo livello. Con 110 e forse la lode, secondo le previsioni del professor **Domenico Acierno**, il presidente del corso di laurea. **"Quattro studenti bravi, con un'ottima media. Sono i primi a laurearsi, ma entro la fine dell'anno solare credo che conseguiranno il titolo, complessivamente,**

quindici persone, sui circa trenta immatricolati di tre anni fa. Un discreto risultato, anche alla luce delle difficoltà che, inevitabilmente, accompagnano sempre l'attivazione di un nuovo ordinamento".

La seduta di laurea del 21 comincerà alle ore 11.00 e si svolgerà a Monte S. Angelo. Hanno assicurato la loro presenza **Vincenzo Naso** ed **Alberto Di Donato**, Presidi di Ingegneria e di Scienze -Materiali attualmente è un corso

di laurea in simbiosi tra le due Facoltà- oltre al professor **Luigi Nicolais**, assessore regionale all'Università, uno dei fondatori del Corso di Laurea stesso.

Ai quattro laureati si pone adesso il dilemma: cercare subito lavoro oppure proseguire col biennio della specialistica? **"Se vorranno continuare, ne avranno tutte le possibilità - sottolinea il professor Acierno- Materiali è uno dei pochi corsi di laurea della Federico II che**

attiverà, sin dal prossimo autunno, dal primo novembre, la laurea specialistica. Che io sappia, ad Ingegneria saremo in cinque: Civile, Meccanica, Elettronica, Telecomunicazioni e Materiali".



Il prof. Acierno

Il primo semestre di Scienze Ambientali

Studenti "redarguiti e coccolati"

I ventisette iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, attivato per la prima volta dalla Facoltà di Scienze, si accingono alla verifica degli esami conclusivi del primo semestre. C'è attesa, anche tra i docenti, i quali, nei mesi passati, hanno seguito molto da vicino le matricole, per incentivarle a frequentare ed a seguire le lezioni. Racconta, infatti, il professor **Guido Barone**, coordinatore del Comitato tecnico-ordinatore: **"un semestre tra alti e bassi. Si sono verificati i problemi tipici di quando gli studenti affrontano per la prima volta la vita universitaria. Talvolta sbandano, perdono il ritmo. E' accaduto per alcuni corsi, che, ad un certo punto, hanno registrato percentuali di frequentanti particolarmente basse. Evidentemente, di fronte alle prime difficoltà, ragazze e ragazzi avevano scelto di non seguire, concentrandosi su altre lezioni"**. In particolare, è accaduto per il corso di **Matematica**, tenuto dal professor **Vittorio Coti Zelati**. **"Abbiamo svolto un lavoro capillare, per recuperarli - ricorda il professor Barone- Come docenti, siamo andati ai corsi più affollati, spiegando agli allievi che non è possibile non frequentare, perché alla fine diventa tutto più difficile. Abbiamo detto loro che proprio laddove incontravano le maggiori difficoltà, dovevano insistere. Un po' li abbiamo redarguiti ed un po' li abbiamo coccolati, insomma. E' servito, perché la frequenza a tutti i corsi è tornata a livelli buoni"**.

Gli esami del primo semestre, quelli della seduta in corso di svolgimento, sono: Chimica generale, Matematica, Biologia, Geografia fisica, un colloquio di lingua. All'inizio di marzo comincerà il secondo semestre. Questi gli insegnamenti: Elementi di Informatica, Fisica, Chimica organica, Biologia vegetale, Geologia e Mineralogia (due moduli, un unico esame). Le lezioni si svolgeranno a Monte Sant'Angelo, come nel primo semestre.

Novità da Biologia generale ed applicata

Corso di recupero per l'esame di Chimica

Chimica è uno di quegli esami che gli studenti del primo anno del corso di laurea in Biologia generale ed applicata trovano ostici. Il corso si svolge nel primo semestre. Per venire incontro alle esigenze di chi non lo abbia seguito con costanza oppure non abbia superato l'esame, è prevista adesso l'attivazione di un **corso di recupero**. **"Una replica - lo definisce la professoressa Simona Bartolucci, Presidente del Corso di Laurea- A fine corso, gli studenti potranno sostenere l'esame. Non occorre iscriversi; l'orario è stato già pubblicato sul sito della facoltà"**.

Proseguono, nel frattempo, i lavori di edificazione della **sede**, a Monte S. Angelo, nella zona alta, vicino alle aule di Fisica. **"Speriamo che potremo usufruire di questi spazi, a noi destinati, a cominciare dal 2004. Sarà un edificio interamente dedicato al corso di laurea in Biologia generale ed applicata, con stabulari, serra, una piccola mensa, laboratori didattici ed informatici"**.

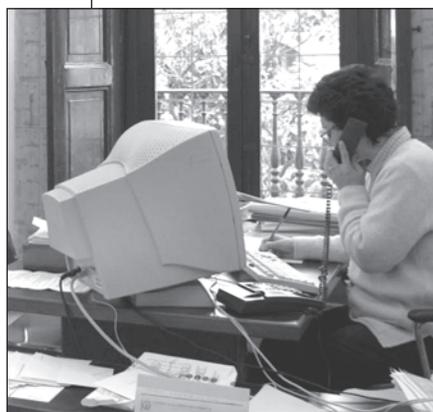
Sul versante della riforma, è stato inviato al Ministero l'ordinamento quadro della **laurea specialistica**. Sarà unica, con più indirizzi al suo interno.

Novità da Matematica

L'esame delle problematiche dei passaggi dal Vecchio al Nuovo Ordinamento e da altri corsi di laurea ha impegnato gran parte dell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea in Matematica. **"Naturalmente abbiamo precise tabelle di conversione - spiega il Presidente, prof. Francesco De Giovanni- Inoltre, abbiamo determinato alcuni insegnamenti di tipo complementare, per il secondo semestre del secondo anno del Nuovo Ordinamento. Per ciascuno dei settori disciplinari prescelti, gli studenti troveranno insegnamenti disponibili. Speriamo di avviare al più presto la discussione sull'organizzazione precisa del terzo anno del nuovo ordinamento, che attiveremo il prossimo autunno"**.

Un'aula informatizzata per gli studenti di Biologia delle Produzioni Marine

Il 4 febbraio è stata inaugurata a Torre del Greco l'aula informatizzata destinata al Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine.



"E' stata realizzata nell'ambito del progetto Campus One - spiega il professor Gaetano Ciarcia, Presidente del Corso di Laurea- E' costituita da dieci computer, per complessive venti postazioni di lavoro. Sarà utilizzata per le lezioni e le esercitazioni del corso di Informatica, tenuto, quest'anno, dal professor Antonio Porriño". Gli studenti, almeno per adesso, non potranno invece frequentarla al di fuori delle lezioni e del laboratorio.

"Ci manca il personale - spiega il professor Ciarcia- Non abbiamo nessuno da tenere in aula, che possa garantire il corretto uso delle macchine". Una lacuna che si ripete in molte facoltà, depotenziando notevolmente i benefici connessi all'apertura delle nuove aule informatiche. Quella di Biologia delle Produzioni Marine è ubicata al secondo piano della palazzina B, nel complesso degli ex Mulini Marzaoli. Sono spazi acquisiti recentemente, nei quali il Corso di Laurea ha ricavato anche una sala docenti, la segreteria didattica ed i servizi igienici. **"Ma soprattutto - aggiunge il professor Ciarcia- un laboratorio multidisciplinare, di circa trenta metri quadri. Grazie ad esso, le esercitazioni di Biologia marina e Fisica si svolgeranno finalmente a Torre del Greco. I ragazzi dovranno spostarsi a Mezzocannone 16 solo per il laboratorio di Chimica inorganica. Quello di Biologia Vegetale resta all'Orto Botanico, in via Foria"**.

Novità anche per quanto concerne i **tirocini**. Sono state stipulate altre tre convenzioni: con la Regione Lazio (Ufficio tutela del patrimonio), con una cooperativa di itticoltura del salernitano e con una grande società d'importazione del merluzzo, che ha sede a Somma Vesuviana.

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401



RIFORMA/Dati allarmanti al primo anno. Si cercano soluzioni

TRA LE PROPOSTE:

un semestre bianco per il recupero degli studenti ritardatari

I dati sul primo anno della riforma sono sconcertanti. Ottocento studenti non hanno sostenuto esami, solo sessanta su 2.896 iscritti sono in regola con gli studi. La Facoltà ne parlerà il **21 febbraio** in una conferenza sulla didattica.

In attesa dell'appuntamento, le riflessioni di alcuni docenti.

"La riforma, soprattutto nella parte in cui prevede una laurea triennale scorrevole, all'interno di una quinquennale - spiega il prof. **Generoso Mellilo**, docente di Istituzioni di Diritto romano -, senza aver previsto adeguate note di indirizzo dei contenuti dei due corsi, ha prodotto nella generalità delle facoltà di Giurisprudenza, con esclusione di alcune Università non meridionali, (in cui i corsi prevedono un immediato avviamento al lavoro per settori molto specifici) una necessità di adeguamento della didattica. Tale adeguamento deve riuscire a fornire allo studente

le tecniche necessarie ad inserirsi tempestivamente nel mercato del lavoro con la laurea triennale e, parimenti, dare negli stessi corsi e nello stesso tempo le basi teoriche tali da consentire proficuamente il prosieguo nel biennio successivo". Alla luce di ciò che sostiene, come giudica lo stato di salute della facoltà? "E' una facoltà sicuramente sovraffollata anche se, nel quadro attuale, considerata la povertà dei mezzi economici e dei locali, è sufficientemente efficiente". 800 i senza neanche un credito all'attivo... come si spiega? "Non sappiamo quanta parte di questi 800 studenti sia attualmente intrattenuto da contratti di formazione o da prestazioni occasionali di lavoro. E' un fenomeno non nuovo legato alla figura non dello studente-lavoratore ma del lavoratore-studente. Forse la percentuale più grande riguarda persone che già lavorano e sono fuori dalla età media degli studi universitari".

L'escamotage degli 'studenti a contratto' potrebbe contribuire a migliorare la situazione? "Sì, purché sia applicato con serietà. Altrimenti si rischia di aggravare solo il carico della famiglia ed il carico didattico della facoltà". Eventuali corsi su misura, per loro? "Perché non dei **corsi serali**? Magari acconciati con moduli adeguati, potrebbero richiamare molti studenti. Purtroppo però, al momento, non ci sono né i soldi né i locali".

Il prof. **Carmine Donisi** (Diritto civile), il quale si occupa di coordinare l'orientamento in entrata degli studenti, a Giurisprudenza, commenta: "credo che il Preside (nell'intervista pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, n.d.r.) abbia colto in pieno la situazione: la causa non sta solo nei programmi impegnativi. Occorre lavorare sull'orientamento, sulla motivazione e sul supporto culturale. Tra gli 800 studenti che non hanno sostenuto esami,

ci sono sicuramente molti giovani senza il necessario bagaglio di studi o che hanno optato per Giurisprudenza come facoltà residuale. Eppure credo che fossero consapevoli della pesantezza degli studi giuridici. Evidentemente bisogna battere ancora di più sul piano dell'informazione e dell'orientamento prima dell'immatricolazione".

C'è una quota fisiologica di "iscritti per diletto", sostiene il prof. **Giovanni Marino** (Filosofia del diritto). "Gli studenti - aggiunge - sono il nostro vero giacimento e non c'è la volontà di nessuno di scaricarli, ma se dopo un anno non hanno ancora fatto esami danneggiano loro e noi. Per tradizione noi non abbiamo alcuna forma di selezione all'ingresso ma alla fine, in casi come questi, dobbiamo anche sentirci responsabili di non aver adempiuto a qualcosa". Soluzioni? "Questa situazione potrebbe portarci a pensare che, prossimamente, prima di iscrivere qualcuno se

ne debba valutare l'interesse autentico e la propensione alla dialogicità. Gli studenti devono fare gli studenti, non fare numero. Sceglierli è un onore e un piacere, soprattutto un riconoscimento alla tradizione della facoltà". Prospettive di recupero per questi studenti? "Ne parleremo il 21 febbraio. Si potrebbe pensare a creare un **'semestre bianco'**, nel quale far recuperare i ragazzi del primo anno ritardatari. Solo dopo si potrebbe partire con la **seme-strializzazione** degli esami del secondo anno". Un consiglio ai ragazzi che si sono iscritti quest'anno? "A lezione sto facendo una campagna martellante, dico loro: ragazzi, sostenete quattro esami a luglio. La prima sessione è d'oro perché vi si gioca la regolarità degli studi".

Marco Merola



Il prof. Marino

POCHI DOCENTI, MOLTI ISCRITTI

La riforma prevede, lo ammettono i suoi stessi promotori, una didattica di tipo nuovo. Alle lezioni frontali, in aule che peraltro non dovrebbero essere sovraffollate, si dovrebbero affiancare lezioni ed esercitazioni quasi quotidiane, condotte da un docente o da un suo collaboratore, per piccoli gruppi. E' la cosiddetta didattica tutoriale, complementare a quella tradizionale. A prescindere da ogni altra valutazione, balza subito agli occhi un problema serio. Non poche tra le Facoltà della Federico II, ma non solo di essa, hanno un rapporto numerico studenti docenti del tutto squilibrato. I professori sono pochi, rispetto agli iscritti. In queste condizioni, applicare la riforma diventa quanto meno problematico.

Giurisprudenza della Federico II è un caso emblematico, sotto questo profilo. E' la più affollata dell'ateneo e la seconda in Italia ed ha un rapporto numerico studenti docenti assolutamente sfavorevole.

Alcuni professori della facoltà, ai quali Ateneapoli ha posto il problema, intervengono, proponendo spunti di riflessione.

Bruno Iossa (Economia Politica). "Con l'entrata in vigore della riforma sarebbe necessario utilizzare di più,

e meglio, i ricercatori. Se questa condizione si realizzasse, aumenterebbe un po' l'organico docenti. Ciò detto, sinceramente io non credo che lo squilibrio tra il numero degli studenti e quello dei professori costituisca il problema principale, a Giurisprudenza. Noi non abbiamo i laboratori e continuiamo a svolgere, chi più, chi meno, la lezione tradizionale". Iossa dà anche un giudizio sulla riforma: "mediocre, secondo me. Il principale aspetto positivo mi sembra quello legato alla riduzione dei programmi, ma affinché sia realizzato occorre che i docenti siano disciplinati e snelliscano effettivamente i programmi stessi. **Esami di duemila pagine sono, oggi più che mai, incompatibili con l'efficienza della didattica.** Su questo dovrebbero fare leva anche gli studenti. E' l'aspetto positivo di una trasformazione che, per il resto, mi sembra assai poco interessante".

Mario Rusciano (Diritto del lavoro). "Io sono convinto che un migliore equilibrio numerico tra docenti e studenti si potrà trovare quando avremo due corsi di laurea. Inoltre, già adesso la facoltà è impegnata a realizzare alcuni adeguamenti. Sono venuti nuovi professori e stiamo cercando di ridurre la forbice

tra il numero di iscritti e quello dei docenti. Naturalmente, è un processo lento e difficoltoso; nessuno ha la bacchetta magica. Anche perché, ci terrei a sottolinearlo, non è semplice formare docenti degni della tradizione e del livello della facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Le risorse, inoltre, come tutti sappiamo, non sono molte, anzi, sono inadeguate. D'altronde, a mio parere, il vero problema, nell'attuazione della riforma a Giurisprudenza, non è tanto quello dell'organico docenti insufficiente. Il vero problema è che **mancano gli spazi**: non abbiamo dove tenere lezioni e seminari".

La parola al prof. **Giuseppe Olivieri** (Procedura Civile). "Attenzione, quando si pone il problema dell'organico docenti insufficiente, rispetto agli iscritti, si trascura un dato essenziale: i frequentanti sono molti di meno. Sulla riforma preferirei non dare ancora giudizi; è presto. Non so come abbiano reagito gli studenti; non conosco i dati relativi agli esami superati dagli iscritti al secondo anno e della percentuale di frequentanti". Una riflessione: "una grande facoltà di Giurisprudenza, oggi, deve individuare anche corsi meno generalisti".

Angelo Abignente (Filosofia del diritto). "Quello del numero insufficiente dei docenti è un problema rilevante, ma non l'unico, nell'applicazione della riforma. Direi, anzi, che mi lascia più sospettoso l'aspetto della riduzione dei programmi. In alcune materie, quelle istituzionali, in particolare, tagliare aspetti della disciplina è fuorviante ed improduttivo. Un'altra perplessità verte sui **ritmi troppo sostenuti** che impone la riforma. **Troppi moduli e poco tempo** per assimilare bene gli argomenti. In questo discorso rientra anche il problema dell'insufficienza quantitativa dei docenti. Manca, tra l'altro, un numero adeguato di giovani leve e di valenti collaboratori. Invece, proprio in rapporto alla riforma, sarebbero preziosi. Aiuterebbero noi docenti ad avere un contatto più immediato, meno formale con gli allievi, con le studentesse e gli studenti".

Carlo Amirante (Diritto costituzionale). "Non ho idea del numero di docenti a Giurisprudenza. Quello che posso dire è che, se carenza esiste, dipende anche da una cattiva utilizzazione. Ci sono persone che fanno poco, o nulla, ed altre che lavorano anche per i colleghi. Capita in tutti gli ambienti di lavoro, ma

all'Università è particolarmente grave, perché stiamo pur sempre parlando di un servizio pubblico. Ci sono professori che, in un anno, non laureano neanche uno studente. Io sessanta, la maggior parte dei quali con tesi di ricerca. Mi aiutano a studiare ed a fare ricerca".

Anche per il professor Amirante, dunque, quello dell'organico docenti è solo uno dei problemi. Prosegue: "Giurisprudenza della Federico II credo che sia rimasta **una delle poche facoltà al mondo nelle quali non vige i corsi semestrali.** Sarebbero utilissimi, invece, e tra l'altro consentirebbero di utilizzare meglio gli spazi ed i docenti. Un'altra questione attinente alla riforma è quella del **numero degli esami. Sono troppi!** Inoltre, il nuovo sistema avrebbe richiesto un coordinamento a livello di singoli esami e materie. Che so: se le fonti del diritto le fa il collega di costituzionale, non le riprende quello di privato oppure di romano. Invece, **capita che tutti facciano le stesse cose, nei rispettivi corsi, ignorando i programmi del collega.** Non è logico".

Fabrizio Geremicca



Inizio febbraio e nuova riunione della commissione didattica che, a spron battuto, sta affrontando parecchi dei temi che saranno poi ripresi dalla importante Conferenza sulla riforma del 21. Il 17 di questo mese è anche prevista una seduta del Consiglio di Facoltà. In merito alla discussione dell'organo consultivo di Facoltà, come sempre, ci aggiornano il professor **Mario Rusciano**, che lo presiede. "Innanzitutto sono soddisfatto per la partecipazione della componente studentesca. Ho invitato alla seduta anche i nuovi rappresentanti, senza badare ai meccanismi di avvicinamento con i vecchi perché è importante che tutti facciano uno sforzo di partecipazione. Del resto mi fa molto piacere anche quando prendono parte alle riunioni altri pro-

Riunione della Commissione Didattica

Si comincia a ragionare sulla semestralizzazione

fessori che non siano solo quelli inseriti istituzionalmente nell'organo. Credo proprio che si stia creando una tensione positiva attorno alla commissione. Venendo alla discussione, ha riguardato soprattutto i crediti relativi alle cosiddette 'altre competenze e abilità' (ad esempio le conoscenze linguistiche e informatiche ndr). In seguito abbiamo parlato di altre cose che saranno affrontate il 21, ad esempio come completare il triennio, precisando i crediti e le differenze tra I e II Corso, quali

devono essere le attività integrative a scelta dello studente ecc.". Tornando alle abilità linguistiche, quale sarà il criterio per il riconoscimento? "Innanzitutto il ragazzo può produrre un diploma ottenuto in istituti come il British, il Goethe o il Grenoble, in questo caso problemi di riconoscimento non ce ne sono perché siamo in presenza di attestati ufficiali. Semmai l'accertamento dovrà riguardare gli attestati rilasciati da altri istituti... Un'altra strada potrebbe essere quella di far sostenere

loro un esame in facoltà, magari pensando ad una convenzione con il Dipartimento di lingue della facoltà di Lettere. Oppure, ancora, se hanno sostenuto 1 o 2 esami presso una facoltà di Lingue di un qualunque ateneo o presso una scuola pubblica, questo potrebbe far fede".

Ci dà qualche altra anticipazione sui temi più 'caldi' del momento? "Beh, stiamo cominciando a immaginare la **semestralizzazione**, anche se sarà difficile ristrutturare i corsi ed i programmi.

Comunque ha sicuramente dei vantaggi, può sembrare che aumenti il numero degli esami, ma in realtà gli esami vengono solo divisi a metà". Prescindendo dalla commissione, ci dice il suo parere sugli 800 ragazzi senza crediti a tutto il 31 ottobre? "Certamente i ragazzi sono un po' disorientati, può darsi che alcuni non abbiano sostenuto esami accusando un forte sbandamento dopo la scuola. Altri si saranno forse presentati ma non l'hanno superato, ma questo non risulta perché molto spesso il professore non fa firmare. Vede, il dato di 800 persone è un dato ancora aggregato, va disaggregato, altrimenti non è facile accertarlo".

La causa? "Potrebbe anche dipendere dall'aver compiuto una scelta affrettata e non consapevole".

Intervista alla prof.ssa Fiorella Squillante

Inglese: "sarà un esame di lingua"

Finalmente sono partiti i corsi di lingua a Giurisprudenza. Il 3 febbraio c'è stato il via: tre professori di lingua inglese ed uno per tedesco, francese e spagnolo forniranno agli studenti innanzitutto i mezzi di base per parlare e scrivere nella lingua prescelta. Nozioni di inglese, francese, tedesco e spagnolo giuridico costituiranno, infatti, solo una parte residuale del corso.

Siamo dunque andati a conoscere la professoressa **Fiorella Squillante**, che insegnerà inglese, proprio come ha fatto finora in alcune scuole superiori e medie inferiori. La docente, laureatasi al Suor Orsola Benincasa, consiglia per il suo corso i seguenti testi: *New headway elementary and preintermediate* degli autori L. Soars e M. Castle (casa editrice Oxford University Press) e *Grammar spectrum for italian students* di N. Coe, A. Amendolagine, Paterson e Harrison (casa editrice Oxford, La Nuova Italia). Il primo testo è molto utilizzato nei licei ed anche nei corsi universitari, è strutturato in 5 o 6 livelli e si compone di due libri, che si acquistano contestualmente: uno di teoria ed uno di esercizi; in più avranno in dotazione una audiocassetta. Il secondo testo invece è una grammatica. A questi va poi aggiunta una parte monografica che sarà "English law made simple", costituito sempre da una parte 'students' e da un 'workbook'.

Professoressa, iniziamo dalle audiocassette, serviranno davvero? "Certo, l'ascolto sarà una parte importante del corso. Noi facciamo lezione nell'Aula A7 (è l'aula 'multimediale' che si trova nel Nuovissimo edificio di via Marina ndr), dunque non avremo difficoltà a sfrut-



La prof. Squillante

tare tutti i supporti".

Come è strutturato il corso? "L'esame sarà di lingua, dunque la parte per dir così giuridica la faremo solo in un secondo momento, allo scopo di impostare un linguaggio specialistico. In ogni caso è tutto una novità in facoltà dunque, ripeto, faremo soprattutto lingua. Abbiamo solo 80 ore, perché il corso doveva partire molto tempo prima, a novembre, dobbiamo far presto".

Lei ha tenuto appena un paio di lezioni ma che impressione ha ricavato dalla sua platea? "Devo dire che il primo giorno ho avuto una impressione migliore del secondo, quando molti sono venuti a chiedere se secondo me loro erano in grado di sostenere l'esame. Capisce bene che tutto quello che ho potuto rispondere loro che è sicuramente avvantaggiato chi ha studiato bene al liceo. Il segreto è cercare di scegliere la lingua per la quale si ritiene di essere maggiormente portati".

Qual è stata la risposta al suo corso a livello numerico? "Alla prima lezione sono venuti una trentina di ragazzi, pochini. Peccato, perché ho fatto sostenere loro una sorta

di piccolo test d'ingresso. Alla seconda lezione questa quota è praticamente raddoppiata, ne avevo oltre 50. Purtroppo alcuni mi hanno spiegato che hanno problemi di accavallamento dei corsi, dunque pur volendo seguire non possono. Vedremo se possiamo andare loro incontro. Sono convinta che con un costante allenamento di due volte a settimana possono arrivare all'esame più tranquilli, almeno quelli che non hanno il vantaggio di conoscere già l'inglese. In realtà questa è una materia che deve essere continuamente approfondita e praticata".

Ci spiega in due parole una lezione 'tipo' di inglese? "E' semplice, c'è sempre una fase di ascolto, di ripetizione e comprensione. Soprattutto è una lezione che si svolge interamente in lingua per affinare anche la pronuncia, su questo io insisto molto".

Quale effetto ha avuto il confronto con la lingua straniera per tanti studenti di Giurisprudenza 'disabituati' a parlarla? "Alcuni si scoraggiano perché dicono di aver studiato la grammatica, in passato, ma sostengono di non capire la lingua, o perché hanno poco orecchio o perché l'hanno praticata poco. Però ho notato che da parte degli studenti universitari c'è una maggiore voglia di approfondire rispetto agli studenti delle scuole. Per altri ragazzi, invece, gioca un ruolo importante la grande timidezza di base".

In chiusura, un consiglio per superare l'esame? "Che altro, se non quello di allenarsi il più possibile sfruttando al massimo quel che si fa al corso? Chi segue si accorgerà che all'esame partirà avvantaggiato".

M.M.

IL CALENDARIO DEI CORSI DI LINGUA

Sono iniziate il 3 febbraio le lezioni dei corsi di lingua diretti agli studenti del primo e del secondo Corso di Laurea in Scienze Giuridiche. Si tengono presso l'Aula A7 dell'Edificio di via Nuova Marina, 33, primo piano.

Il calendario:

Lingua Inglese (prof. Tessuto) per studenti dalla lettera A alla lettera D: martedì dalle 11.00 alle 14.00 e mercoledì dalle 9.00 alle 10.00.

Lingua Inglese (prof. Bedford) per studenti dalla lettera E alla lettera N: venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00.

Lingua Inglese (prof.ssa Squillante) per studenti dalla lettera O alla Z: lunedì e giovedì ore 9.00-11.00.

Lingua Francese (prof.ssa Bonavita): martedì ore 9.00-11.00, giovedì ore 11.00-14.00.

Lingua Spagnola (prof.ssa Redondo): mercoledì ore 12.00-14.00, venerdì ore 13.00-14.00.

Lingua Tedesca (prof.ssa Perrè): lunedì ore 11.00-14.00, mercoledì ore 10.00-12.00.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



**Intervista ad una laureata napoletana che ce l'ha fatta.
Agli studenti consiglia: "fate esperienze in varie direzioni;
imparate bene due lingue straniere"**

Laureata in Economia a Palazzo Chigi

Napoletana, poco più che trentenne, a marzo ritornerà in cattedra per proporre - come fa da qualche anno - un corso innovativo (**Economia e gestione delle imprese di trasporto**) dove alla lezione tradizionale destinata ad illustrare gli strumenti teorici delle tecniche di gestione, si affiancano lo studio di casi aziendali, lavori di gruppo, discussioni in aula, testimonianze aziendali, escursioni. L'esame si basa sullo sviluppo di un project work (è possibile richiedere il programma all'indirizzo e-mail aledemar@unina.it).

Docente, una giovane laureata in Economia che dal '92, anno in cui si è laureata con lode in Tecnica Industriale e Commerciale (ora Economia e Gestione delle imprese), si è costruita una carriera a dir poco brillante. **Alessandra De Marco**, professore a contratto ad Economia Aziendale, da tre anni lavora a Palazzo Chigi dove ha fatto parte di una task force di economisti, con compiti di consulenza e studio, di supporto al Presidente del Consiglio e ai consiglieri economici dello staff. Ora è dirigente del Servizio informatizzazione e analisi statistica al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Insomma è una persona che ce l'ha fatta. E con lei anche l'università, i docenti che hanno creduto nelle sue possibilità. Vale la pena subito di sgombrare il campo: per arrivare lontano, è necessario essere figli di? "Sono di una famiglia alto borghese napoletana, padre medico, che mi ha consentito un background e delle opportunità che forse altri non hanno. Ad esempio ho studiato inglese sin da piccola. Ma nel mio settore di studio e professionale non avevo rapporti né conoscenze. I miei colleghi vengono anche da ceti più bassi. Secondo me tutti ce la possono fare", ci dice.

Ma ripercorriamo la sua storia universitaria e professionale. La tesi di laurea innovativa con un caso di studio sulla Procter & Gamble (titolo "Processi di marketing e opportunità di globalizzazione di prodotto") "ebbe successo, mi chiamarono anche alla Procter ma ero molto giovane, volevo ancora studiare un po', e dunque decisi di seguire il Master in Business Administration di Stoà che allora era tenuto in collaborazione con il MIT di Boston". Dopo "ho lavorato sei mesi in azienda, alla Playtex, sul progetto di lancio di un prodotto", senza abbandonare l'idea di un dottorato di ricerca "che ho poi seguito dal '95 al '98 con il prof. Maggioni (oggi Preside di Economia alla Seconda Università, n.d.r.)". Durante il dottorato, altre esperienze "ho lavorato nella direzione scientifica del master MBA come consulente e come docente e con molte aziende nella formazione come tutor". Nel '97 anche l'avventura americana:

una permanenza di sei mesi all'Università Wharton di Philadelphia - "su input del prof. Maggioni", con gli insegnamenti di uno dei maggiori esperti internazionali di imprenditorialità, il prof. Ian Mc Millan - tra l'altro intervenuto a Napoli in un convegno organizzato dal prof. Mario Raffa, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale. "Millan mi ha seguito durante l'elaborazione della tesi di dottorato che è stata ritenuta piuttosto prestigiosa e per questo è stata presentata in quattro convegni internazionali". Il tema: il funzionamento della legge sull'imprenditorialità giovanile, la valutazione dell'impatto sulla crescita delle giovani aziende imprenditoriali. "Lo spunto partì dall'esperienza e dalle sollecitazioni scientifiche del prof. Maggioni: lui l'ha ideata, l'ha sponsorizzata, ha prodotto i fondi di ricerca per l'attuazione". Insomma il prof. Maggioni è stata una figura determinante nel suo percorso scientifico e professionale. "Certo. Nel senso che è uno di quei docenti che da molto spazio ai giovani e li spinge anche a fare ricerca, ad andare all'estero a specializzarsi".

Appena concluso il dottorato, i primi contatti con la docenza. Nel 1998/99 a Capua per l'insegnamento di Tecnica Industriale e Commerciale, dal 1999/2000 a Napoli per Economia e gestione delle imprese di trasporto presso il Corso di Laurea in Economia Aziendale del Federico II.

Nel 1999, altra svolta. "La Presidenza del Consiglio ha bandito un concorso per dirigenti in varie discipline. Io ho partecipato a quello di Esperti di Management. Un concorso molto selettivo. Fra i titoli richiesti il dottorato o master biennale in materie attinenti al management, una esperienza lavorativa e la conoscenza di due lingue straniere. C'erano poi da superare prove scritte e orali. I partecipanti erano cento, solo due gli assunti su sette posti disponibili. L'assunzione subì ad inizio 2000. Sono stata inserita in una task force di giovani economisti a Palazzo Chigi, con compiti di consulenza e studio, di supporto al Presidente del Consiglio di allora (periodo le presidenze D'Alema I e II e poi con Amato) e ai consiglieri economici dello staff".



La prof. Alessandra De Marco

Racconta "è stata un'esperienza interessante: ho fatto dei lavori di grande rilievo, in due abbiamo scritto un paper di suggerimenti di politiche per le piccole e medie imprese nell'economia digitale realizzato con il cabinet office di

Blair. E, successivamente, per il ministro Bassanini, sull'attività di riforma della regolamentazione, per l'OCSE. Il risultato dei lavori ha permesso la valutazione positiva dell'Italia in vari campi, su vari parametri". Ora è dirigen-

te di un ufficio del Dipartimento Funzione Pubblica, il Servizio che si occupa di innovazione tecnologica e di progetti di modernizzazione della funzione pubblica. Attività che ora concilia con la docenza: "sì, perché i dirigenti pubblici sono incoraggiati dalla Pubblica Amministrazione a fare attività di docenza universitaria e progetti di ricerca".

Tutto questo a soli 33 anni. Ma cosa farà da grande? "Il dirigente o il professore universitario. Qui sono molto contenta, però è anche molto affascinante la docenza universitaria. Le possibilità nella Pubblica Amministrazione, anche di crescita, sono molteplici. E' richiesta gente che ha caratteristiche e qualità. Ci sono funzioni direttive e percorsi professionali molto interessanti".

Qualche consiglio agli studenti iscritti ad Economia: laurearsi presto, conoscere le lingue (inglese perfetto, indispensabile; ed un'altra europea), arricchire il proprio curriculum con esperienze sia in Italia che all'estero 'sporandosi' le mani, perché non sempre si trova subito ciò che piace. Però senza perdere di vista l'obiettivo principale: ciò che realmente piacerebbe fare. "Gli studenti sembrano molto demotivati, invece bisogna avere un progetto e crederci fino in fondo, soprattutto quando si è giovani. Senza abbattersi", conclude.

con il sostegno di

COMPAGNIA
di San Paolo

ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Facoltà di Economia - Dipartimento di Economia Aziendale

Service Management Master Universitario di II Livello

Obiettivi
Il presente Master si propone di formare 30 giovani ad elevato potenziale da inserire in organizzazioni di servizi fornendo loro le necessarie competenze strategiche, organizzative e di marketing.

Destinatari
Laureati con voto non inferiore a 105/110, con una buona conoscenza della lingua inglese e dei principali software informatici e provenienti da una delle seguenti facoltà: Economia, Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Conservazione di Beni Culturali e Scienze della Comunicazione ed equipollenti.

Durata e struttura
Il Master che inizierà nel mese di Aprile 2003, avrà una durata complessiva di 12 mesi durante i quali sono previste 600 ore d'aula e 300 ore di stage/project (pari a 60 crediti formativi) e sarà articolato in quattro fasi:
1. Introduzione degli elementi di base di economia e management al fine di favorire l'acquisizione da parte dei

partecipanti di una base condivisa di conoscenze
2. Approfondimento degli aspetti peculiari relativi alla gestione e al marketing delle organizzazioni ad alta intensità di servizio
3. Percorso di approfondimento per l'acquisizione di conoscenze a carattere specialistico con due indirizzi (alternativi): gestione dei servizi finanziari e gestione dei beni culturali
4. Consolidamento e verifica delle conoscenze acquisite attraverso un periodo di stage/project presso le aziende.
La frequenza è obbligatoria.

Comitato scientifico
Prof. G. Alisio (Ordinario di Storia dell'Architettura)
Prof. L. Cantone (Associato di Marketing)
Prof. R. Cercola (Ordinario di Marketing)
Prof. S. Echchia (Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari)
Prof. F. Izzo (Associato di Strategie di Impresa)
Prof. R. Mercurio (Ordinario di Organizzazione Aziendale)
Prof. L. Potito (Ordinario di Economia Aziendale)

Informazioni
www.unina.it
www.mastersm.unina.it
infosm@unina.it
tel 3470840280 - 3392028437

con la collaborazione di

RAS

Marine&Aviation

SNDIOI IMI
BANCO DI NAPOLI

TORO
ASSICURAZIONI

ISTITUTO
BANCO DI NAPOLI
FONDAZIONE

MOSTRA D'OLTREMARE

SCIENZA

BE

GIORGIO CASI

CORECONSULTING

Buonviaggio

Direttore del master
Prof. L. Sicca (Ordinario di Strategie d'Impresa)

Partecipazione
Le domande di ammissione, disponibili insieme al bando presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Economia e sui siti www.unina.it e www.mastersm.unina.it, dovranno pervenire compilate in ciascuna parte, firmate e accompagnate dalla documentazione richiesta, entro e non oltre il 28 febbraio 2003, alla Segreteria Studenti della Facoltà di Economia, Via Cinthia (Monte S. Angelo) 80126 Napoli indicando sulla busta il Rif. Master in Service Management.

Selezione
La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e sulla base di un colloquio orale ed avrà luogo presso la Facoltà di Economia (Complesso Monte S. Angelo) entro la seconda settimana di marzo.

Quota di partecipazione
Il contributo a carico di ciascun partecipante è di 1.000,00 €.



Numero chiuso per Scienze del Turismo?

Scienze del Turismo: la facoltà di Economia sta prendendo in considerazione l'ipotesi di chiedere al Senato Accademico, a partire dal prossimo anno accademico, l'adozione del numero programmato. Una decisione che è maturata nell'ambito del Consiglio di Facoltà del 10 febbraio che, per il resto, è stato di ordinaria amministrazione.

Il Preside **Massimo Marrelli** è uno dei sostenitori. Giustifica in questi termini la sua posizione: "dobbiamo preservare la qualità, nell'interesse stesso degli studenti. Quest'anno abbiamo avuto a Scienze del Turismo quasi 800 iscritti. Non abbiamo la possibilità ed i mezzi per seguirli tutti nel migliore dei modi. Di qui la discussione che abbiamo avviato in Consiglio. Comunque, dovrà pronunciarsi anche il Senato Accademico". Se l'ipotesi del numero programmato sarà accolta, sarà dunque fissato un tetto, sin dal prossimo anno accademico, alle immatricolazioni. Due le possibilità. "Dipende dal numero di persone che afferisce alla classe - precisa il Preside - Ammetteremo 230 oppure 430 iscritti, al primo anno".

Ma non è tutto. Prosegue il Preside: "noi vorremmo adottare il numero programmato anche per tutti gli altri corsi di laurea della facoltà. Dobbiamo però verificare prima la fattibilità di quest'iniziativa".

Carlo Formati, uno dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, dichiara invece la sua contrarietà a qualunque ipotesi di numero programmato, a Scienze del turismo come altrove: "io sono del parere che qualunque selezione all'ingresso risulti essere sbagliata e profondamente ingiusta. Non garantisce in alcun modo che ad essere ammessi al primo anno siano effettivamente i più meritevoli e pregiudica irrimediabilmente il diritto allo studio".

Il professor **Carlo Lauro**, Direttore del Dipartimento di Statistica: "ben venga il numero programmato, ma deve essere legato ad un quadro degli sbocchi occupazionali. Il discorso, peraltro, non vale soltanto per il Corso di Laurea in Scienze del Turismo".

Il Gruppo di lavoro dell'Aula Oblo

Non capita spesso che studenti, docenti, ricercatori si mettano insieme, per proporre iniziative e dibattiti su argomenti di attualità. E' accaduto a Monte S. Angelo, dove si è costituito il **Gruppo Attività di Monte S. Angelo**. Ne fanno parte professori come **Alberto Clarizia**, il quale insegna Fisica Teorica, dottorandi, studenti come **Biagio Quattrocchi**, iscritto alla facoltà di Economia. "Fino ad oggi abbiamo organizzato dibattiti su guerra, lavoro, questione mediorientale - ricapitola quest'ultimo - Partecipiamo al progetto del Laboratorio dei Saperi Sociali, che comprende varie realtà della Federico II e dell'Oriente. Inoltre, abbiamo una data al mese, nel cineforum dell'aula A 8".

Chi voglia partecipare alle iniziative del Gruppo, oppure conoscerlo, può rivolgersi all'aula Oblo di Monte S. Angelo.

CINEFORUM

Prosegue con buon successo il cineforum autogestito organizzato dagli studenti in aula A8 di Monte S. Angelo. Questi i prossimi due appuntamenti di febbraio: 18 febbraio, ore 19.15, "Il quattordicesimo Dalai Lama", di M. Lemle, un film girato nel 1992; 25 febbraio, ore 19.20, Amores Perros, di A. G. Inarritto. "Quest'ultimo è stato scelto e procurato dai ragazzi del collettivo di Monte S. Angelo", ricorda **Lucio Calemme**, laureando, uno dei promotori del cineforum autogestito. "Ogni mese, l'ultimo film della rassegna, è procurato da loro". Le proiezioni sono gratuite.

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli

Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)

LAUREE SPECIALISTICHE

Lauree specialistiche: se n'è cominciato a parlare nel Consiglio di Facoltà del 29 gennaio anche se all'interno dei singoli Corsi di Laurea le bozze sono state già approvate, e depositate presso gli uffici interessati. A confermarlo sono gli stessi presidenti. Parla **Patricia Bianchi**, presidente del Corso di Laurea in Lingue. "Il nostro Corso di Laurea specialistico si chiamerà **Lingue e Letterature Moderne Europee**, ed è una prosecuzione della laurea base; o, per meglio, dire un approfondimento tematico del settore individuato. Punta tutto sulla conoscenza delle lingue e delle letterature all'interno del contesto letterario europeo, in una dimensione di conoscenza di mondi diversi e di comparazione tra le letterature". Abbiamo chiesto alla professoressa Bianchi un commento su come stanno andando gli esami del primo semestre. "I nostri studenti si danno molto da fare. E' una laurea difficile, perché è una laurea prevede un tirocinio nelle lingue, nelle letterature e nelle linguistiche. Si tratta di atti-

vità formative impegnative. **Le difficoltà** che incontrano gli studenti non riguardano tanto il cambiamento dal vecchio al nuovo ordinamento, certo c'è anche questo, l'adattarsi a nuovi ritmi, ma quanto l'approccio a nuovi sistemi linguistici, da acquisire rapidamente, in maniera completa, tanto da poter accedere ai testi delle letterature straniere". Sarà, invece, **Filologia Moderna**, la laurea specialistica di Lettere Moderne. A confermarlo è il presidente **Antonio Saccone**: "abbiamo dato spazio alle discipline dell'Italianistica, quelle Filologiche, e quelle dell'area Linguistica". **Filologia, Letterature, e civiltà dell'Antichità** è la laurea specialistica del Corso in Lettere Classiche, presieduto dal professor **Salvatore Cerasuolo**. Le discipline caratterizzante spaziano dal Latino, Greco, Filologia Classica, Storia Antica e poi quelle specifiche come Letteratura Cristiana antica, Papirologia, Civiltà Egea, Filologia Umanistica, Religioni del Mondo Classico.

(E. Di M.)

Le rappresentanze studentesche

TESI DI LAUREA. Sedute di laurea di marzo anticipate a febbraio senza informare adeguatamente gli studenti. Si lavora ad una soluzione della questione. Tra le ipotesi, ci informa il rappresentante degli studenti **Mario Visone**, la possibilità che chi dimostri di aver terminato gli esami entro il 28 febbraio e si laurei a giugno, non paghi le tasse. Una proposta che dovrà passare in Senato Accademico.

SENSIBILITA' AI PROBLEMI DEI DISABILI. **Antonio Adamo**, neo eletto al Consiglio di Facoltà, continuerà a lavorare sui problemi connessi agli studenti disabili. "C'è stata una grande sensibilizzazione negli ultimi anni, ma occorrono sforzi maggior per non far cadere mai il silenzio su di una realtà che esiste e che va considerata in tutti i suoi aspetti. Personalmente, mi sono sempre occupato di

questo, fin dalla mia iscrizione all'Università. Adesso con il mio impegno nel Consiglio potrò seguire da vicino una realtà che vivo in prima persona".

GLI STUDENTI PER LA PACE. "Sottoscrivere un documento unitario da parte tutto il centro sinistra sull'imminente guerra in Iraq. Una posizione ufficiale in cui esprimiamo tutto il nostro sdegno per quello che sta accadendo", dice **Claudio Marengo**, neo eletto nel Consiglio degli Studenti di Ateneo.

Lutto in Facoltà

Lutto nell'Ufficio di Presidenza. E' venuto a mancare, stroncato all'improvviso, il dottor **Franco Cante**, responsabile della presidenza per il Corso di Laurea in Lingue e per l'organizzazione degli orari, insieme al professor Marco Meriggi. Mancherà a tutti la sensibilità con cui era solito accompagnare la sua giornata negli uffici di Porta di Massa.

Sei mesi in Francia con il Progetto Erasmus

Il racconto di Alessia Cocco

Alessia Cocco, 22 anni, tre esami alla laurea in Lettere Moderne, lo scorso anno ha trascorso circa sei mesi a Poitiers, cittadina francese famosa per la battaglia in cui l'esercito guidato da Carlo Martello sconfisse gli arabi e per la ballata che Paolo Villaggio scrisse per Fabrizio De André, caustica, irriverente ed antiretorica.

Poitiers ospita una Facoltà di Lettere estremamente prestigiosa.

"Sono partita a gennaio 2002 - racconta Alessia - nell'ambito di un progetto di scambio promosso dal professor **Costanzo Di Girolamo**, docente di Filologia romana. Quando sono arrivata si erano già concluse le lezioni del primo semestre ed ancora non erano cominciate quelle del secondo, il che, inizialmente, non ha facilitato il mio inserimento. Ragazze e ragazzi in giro ce n'erano pochi e la nostalgia di casa e degli amici si faceva sentire. Tra l'altro, avevo trovato alloggio in una residenza frequentata da colleghe, le quali, però, abitando nei paraggi, il sabato e la domenica tornavano regolarmente a casa. Nei fine settimana era un po' triste. Pagavo poco,

questo va detto: 170 Euro al mese, la metà dei quali rimborsata da un'associazione che in Francia offre servizi ed agevolazioni agli studenti. Mangiavo a mensa, discretamente. Il costo dei buoni pasto era analogo quello che si paga qui da noi, due euro e cinquanta, con un piccolo sconto per chi acquisti il blocco da trenta".

Con l'inizio del secondo semestre sono arrivati studenti e studentesse nuovi, da ogni parte del mondo: italiani, portoghesi, colombiani.

"Ho conosciuto una coetanea di Roma che è diventata una mia grande amica. Ho lasciato la residenza ed ho preso un piccolo appartamento, pagando 350 euro al mese, la metà dei quali rimborsata. La mia amica abitava sullo stesso pianerottolo. La sera si stava insieme, tra feste, festuciole e cene varie. Di giorno studiavamo tutti; io ho seguito i corsi di Latino, Storia medievale e Linguistica generale. Il francese l'ho imparato sul posto, perché alla partenza non parlavo neanche una parola".

Poitiers, vista da Alessia: "una bomboniera, molto pulita e curata. Ha la dimensione tipica di una

piccola città. Gli abitanti sono molto gentili, ho avuto modo di sperimentarlo in prima persona quando ho smarrito il portafoglio con tutti i documenti ed il Bancomat. Chi lo ha trovato, lo ha conservato e si è preoccupato di rintracciarmi, per fare in modo che mi fosse restituito".

L'Università? "Molto organizzata, belle strutture, tanti servizi per gli studenti. C'è una mediateca davvero interessante. Lo studente può prendere in prestito libri, Compact Disk e video. Nelle sale studio, silenzio e la tranquillità. Ci si riesce a concentrare".

Uno dei problemi di chi parte per l'Erasmus è naturalmente rappresentato dall'esiguità della borsa di studio, del tutto insufficiente a mantenersi all'estero. La Federico II, dallo scorso anno, anticipa l'importo della borsa ed in questo modo garantisce almeno una base. Poi, non resta che fare affidamento sui contributi familiari oppure cercare all'estero un lavoro che non interferisca troppo con lo studio. **Alcune università straniere forniscono anche l'alloggio**; può essere utile, dunque, prima di presentare la domanda per una sede, valutare anche questo fattore.



Sociologia festeggia i 30 anni

L'anniversario cade in un momento di forte visibilità della Facoltà

Un dato oggettivo: la Facoltà di Sociologia forse non è mai stata così presente come oggi nel governo dell'ateneo e così visibile sul territorio. Merito soprattutto della sua neo Preside, forse anche di contingenze favorevoli, come l'arrivo di un nuovo Rettore, Trombetti, giovane e innovativo. Ne abbiamo parlato con la prof. **Enrica Amatore**. Con lei anche un bilancio dei suoi primi sette mesi alla guida della Facoltà. La incontriamo nel suo studio dove in bella mostra c'è una targa che le hanno regalato gli studenti il 17 giugno scorso e che recita: "Finalmente ha raggiunto il suo obiettivo. Siamo sicuri che porterà avanti con entusiasmo e successo il suo amato incarico. Congratulazioni".

Come va Preside? "E' un momento di crescita, un momento importante: decidiamo

di diventare una facoltà più grande, con un prevedibile incremento di studenti. Una scelta che comporta il passaggio da facoltà 'protetta' dalla sua piccolezza a tutti i problemi organizzativi di una facoltà più grande. Apriamo con un secondo triennio e la diversificazione per corsi di laurea. Questo ci costringe a chiedere di più ai docenti, all'organizzazione, e' un po' una fase di statu nascenti. Ma io noto grande entusiasmo fra i colleghi".

Una fase di crescita che coincide anche con un anniversario: "nel 2002/2003 festeggiamo il trentennale a Napoli, come Corso di Laurea. Possiamo anche pensare ad una piccola celebrazione".

Oggi la presenza in ateneo ed in città inizia a farsi sentire. Amatore è nella Commissione Didattica e nel Settore Comunicazione di Ateneo, è nel

Comitato Tecnico Scientifico della Regione, responsabile in convenzioni di ricerca con gli enti locali per il Dipartimento. Aiuta anche la presenza di un preside. "Certo - ammette - c'è anche una continuità fisica; essere in loco facilita i contatti. Anche Pugliese, però, era molto presente a Napoli".

Un bilancio dei primi sette mesi di presidenza: "ho preso servizio a giugno. E' presto per fare bilanci. La cosa, però, che mi colpisce è la forte collaborazione dei colleghi che sfiora l'abnega-

zione: tutti sono molto interessati ai destini della facoltà. Così l'ottimo rapporto con gli studenti, cui stiamo destinando un ufficio dei rappresentanti nell'atrio in uno spazio chiuso, prima destinato a ripostiglio, che avrà una vetrata trasparente in modo che sia prontamente visibile un po'

come l'aula studio di fronte, ed un computer collegato in rete. Anche per distinguerla dall'aula autogestita degli studenti".

La grande novità: "dal primo novembre, se ce la facciamo, partiamo con il nuovo triennio del Corso di Laurea in **Culture digitali e della comunicazione**. Non facciamo concorrenza a Scienze della Comunicazione ma ci ritagliamo uno spazio specifico che è quello delle culture digitali; il triennio è incardinato nelle competenze sociologiche ma con esperienza professionalizzante. Chi lo vorrà potrà poi passare al biennio specialistico in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica".

Ai due percorsi di primo livello, seguiranno dunque **tre lauree specialistiche** "Comunicazione Pubblica e Politica, Gestione e Sviluppo delle politiche sociali, Discipline etno-antropologiche e dello sviluppo" promossi, rispettivamente, dai professori **Mauro Calise, Francescopaolo Cerase, Amalia Signorelli**.



Un momento della festa organizzata dagli studenti.

Ad Agraria, mensa e bar chiusi

Gli studenti, in attesa che si ritorni alla normalità, chiedono distributori automatici e propongono una soluzione alternativa al ristorante convenzionato che è lontano ed offre pochi pasti

La mensa di Agraria è ormai chiusa da oltre un anno. I lavori, quelli di messa a norma di sicurezza, che avevano portato all'interruzione del servizio, ancora non sono iniziati. "Ci sono ancora le sedie accatastate" spiega **Roberto Dinacci**, rappresentante nel Consiglio degli studenti di Ateneo- Chiederò, con gli altri rappresentanti della facoltà, un incontro con l'assessore regionale **Luigi Nicolais**, per sollecitare un'accelerazione".

Nel frattempo, ha chiuso anche il **bar della facoltà**. "L'appalto della ditta che gestiva il servizio è scaduto. E' stata svolta una nuova gara di appalto, vinta da una società diversa. In attesa che la nuova subentri, avendo cessato il servizio la vecchia, il punto ristoro ha chiuso. Cre-

do che non riaprirà prima di un mese e mezzo".

Studenti e le studentesse, i quali trascorrono mattina e pomeriggio nella facoltà di Portici, possono mangiare presso un **ristorante convenzionato** con l'Edisu, all'esterno dell'Università, La Cantinella. Tuttavia, ricorda lo studente, "il numero dei **pasti disponibile è insufficiente**, a fronte del quantitativo degli studenti. Inoltre, il ristorante è **piuttosto lontano dalla facoltà**. Poiché capita che tra una lezione e l'altra il tempo sia poco, molte colleghe ed altrettanti colleghi rinunciano a raggiungerlo. Si arrangiano come possono". La chiusura del bar rappresenta, dunque, un handicap. Peraltro, anche quando era aperto, garantiva ben poco. E' piccolo, fornito di un nume-

ro limitato di posti e, naturalmente, non offre nulla a chi voglia consumare un pasto completo. Di qui l'intenzione di Dinacci, a nome delle colleghe e dei colleghi di facoltà, di chiedere all'Edisu una soluzione tampone, in attesa del ripristino, già atteso da tempo, della completa funzionalità della mensa. E' lui stesso ad illustrarla: "poiché uno dei problemi è il mancato funzionamento della **caldaia**, quella indispensabile a cucinare i pasti in loco, un'idea sarebbe quella di aprire la mensa, commissionando a qualche ditta esterna la fornitura dei pasti. Almeno, avremmo un posto dove mangiare senza problemi di spazio e senza fare le corse".

Non è l'unica proposta, peraltro. Il 29 gennaio Dinacci

ha infatti scritto una lettera al professor **Guido Rossi**, presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie per la Vita ed al Direttore dello stesso, **Giancarlo De Luca**. Chiede che siano installati presso la Facoltà di Agraria **due distributori** di bibite, caffè, snacks, "vista la situazione di disagio in cui versa l'intera facoltà, a causa della mancanza di un punto ristoro". (F.G)



Roberto Dinacci

CINEMA IN FACOLTÀ

"L'odio", il film di Kassovits sui casseurs francesi, ha inaugurato il sette gennaio la seconda rassegna del cineforum di Agraria, organizzato dalla Sinistra Universitaria. Un appuntamento atteso, dopo il successo della prima stagione. Il cineforum di Agraria, anche quest'anno, si caratterizza per una programmazione di qualità. La risposta delle studentesse e degli studenti premia gli organizzatori, visto che, mediamente, un centinaio di spettatori assiste alle proiezioni. Si svolgono una volta a settimana, il martedì od il mercoledì, a partire dalle ore diciassette. "Dopo le lezioni e le esercitazioni, ma prima che i colleghi se ne vadano a casa", sottolineano gli organizzatori. Attraverso il cineforum, tra l'altro, Agraria si propone come punto di aggregazione, anche al di là della cerchia dei suoi studenti. Alle proiezioni, gratuite, assistono infatti anche studenti di altre facoltà. Questi i film proiettati a gennaio: *Il favoloso mondo di Amelie*, *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Train de vie*. Questo film è stato proiettato il 28 gennaio, all'indomani della giornata della memoria. Si è sviluppato un interessante dibattito, tra gli spettatori, i quali hanno sottolineato con forza l'attualità dei valori della Resistenza, contro vecchi e nuovi fascismi. Il 5 febbraio è andato sullo schermo *Underground*, di Kusturica, l'11 *La cena dei cretini*. Prossimi appuntamenti di febbraio: *Una pura formalità* (il 19) e *Il grande Lebowski* (il 25). Questi, invece, gli appuntamenti di marzo: *Bianca* (5), *Clerks* (l'11), *I cento passi* (il 19). Col film su Peppino Impastato, il giovane militante della sinistra extraparlamentare assassinato su mandato del boss mafioso Tano Badalamenti, si concluderà la rassegna. All'epoca, l'omicidio fu fatto passare per un incidente, capitato ad Impastato mentre, sostenevano gli inquirenti ed i mass media, si apprestava a collocare un ordigno sui binari del treno. Solo recentemente è emersa la verità. Un appuntamento significativo, quello del 19, anche perché il film offrirà lo spunto per un dibattito sulla camorra e sulla mafia. Gli organizzatori del cineforum hanno chiesto di intervenire al fratello di Peppino Impastato, la cui presenza, però, è ancora incerta.

I lavori della Commissione Didattica

Tecnologia della produzione animale, un nuovo Corso di Laurea

Il sedici gennaio si è riunito il Consiglio di Facoltà di Agraria. E' stata istituita la **Commissione Didattica paritetica**. Ne fanno parte professori e studenti, la presiede il Preside **Alessandro Santini**; i docenti sono: **Antonio Cioffi** (Fondamenti di Politica agraria), **Nunzio Romano** (Idraulica agraria), **Claudio Di Vaio** (Olivicoltura), **Carmine Amalfitano**; questi i rappresentanti degli studenti **Alessandro Rossi** (Corso di Laurea in Tecnologie alimentari), **Rosario D'Alessandro** (Produzioni Vegetali), **Giuseppe Federico** (Tecnologie alimentari), **Flavia Sollazzo** ed **Ilario Di Lelio** (Scienze e Tecnologie agrarie).

La Commissione si è messa subito al lavoro e, nel corso della prima seduta, ha discusso il regolamento didattico di un nuovo Corso di Laurea, proposto in sinergia dalle Facoltà di Veterinaria e di Agraria. E': **Tecnologia della produzione animale**. Il primo anno si svolgerà a Veterinaria, il secondo anno si biforca in due curricula. Il primo, Gestione delle risorse zootecniche, sarà tenuto ad Agraria; il secondo, Sicurezza Alimentare, sarà invece svolto a Veterinaria. Il nuovo Corso di Laurea partirà, salvo imprevisti, sin dal prossimo anno accademico.



IL CONSIGLIO APPROVA LA PROROGA DEGLI SBARRAMENTI

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Architettura i rappresentanti degli studenti hanno chiesto la proroga degli sbarramenti tra il secondo ed il terzo anno e tra il quarto ed il quinto anno. Sono quelli relativi al penultimo ordinamento, quello antecedente all'entrata in vigore della riforma. Il primo sbarramento prevede che lo studente il quale non abbia superato entro il trentuno marzo Storia, Statica i laboratori e gli esami propedeutici non possa iscriversi al terzo anno, ma resti bloccato al secondo ripetente. Il secondo sbarramento comporta l'obbligo di iscriversi al quarto ripetente per chi non abbia superato, sempre entro il trentuno marzo, tutti gli esami fondamentali del triennio. La richiesta dei rappresentanti è che il termine oltre il quale scatterebbe la tagliola del blocco sia posticipato al trentuno ottobre. Il Consiglio di Facoltà ha approvato, dovrà adesso essere il Senato Accademico a pronunciarsi definitivamente.

Nell'ultima seduta della facoltà i rappresentanti hanno anche chiesto che, per quanto concerne i laboratori del secondo semestre, sia data l'opportunità di preiscriversi col docente preferito. "Nel primo semestre le assegnazioni sono state fatte d'ufficio ed è stato un gran casino - racconta Francesco Bernardo, eletto in Consiglio di Ateneo. Si è creato un andirivieni di studentesse e studenti, i quali si recavano in pellegrinaggio presso i do-

centi, affinché li accettasse in un gruppo o li lasciasse andare con un altro professore. I colleghi rappresentanti in facoltà hanno chiesto una sorta di preiscrizione, attraverso la quale lo studente, per ciascun laboratorio, potrà indicare i docenti preferiti, in ordine decrescente. La proposta è passata, nonostante alcuni professori abbiano rilevato che questo non eviterà le scene alle quali abbiamo tutti assistito nel primo semestre".

"Agenda minima", un diario di lavoro del prof. Nicola Pagliara



I suoi studenti più affezionati sono stati ribattezzati "I pagliarini", a testimoniare quanto forte fosse stata su di loro l'impronta del maestro. Lunghi capelli bianchi che si dice spiacquero a Berlusconi, quando si paventò l'ipotesi di una candidatura a sindaco con il Polo di centro-destra, abiti (generalmente) candidi e cane in tinta che gli trotta al fianco in Villa Comunale, il professor Nicola Pagliara non passa inosservato. Docente tra i più noti della Facoltà di Architettura, il prossimo 19 febbraio, al Goethe Institute, ore 17.30, presenterà "Agenda Minima", un libro, ma in qualche modo anche un diario di lavoro che si snoda attraverso le immagini. Racconta: "l'idea è nata a quattro miei collaboratori di studio, i quali hanno raccolto una serie di schizzi a margine dei progetti, salvandoli in questo modo dal macero. Ne hanno messi insieme un centinaio, lavorando nelle ore di pausa dall'attività di studio, ed hanno deciso di fare la pubblicazione. Io ho scritto un racconto di questa sorta di Minima Moralia, di questi frammenti di ricordi. Ecco il libro".

Ci sono anche gli schizzi legati al periodo della collaborazione con l'amministrazione di Benevento, ai quali il professor Pagliara tiene particolarmente. "Lo ricordo come un momento in cui ci fu una bella fioritura di esperienze progettuali. Successivamente collaborai anche con Caserta, ma li restai un po' deluso, più che altro della ricezione delle idee. Ciò detto, i progetti sono come i quadri per un'artista: ci si affeziona a tutti, senza distinzione".

Alla presentazione del 19 febbraio interverranno il Presidente della Facoltà, professor Benedetto Gravagnuolo, e Sandro Raffone, uno dei tanti allievi che hanno seguito con successo la strada di Pagliara. Infine, di diritto, una citazione per i collaboratori dello studio, coloro i quali hanno reso possibile il libro: l'architetto Giovanna Saggese, autrice, tra l'altro, di una presentazione che lo stesso Pagliara definisce "molto affettuosa"; la segretaria Paola Panniello, gli architetti Giulio Petito ed Enzo Nasta.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



Consorzio Campec



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerche sulle
Attività Terziarie

Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000/2006 Asse III - Misura III. 6 /D - AVVISO N° 4391 DEL 31/7/2001

FORMAZIONE per laureate disoccupate o in cerca di prima occupazione residenti da almeno sei mesi in regioni dell'obiettivo 1 di età compresa tra i 28 e i 50 anni nell'ambito del progetto 992/182

"Sviluppo di tecniche e metodologie innovative per la formazione di esperto in gestione e valorizzazione dei beni culturali" (PROGETTO VENERE)

Corso di Alta Formazione promosso ed attuato dall'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie tendente a creare una figura professionale di Esperto per la gestione e valorizzazione dei beni culturali

Beneficiari dell'Attività

Il Progetto VENERE si rivolge a 20 donne laureate in discipline umanistiche e giuridiche con indirizzo storico archeologico, disoccupate e con un'età compresa nella fascia tra i 28 ed i 50 anni

Caratteristiche del Corso

Il Progetto VENERE, ha una durata di 1000 ore (a partire da aprile 2003), di cui 600 di attività d'Aula e 400 di attività collaterali e prevede un impegno a tempo pieno. La frequenza è obbligatoria ed i partecipanti sono tenuti ad una presenza effettiva pari ad almeno l'80% del monte ore complessivo di formazione.

Processo di selezione

La selezione dei candidati avviene sulla base della valutazione dei titoli presentati, di un elaborato scritto e di un colloquio orale. La prova scritta sarà di tipo psico-attitudinale, tecnico e specialistico. Il colloquio orale verterà sulla conoscenza della lingua inglese, nonché sulle conoscenze nel campo della gestione e valorizzazione dei beni culturali. Per la visione del bando integrale di concorso, unico riferimento valido ai fini della selezione, dei calendari delle prove di selezione e del loro esito, i candidati sono tenuti a consultare i siti www.irat.cnr.it e www.campec.com.

Non Ammissibilità

Sono esclusi obbligatoriamente dalle selezioni i candidati che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R.

Borse di studio

Per le 20 vincitrici della selezione è prevista l'attribuzione di borse di studio di importo complessivo di 11.360,00 Euro per borsa, al lordo di tutte le ritenute di legge a carico dell'IRAT-CNR e degli assegnatari. L'erogazione delle singole rate è, in ogni caso, subordinata alla frequenza effettiva e continuativa alle attività corsuali da parte dell'assegnatario ed al superamento di periodiche prove di verifica dell'apprendimento.

Modalità di Partecipazione

La domanda redatta secondo lo schema allegato al bando è disponibile sui siti: www.irat.cnr.it e www.campec.com dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata secondo le modalità previste nel bando entro il 3 marzo 2003 (farà fede il timbro postale)

Sede di Svolgimento

Le lezioni d'aula del corso si terranno presso la sede del Campec in Via G. Porzio, Isola F4, Centro Direzionale di Napoli

Per Informazioni sul Progetto VENERE

Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie (IRAT) del CNR: Telefono: 081/2470936/914
Bando 126.89.BS.4 - Avviso G.U. del 31/01/2003

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



Caro direttore, mi rendo conto che gli articoli sono il frutto di informazioni reperite dalle fonti più diverse e che spesso la fretta o la disomogeneità delle risposte può trarre in inganno. Per questi motivi di fronte a talune inesattezze concernenti questa Facoltà quasi sempre ho ritenuto inutile precisare. Tuttavia se questa volta continuassi a tacere farei un torto all'Ateneo, a coloro che leggono Ateneapoli, e più di ogni altro ai numerosi giovani che con fiducia e interesse hanno manifestato interesse e sollecitudine agli studi politologici.

La prima osservazione, mi consenta, è proprio per l'interesse che la politica suscita nei giovani. Ritengo la questione di straordinario rilievo, e proprio per ciò non credo opportuno desumere considerazioni sul problema traendola da improbabili statistiche, né tanto meno da risicati confronti tra disomogenee realtà locali (la nostra facoltà e quella dell'Oriente).

Del resto, per sapere se gli studi politologici continuano ad interessare, e se affascinano o meno, le nuove generazioni ci sono ben altri strumenti che un buon giornalista, della sua esperienza, evidentemente non ignora, sicché, quando rilevasse la necessità di appropindere la questione saprebbe bene come rappresentare i suoi lettori.

Ma, caro direttore, anche quelle che io, forse ingenerosamente, definisco 'improbabili statistiche' hanno un senso, a patto di saperle costruire ed interpretare correttamente.

Infatti, Scienze Politiche nel 2002/03 passa da 635 a circa 800 immatricolazioni (valore ancora provvisorio, destinato a crescere con i trasferimenti in fase di registrazione) il che significa che ottiene un +165 (e non un -156) "volando" (per usare il suo termine) tra le prime cinque facoltà dell'Ateneo per incre-

Dal Preside, riceviamo e pubblichiamo

D'Aponte, Scienze Politiche in crescita quasi "trionfale"



mento assoluto. Allora mi chiederà, dov'è l'errore: probabilmente, nell'aver confuso il dato di un solo corso di laurea (quello, per l'appunto, in Scienze Politiche) con il dato dell'intera Facoltà. Ha dimenticato, infatti, chi ha compiuto la rilevazione (o chi ha fornito il dato), ben due Corsi di Laurea in Scienze Politiche: Scienze politiche

dell'amministrazione e Scienze Aeronautiche (questi si che 'volano', ma sul serio!) che iscrive oltre 100 allievi, invece tutti compresi nel totale di Scienze Politiche.

Morale: considerato che corpo docente, personale amministrativo e studenti hanno entusiasticamente aderito ad un progetto d'innovazione i cui risultati (numerici)

risultano inequivocabilmente positivi, dispiace constatare come un titolista fuorviato da disattente statistiche (magari anche solo per un'evitabile confusione lessicale tra corsi di laurea e facoltà con lo stesso nome) finisca col definire 'caduta libera' quella che in realtà, se non è, come vorremmo, una 'marcia trionfa-

le' è pur sempre una 'marcia in avanti'. Marcia faticosa tra mille ostacoli, burocratici, di spazi, di mezzi, sempre più limitati, che non vorrei, però, anche rallentata da incomprendimenti statistico/giornalistiche.

Mi creda, pur sempre, cordialmente suo

Tullio D'Aponte

Se errore c'è stato, è imputabile ad altri

Illustre Preside, innanzitutto una puntualizzazione d'obbligo: i dati da noi pubblicati vengono da fonti ufficiali, da settori istituzionali dell'ateneo (Ufficio stampa del Polo delle Scienze Umane e Sociali e Ufficio Stampa dell'Ateneo). E che quindi abbiamo considerato naturalmente attendibili.

Se errore c'è stato, è partito da altrove, non da Ateneapoli.

E' a lei, ed ad tutti, nota la nostra riconosciuta oggettività, soprattutto sul delicato argomento dei dati degli iscritti ed immatricolati. Sappiamo che sui numeri si costruiscono o distruggono fortune di facoltà e accademiche, vicende personali, distribuzioni di spazi da parte dell'ateneo e finanziamenti locali e ministeriali. Come del resto previsto dalle nuove direttive del Miur. Tutto questo è a noi ben noto. Dunque ci stiamo parecchio attenti. Come alle fonti che utilizziamo.

L'analisi e la titolazione degli articoli, sono proprio il frutto di dati raccolti.

Comprendiamo anche l'asprezza, o la rabbia, di cui è intrisa la sua lettera. Ma, ripetiamo, abbiamo solo fatto cronaca e siamo disponibili ad esibire le fonti documentali.

A questo punto, dando per certi i suoi dati, c'è da pensare che se errore c'è stato è partito da chi manualmente li ha scritti ed inviati ai giornali.

Tra l'altro, abbiamo atteso che i dati fossero definitivi (quelli che abbiamo pubblicato, come certamente non le sarà sfuggito, sono riferiti a fine novembre) anziché -come hanno fatto altri giornali- pubblicare quelli provvisori.

Altro che leggerezza, caro Preside.

Saluti cordiali e buon lavoro

Paolo Iannotti

I DATI

Facoltà Scienze Politiche (situazione 25/01/03)

Corsi di laurea	Immatricolati
Scienze Politiche dell'Amm.ne	227
Scienze Politiche	447
Statistica	28
Scienze Aeronautiche	83
Passaggi	in corso registrazione
Totale Facoltà	785

Rispetto al 2001/02 (Totale immatricolati 635)

Incremento in valore assoluto 150

Incremento percentuale 24%

Occhetto a Scienze Politiche per dire no alla guerra

Achille Occhetto è intervenuto al dibattito "Percorsi di pace contro la guerra" organizzato dalla Sinistra Universitaria presso la facoltà di Scienze Politiche della Federico II. All'iniziativa, moderata dal consigliere degli studenti di facoltà della Sinistra Universitaria Francesco Piccioli, sono intervenuti il professor Matteo Pizzigallo, docente di Storia delle relazioni internazionali, Renato Briganti, responsabile della rete di Lilliput di Napoli, Arturo Scotto, segretario della Sinistra Giovanile napoletana.

"Bisogna ribadire che il compito dell'ONU non è quello di fare le guerre giuste, ma quello di evitare le guerre- ha detto il senatore Occhetto- Bush vuole la guerra ad ogni costo, contro l'ONU ed anche contro l'Europa. Bisogna smetterla di evocare i diritti umani soltanto quando rientrano negli interessi di una nazione potente; guardiamo cosa succede ogni giorno in Palestina, dove i diritti umani sono sistematicamente violati". Ha aggiunto: "il nostro no va motivato davvero con la creazione di un'entità terza che possa legittimamente intervenire, con funzioni di polizia internazionale, contro le violazioni dei diritti umani. Ma questo, al fine di evitare gravi violazioni, con una forza di interposizione e non con una guerra su vasta scala. Oggi la guerra all'Iraq, nei termini in cui è portata avanti, rischia di non risolvere i problemi, ma, al contrario, di alimentare il terrorismo".

Il segretario della Sinistra Giovanile, Arturo Scotto, ha ribadito con forza che il nostro paese manca di una strategia finalizzata ad evitare il conflitto ed ha denunciato la campagna di disinformazione condotta dagli stessi mass media. Ha sostenuto inoltre che un intervento del nostro paese violerebbe uno dei principi cardine della nostra costituzione materiale.

Emanuele Lastaria, rappresentante nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ha ricordato che l'iniziativa voleva essere il punto di partenza per aprire una discussione, all'interno dell'ateneo, sul tema della pace. Ha ribadito il no convinto della Sinistra Universitaria al principio di guerra preventiva e a qualunque intervento dell'Italia, sia diretto che indiretto, al fianco degli Stati Uniti.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 - 80138 - tel/fax 081.260790

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

eseguiti da professionisti e insegnanti qualificati

- Corsi individuali anche per 1 solo esame
- Possibilità di effettuare anche poche lezioni di verifica pre-esame
- Materiale didattico gratuito

CORSO DI PREPARAZIONE
Concorso 538 impiegati Regione Campania

Internet: www.athenaeum2000.it

E-mail: info@athenaeum2000.it



**Studenti bravi vessati dai colleghi.
Le preoccupazioni dei genitori**

"Pericolo branco a Medicina"

Dramma al Nuovo Policlinico, il 4 febbraio. Paolo, un ventottenne specializzando, è salito al decimo piano della Torre Biologica e si è lanciato nel vuoto. Alla base del tragico gesto, come hanno potuto appurare i soccorritori da un bigliettino ritrovato nella tasca del pantalone, un recentissimo lutto familiare. Il giovane medico, originario del beneventano, aveva perduto la madre da quaranta giorni. Nella lettera, indirizzata ai familiari ed agli amici, ha scritto: "Perdonatemi, scusatemi tutti. Vado a raggiungere mia madre, senza la quale non voglio più vivere".

Un episodio eccezionale, nella sua tragicità. Tuttavia, è stato leggendo sui quotidiani il dramma di Paolo che una madre di uno studente si è fatta assalire dall'angoscia ed ha telefonato in redazione. "Mio figlio rischia di prendersi un esaurimento nervoso - ha detto - Sono preoccupatissimo. Poiché è tanto bravo, è in perfetta regola con gli esami, studia molto ed ha la media del ventinove, lo prendono in giro alcuni degli stessi compagni di università. Chi gli dà del secchione, chi ritiene di offenderlo dandogli del gay. Non sono episodi isolati; si verificano al secondo ed al terzo anno, anche a danno di altri studenti. Le vittime di queste continue vessazioni psicologiche sono ragazzi particolarmente bravi e meri-

tevoli". La signora parla di "pericolo branco a Medicina".

Michele Cestari, rappresentante degli studenti iscritto al quarto anno, non è a conoscenza di episodi di questo tipo. "Per la verità, non ne so nulla. Certo, tra noi può capitare la battuta, lo scherzo dettato forse anche da un pizzico d'invidia verso chi fa un esame dopo l'altro con un'ottima media, ma nulla di più. Non mi sembra un fatto grave. Di vere e proprie vessazioni psicologiche io non sono a conoscenza".

Analoghe considerazioni da parte di **Luigi Castaldo**, rappresentante in Consiglio di Facoltà, anche lui iscritto al quarto anno: "non sono a conoscenza di episodi di questo tipo, che sarebbero davvero deprecabili".

Che a scuola gli studenti più studiosi possano diventare oggetto di attenzioni non benevole, da parte dei compagni di classe, è un dato di fatto. Generalmente, però, il "secchione" non è solo un ragazzo che studia molto; è anche un individuo che si trascina dietro problemi legati a vari fattori: iperprotezione familiare che genera insicurezza e scarsa fiducia in sé stessi, timidezza esasperata, difficoltà nei rapporti con i compagni e con le compagne. L'ostilità del gruppo, l'essere preso di mira, non fanno che esasperare queste difficoltà. Che dinamiche di que-

sto tipo possano innescarsi anche in ambito universitario, stupisce fino ad un certo punto. Cosa consigliare, dunque?

Secondo il professor **Antonio Dello Russo**, responsabile di Facoltà del servizio orientamento e tutorato, che non è a conoscenza di episodi quali quelli descritti dalla lettrice di Ateneapoli, "invito la o le persone che hanno sollevato il problema a parlare col professor **Giuglielmo Borgia**, il presidente del corso di laurea, oppure con me, che sono il responsabile orientamento e tutorato".

Il professor **Giuglielmo Borgia**, presidente del Consiglio di Corso di Laurea, molto attento alle problematiche studentesche: "sinceramente, non ho avuto mai notizia né sentore di episodi del genere. Mi sembra strano che possano accadere all'università. Comunque, invito il ragazzo in questione ed altri che avessero lo stesso problema a rivolgersi senza indugio a me. Sono sempre disponibile".

L'ipotesi che anche all'Università possano attecchire dinamiche di branco, quelle generalmente associate ai contesti socioculturali più degradati, non è esclusa del tutto dal professor **Paolo Valerio**. E' docente di Psicologia clinica presso la facoltà di Medicina e responsabile del servizio di consultazione psicologica che l'ateneo offre in collaborazione con l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1. "Tutto è possibile, anche che in ambito universitario trovino spazio fenomeni assimilabili al bullismo od al nonnismo delle caserme. Importante è che se ne possa parlare con chi si senta oggetto di queste vessazioni, per capire se è un problema reale, oggettivo, oppure legato ad altre problematiche individuali. E' molto importante distinguere tra il vissuto e la realtà. Un

episodio, una parola, un atteggiamento, di per sé possono anche non essere particolarmente gravi, ma l'individuo può viverli come tali, in base a quelle che sono le sue problematiche psicologiche specifiche. Allo studente od agli studenti che lamentano tali situazioni io suggerirei di contattarci, per approfondire insieme".

Il servizio di consulenza psicologica di Medicina è al piano terra dell'edificio numero 20. Per un appuntamento, telefonare al numero 0817463458. La e-mail del professor Valerio è: valerio@unina.it



Riunione settimanale con i rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti di Medicina incontreranno i colleghi ogni giovedì, dalle quindici alle diciassette, al Policlinico. Lo spazio è da definire. "Abbiamo concordato con il Preside **Armido Rubino** questo appuntamento settimanale - ricorda **Michele Cestari**, rappresentante degli studenti - Un'occasione per conoscere meglio le problematiche dei colleghi e per segnalarle in ogni luogo idoneo: corso di laurea, facoltà, ateneo".

Il 21 febbraio, in occasione dell'incontro che i rappresentanti avranno con il Preside, gli chiederanno di individuare un luogo idoneo da destinare a questo ricevimento. Avanzano anche altre proposte: "una collega di **Odontoiatria** mi ha detto che, alla fine dei cinque anni, non ha mai visto la bocca di un paziente. Ne ha parlato con un professore, il quale le ha detto che, per visitare il paziente e fare qualche piccolo intervento, servirebbe un'assicurazione per eventuali danni a terzi. Chiederemo al preside se c'è la possibilità di consentire agli studenti di usufruire di tale copertura, se non a spese dell'ateneo, con soldi propri".

Un'altra proposta sarà l'istituzione di un'aula per gli studenti destinata al tempo libero, tra una lezione ed un'esercitazione. Spiega Cestari: "a Salerno l'hanno fatta. Ci sono giochi da tavolo - dama, scacchi - ed alcune riviste".

Si parlerà anche della laurea specialistica. "Mi piacerebbe che il Preside ci aiutasse a chiarire un punto. Ovvero: tutta la pratica prevista dal Nuovo Ordinamento si esaurirà nel semestre di tirocinio finale, oppure gli studenti avranno altre occasioni di prendere contatto con gli ammalati?".

Sarà importato il programma impiegato nelle università americane: consentirà di ottenere laurea e dottorato contemporaneamente

Medicina formerà il medico-scientziato

Una commissione della Facoltà di Medicina della Federico II metterà a punto una proposta per trasferire nelle Università italiane, con gli opportuni adattamenti, il **Md-PhD program**. Questo programma è attualmente impiegato in quarantuno università americane; è finalizzato a preparare al meglio e nel più breve tempo possibile il medico - scienziato.

Lo ha comunicato il Preside della Facoltà di Medicina, **Armido Rubino**, al termine della conferenza che il professor **James Lupski**, del Baylor College of Medicine di Houston, Texas, ha tenuto il 6 febbraio al Policlinico della Federico II. "Siamo i primi in Italia ad adottare questa iniziativa - ha detto ad Ateneapoli il Preside - Isti-

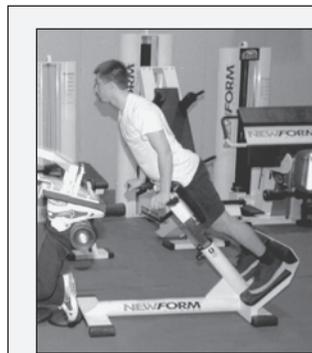
tuiremo una commissione di facoltà, per studiare le problematiche ed adottare proposte".

Il Md-PhD program è uno specifico corso di studi che viene scelto dagli studenti di Medicina desiderosi di dedicarsi alla ricerca scientifica. Una sorta di scuola per scienziati, la si potrebbe definire. In almeno sei anni di studi teorici, di frequenza, di assistenza ai malati e di ricerche di laboratorio, lo studente non soltanto apprende tutte le nozioni necessarie alla professione medica, diventando così Medical doctor, ma contemporaneamente viene addestrato alla ricerca scientifica. Ottiene così anche il titolo di PhD, "Philosophy doctor", indispensa-

bile per accedere alla carriera scientifica. In pratica, questo corso di studi assicura, contemporaneamente, la laurea in Medicina ed il dottorato di ricerca. "Per ottenere questi due titoli -

ricorda il Preside Rubino - i nostri studenti impiegano oggi almeno otto, nove anni. E non è detto che ci riescano. Il programma americano non solo accorcia i tempi, ma è l'unico capace

di addestrare quella particolare figura di medico che vuole rimanere accanto al letto del malato, ma non vuole perciò rinunciare a fare ricerca scientifica. Un medico che voglia capire le cause molecolari delle malattie, interessato ad utilizzare le biotecnologie per cercare nuove metodiche diagnostiche e terapeutiche. Ed infine, applicarle al meglio".



Riaperto l'Ambulatorio di Medicina dello Sport

Al Secondo Policlinico ha ripreso a funzionare l'Ambulatorio di Medicina dello Sport. Posizionato all'Edificio 20 della Facoltà, effettua visite ai ragazzi che debbono fare attività sportiva sia agonistica che ludica. In organico docenti, ricercatori e il personale tecnico dell'istituto. L'ambulatorio che si compone di tre stanze al secondo piano e uno spazio di segreteria al piano terra, è funzionante tre volte la settimana, dalle 9.00 alle 13.00 il lunedì, mercoledì e giovedì.



Inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Salerno

Il Rettore "dodicesima per iscritti in Italia, 57esima per finanziamenti"

Era una piccola entità – il Magistero pareggiato Giovanni Cuomo- ed "in poco più di tre decenni ha saputo trasformarsi in un'Università articolata e al passo coi tempi, la terza del Mezzogiorno peninsulare per numero di studenti e la dodicesima in Italia", racconta il Rettore dell'Università di Salerno **Raimondo Pasquino** nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico – il 60esimo dalla rifondazione che si è tenuta l'11 febbraio. Dodicesima per numero di studenti ma solo cinquantasettesima per trasferimenti finanziari. "Lo studente salernitano riceve dalla comunità nazionale finanziamenti pari a meno della metà di quelli destinati a studenti di altri atenei", puntualizza il Rettore. Su questo grave squilibrio finanziario, il Senato accademico ha prodotto un documento inviato ai politici della zona invitandoli ad una discussione pubblica il 21 febbraio.

La relazione del Rettore non poteva che partire dalla recente presa di posizione con le dimissioni in massa dei Rettori italiani contro l'annunciato taglio ai fondi per le università "il gesto, frutto clamoroso di un'emergenza senza precedenti, grazie anche alla concorde e attiva adesione degli studenti e delle loro famiglie, è stato capace, una volta tanto, di produrre nell'opinione pubblica una consapevolezza diffusa dei problemi dell'Università e forse proprio per questo ha trovato un riscontro immediato nelle forze di governo".

Difende il carattere pubblico dell'università, Pasquino contro il "vagheggiamento di improbabili panacee di tipo privatistico o nel rimpianto di un sistema obsoleto, del quale si vuole far finta di ignorare le palesi distorsioni". Proprio aggiunge- "in un momento in cui il sistema universitario sta faticosamente procedendo ad una radicale riforma degli ordinamenti didattici, la prima dal 1933, la prima che tenti l'adeguamento di un'Università di élite alle esigenze della formazione di massa".

A Salerno la riforma è stata avviata in alcune Facoltà già da cinque anni. "La progettazione e l'attivazione dei trienni e dei bienni è stata condotta con opportuna consapevolezza delle proprie possibilità reali e nello spirito, che sono convinto sia l'unico giusto, di vedere nella riforma non la presunta dequalificazione di una struttura e di una tradizione d'intoccato prestigio, ma come occasione storica per rimodellare un sistema, certo non privo di capacità e di eccellenze, ma nel suo insieme segnato da inefficienze e contraddizioni ormai socialmente troppo costose". Anche se "ciò non significa sposare la riforma con acritico entusiasmo". Il nuovo ordinamento ha influito positivamente sull'incremento delle immatricolazioni e soprattutto ha fatto aumentare la presenza fisica degli studenti e

la frequenza. "L'applicazione del nuovo ordinamento, se accompagnata da un reale ripensamento dell'articolazione della didattica, può produrre una contrazione degli abbandoni. Non genera ancora un'accelerazione, o, per meglio dire, una normalizzazione delle carriere rispetto alla durata legale del corso; le prime esperienze dimostrano che il numero degli studenti che maturano nell'anno i crediti stabiliti, e possono chiudere conseguentemente il corso di studio nei tempi previsti, resta assai basso, pur se in linea con le medie nazionali". Il salto decisivo – per Pasquino – "si avrà solo quando le Università, adeguando la qualità della loro offerta formativa, dell'organizzazione, delle strutture e dei servizi, riusciranno a cancellare nell'immaginario collettivo l'abitudine a considerare il periodo di studi universitari anche come fase di parcheggio".

Come si muove l'ateneo di Fisciano in questa direzione? E' stato finanziato e incentivato il miglioramento del rapporto quantitativo studenti-docenti (negli ultimi quattro anni il corpo docente è passato da 631 a 793 unità). Forte anche l'attenzione all'orientamento ed al tutorato. Sul versante del potenziamento dei servizi: proseguendo nella politica già praticata negli anni precedenti l'Ateneo ha destinato finanziamenti pari a oltre 1 milione e 200.000 euro per interventi nei trasporti, nel sostegno a casi di particolare bisogno, per il conferimento di contributi per tesi di ricerca e di incentivi alla riduzione della permanenza agli studi, di borse integrative

di quelle EDiSu, per il compenso dei 700 studenti part-time, e per attività di assistenza a studenti disabili. Per quanto riguarda le strutture di servizio sono stati ampliati gli spazi studi e quelli con attrezzature informatiche a disposizione degli studenti. Sono in corso lavori di ammodernamento della mensa ed è stato firmato il protocollo di intesa con la Regione Campania e l'EDiSu per il suo raddoppio.

Residenze: l'Università ha proposto un piano per la realizzazione di residenze per studenti fuori sede, studenti Erasmus e per docenti, che prevede la disponibilità di circa 1500 posti, distribuiti nei vari comuni dell'area. Ancora, sono in corso interventi che prevedono: la costruzione di residenze nel Campus universitario, e la cui gara d'appalto è in corso di aggiudicazione; la ristrutturazione di Palazzo Barra a Lancusi, per la realizzazione di residenze per mobilità internazionale; è in corso la realizzazione di residenze nel Comune di Baronissi.

Novità anche nel campo della **viabilità e dei trasporti**. E' stato steso dalla Provincia il progetto preliminare, con studio di fattibilità, per il collegamento su ferro del Campus con la linea Salerno Mercato S. Severino, che ne consentirà l'inserimento nel sistema di metropolitana regionale. Nel sistema del biglietto unico l'Università è stata inserita nell'ambito urbano di Salerno.

In campo **edilizio** l'attività dell'Ateneo si è indirizzata al completamento del Campus. Tra le opere in avanzato completamento l'edificio dell'Aula

Magna, in particolare il teatro, e la sistemazione delle aree esterne, con la piazza antistante e il sottopasso.

Alla manifestazione ha partecipato il prof. **Virginio Rognoni**, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Sono seguiti gli interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La prolusione è stata curata dal prof. **Giuseppe Acone**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, su "Formazione e società della conoscenza".



Il Rettore Pasquino

ASSOLTO RICCIARDI

Assolto perché il fatto non sussiste. E' questa la sentenza emessa dal giudice del Tribunale di Torre Annunziata, la dott.ssa Del Duca, a chiusura del procedimento che vedeva il dott. **Oswaldo Ricciardi** – Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Salerno – indagato con l'accusa di ricettazione e violazione delle norme relative al possesso di beni archeologici.

I fatti si riferiscono al procedimento penale scaturito da un'iniziativa del dott. Ricciardi che, nel dicembre 1999, aveva fatto richiesta al Sovrintendente Archeologo di Pompei di notifica di otto manufatti "archeologici" appartenenti, da diverse generazioni, al patrimonio familiare. L'intento del Dirigente dell'Ateneo salernitano era quello di ottenere una valutazione di tali manufatti da parte di tecnici esperti nel settore e di stabilire se gli stessi potessero essere assimilati a reperti archeologici e, quindi, se potesse mantenerne il possesso in qualità di custode o, eventualmente, le modalità di restituzione alla Sovrintendenza.

L'intendimento si è, invece, trasformato in imputazione per il reato di ricettazione e nel sequestro del materiale. Tra l'altro due dei manufatti sequestrati sono stati restituiti al proprietario il 26 gennaio 2001, perché ritenuti non originali, mentre gli altri sono stati valutati di scarso valore economico e non di grande interesse archeologico.

Il 6 febbraio la sentenza che ha posto fine alla vicenda con la sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste.

Quando si aprì il procedimento, Ricciardi riferì ad Ateneapoli "sono dispiaciuto ma sereno".

Le iniziative del Suor Orsola Benincasa

- La Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa promuove il **Master** di secondo livello in **Management dei processi formativi nelle strutture pubbliche. I Ciclo: il sistema scolastico**. Cinquanta i posti disponibili, vi possono accedere i laureati di qualsiasi disciplina. La selezione è per titoli. Domande entro il 24 febbraio. Maggiori informazioni sul sito dell'ateneo: www.unisob.na.it.

- **Convegno** internazionale "Le rotte nell'antico Mediterraneo" il 14 (inizio alle ore 9.30) e 15 febbraio presso la Sala degli Angeli. Per la prima volta – e proprio a Napoli- si riuniranno tutti i più grandi esperti di archeologia subacquea del Mediterraneo. Non è un caso la scelta della sede: il Suor Orsola ha da tempo attivato un insegnamento di Archeologia subacquea, promuove dallo scorso anno un Master Europeo di Alta Formazione incentrato sul cantiere di scavo di cui una intera sezione è dedicata alle problematiche relative ai cantieri di scavo sommersi, inoltre dal 1998 ha costruito un cantiere didattico scientifico di archeologia subacquea nel comprensorio delle isole di Procida-Vivara.

BENEVENTO laurea honoris causa Felden

L'Ateneo del Sannio conferisce la laurea honoris causa in Ingegneria delle Telecomunicazioni al prof. **Leopold B.Felsen**, 79 anni, tedesco, attualmente professore all'Università di Boston, uno dei più grandi scienziati viventi nel settore dell'ingegneria dell'informazione. La cerimonia avrà luogo il 20 febbraio alle ore 10.00 presso l'Auditorium S. Agostino (via G. De Nicastro, Benevento). Interverranno il Rettore **Aniello Cimitile**, il Preside della Facoltà di Ingegneria **Michele Di Santo**, il prof. **Innocenzo M.Pinto**. Dopo la lezione –così il giorno seguente– si terrà il minisimposio "Electromagnetics in a complex world. Challenges and perspectives", durante il quale docenti, collaboratori e studenti potranno incontrare e celebrare l'evento con il prof. Felsen.

Non è l'unico appuntamento importante per l'Ateneo: il 24 febbraio, infatti, si terrà anche la **cerimonia di inaugurazione** che apre il quinto **anno accademico** dalla fondazione dell'Ateneo Sannita (ore 10.30 l'Aula Magna dell'ex Convento di S. Agostino). Sarà dedicata ai temi della Bioetica e dei Diritti dell'Uomo con una prolusione del prof. **Stefano Rodotà**, Presidente del Garante Nazionale nel settore dei diritti del cittadino; parteciperà dell'On. **Stefano Caldoro**, sottosegretario del Ministero all'Università.



Parte la laurea specialistica in Scienze Motorie

80 posti disponibili, domande entro il 3 marzo. Soddisfatti gli studenti: alcuni per proseguire gli studi si sono dovuti iscrivere a Firenze

Ai nastri di partenza la prima laurea specialistica dell'Ateneo: "è attivata nell'ambito della Facoltà di Scienze Motorie ed è in Scienze delle attività motorie preventive ed adattative" spiega il Rettore **Gennaro Ferrara**. Aggiunge: "sarà a numero chiuso, 80 i posti disponibili, le domande entro i primi di marzo. Dopo le selezioni e la stesura della graduatoria partiremo al più presto anche con le lezioni".

Dal prossimo anno accademico partiranno anche le lauree specialistiche per la Facoltà di **Economia**, "saranno attivate solo alcune che raggrupperanno i principali settori di interesse". Per il prossimo anno in cantiere la laurea specialistica per **Giurisprudenza**, mentre sono più lontane le lauree di secondo livello per le Facoltà di **Scienze Nautiche** ed **Ingegneria**. "Siamo in attesa di una delibera della facoltà per i corsi specialistici di Scienze Nautiche. I corsi biennali di Ingegneria partiranno quando ci sarà un piano di sviluppo complessivo della facoltà, articolato anche su più corsi. Ciò quando l'assetto della

laurea di primo livello consentirà di avere un numero di studenti adeguato ad un corso di secondo livello, adeguato in termini di costo, di docenza e di utenti". Aggiunge il Rettore: "si tenga presente che Ingegneria è tuttora a costo zero per il Ministero".

Intanto esultano gli studenti della Facoltà di Scienze Motorie alla notizia dell'attivazione della laurea specialistica. "La partenza della specialistica significa tirocinio - spiega **Alessia Milone**, rap-

presentante degli studenti - Grazie ad una convenzione con l'importante centro SDN del prof. Marco Salvatore potremo, infatti, fare tirocinio nel settore della biochimica e della diagnostica per immagini".

La laurea specialistica si è fatta attendere specialmente da Roma in giù. Ed è in questa generale situazione di disagio che raccogliamo la testimonianza di una studentessa che, per motivi di privacy, preferisce mantenere l'anonimato.

"Ho terminato il corso triennale alla Parthenope - racconta **G.M.** - Non essendo attivata la specialistica a Napoli, mi sono iscritta a Firenze come altri colleghi. Anche

li ho incontrato molti problemi: Scienze Motorie si appoggia alla Facoltà di Medicina ma noi, poiché non siamo operatori sanitari, non possiamo accedere alle strutture del Policlinico dove dovremmo invece svolgere il tirocinio. Paradossalmente questi problemi relativi alle competenze professionali resteranno anche dopo la specialistica". La situazione di Scienze Motorie a Firenze in termini di strutture, organizzazione e attività di tirocini, puntualizza la studentessa, "è comunque simile a quella di Napoli e di altre sedi, unica eccezione è Urbino".

Grazia Di Prisco



Luciano Moggi e il Rettore Ferrara

IL BANDO

80 i posti disponibili per la laurea specialistica in **Scienze delle attività motorie preventive ed adattative**. Le domande di partecipazione dovranno pervenire a mano o a mezzo corriere entro le ore 12.00 del **3 marzo**, all'Ufficio Affari Generali in via Acton 38. Non farà fede il timbro postale. L'ammissione al corso è per titoli e selezione. **Le selezioni** avranno luogo il **18 marzo** e si articoleranno su due prove. La prima, una prova di verifica della preparazione acquisita, consisterà in un test a risposta multipla sui contenuti della laurea di primo livello, sarà valutato con un punteggio massimo di 60 punti. La seconda prova sarà di lingua inglese e avrà punteggio massimo 10 punti.

Il titolo di studio, a seconda del punteggio, avrà una valutazione al massimo di 10 punti, partendo dal minimo, 1

punto per la votazione 102 fino a 10 punti per votazione 110 e lode. Il punteggio massimo per entrare è di 80 /80. La graduatoria degli ammessi sarà affissa il 31 marzo.

Per partecipare alla selezione occorre produrre domanda in carta semplice corredata di autocertificazione sul titolo posseduto, e versamento di 10.50 euro per contributo espletamento concorso, sul cc 20137816.

Le tasse sono ripartite in base al reddito. Al momento dell'iscrizione si pagherà una prima rata di euro 465.33, uguale per tutti comprensiva di bolli, e 62 euro alla regione Campania per il diritto allo studio. L'importo della seconda rata, che varierà in base al reddito, verrà comunicato successivamente. Per ulteriori informazioni è possibile scaricare il bando dal sito www.uninav.it o recarsi allo sportello selezioni lauree specialistiche aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 in via Acton.

Alta Formazione al Parthenope con due Master economici

52 i posti disponibili, saranno assegnate borse di studio

di gestire la crescente complessità strategica e operativa del settore turistico promuovendo una gestione integrata al territorio.

Per entrambi i Master organizzati dall'Università Parthenope in collaborazione con l'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il termine di presentazione delle domande è il **3**

marzo. I posti disponibili sono 26 per Master, riservati a giovani laureati disoccupati o in cerca di prima occupazione di età inferiore ai 28 anni, in possesso di laurea quadriennale in discipline economiche e residenti nel Sud e nelle isole. Ai selezionati verrà erogata una borsa di 13.800 euro, non cumulabile con altre sovvenzioni. La domanda, redatta secondo

lo schema allegato al bando, dovrà pervenire, entro i termini, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di ricerche sulle attività terziarie, via M. Schipa 115, 80122 Napoli. La selezione è per titoli e per prove. Le prove sono due, un elaborato scritto di tipo psicoattitudinale, tecnico e specialistico ed una prova

orale sull'inglese e sulle conoscenze informatiche. Entrambi i Master sono molto impegnativi, prevedono una frequenza obbligatoria di 8 ore al giorno per 13 mesi, con percorso formativo totale di 1380 ore, e si concluderanno con 3 mesi di stage. L'inizio dei corsi, subordinato alla concessione dei finanziamenti da parte del MIUR, è fissato per aprile 2003.

Per informazioni è possibile visitare il sito www.uninav.it, www.irat.cnr.it o telefonare all'IRAT dal lunedì al venerdì ore 10-13, allo 081.2470912/51 o al Parthenope 081.5474780.

Studenti al voto

Le elezioni sono fissate per l'11 ed il 12 marzo

Gli studenti del Parthenope andranno alle urne l'11 (dalle 9.00 alle 16.00) e il 12 marzo (dalle 9.00 alle 14.00) per eleggere le proprie rappresentanze studentesche negli organi collegiali. 62 i rappresentanti da eleggere per il biennio 2002/2004 così suddivisi: 4 per il **Consiglio di Amministrazione**, 3 per il **Senato Accademico**, 8 per il **Consiglio degli Studenti** (dei quali 4 per la Facoltà di Economia ed 1 per le altre Facoltà); 2 in seno al **Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria**. Nei **Consigli di Facoltà** si dovranno eleggere 4 rappresentanti per Economia, 2 per Scienze nautiche, 2 per Scienze Motorie, 2 per Ingegneria e 2 per Giurisprudenza. Si vota an-

che per i **Consigli di Corso di Laurea**: saranno eletti da uno a cinque rappresentanti per Corso.

L'elettorato attivo è formato da tutti gli studenti iscritti in corso e fuori corso al 31 dicembre.

Gli spazi utilizzabili per la propaganda elettorale sono l'Atrio Piano terra, il corridoio delle aule del piano terra, l'atrio posteriore all'Aula Magna, le vetrate interne del cortile. Due giorni prima delle votazioni e durante le votazioni sarà vietata la propaganda elettorale.

Le liste dei candidati, presentate all'Ufficio Protocollo il 10 febbraio, saranno rese pubbliche appena vagliate le candidature.

INIZIATIVA CRAL

Il Cral Parthenope ha in cantiere l'organizzazione di una iniziativa spettacolare per i suoi soci. Probabilmente si terrà il 15 marzo.

Università di Salerno

Rinnovato il Nucleo di Valutazione

L'Università di Salerno rinnova il Nucleo di Valutazione Interna. I cinque membri designati - figure prestigiose della ricerca, dell'imprenditoria e della dirigenza di Stato - sono tutti esterni. I nomi: **Giovanni Marchesini**, Rettore dell'Università degli Studi di Padova (1996/2002), Vice presidente della Conferenza dei Rettori e responsabile della Commissione ricerca (2001-2002); **Alfredo Gaetani**, Vice presidente dell'Unione Industriali di Napoli con l'incarico per i Rapporti economici e le attività di formazione, Vice presidente esecutivo della Luiss; **Agostino La Bella**, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università Tor Vergata di Roma, consigliere scientifico del Presidente del CNR; **Sabatino Di Marino**, dirigente con l'incarico di Ispettore dei servizi di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato; **Giovanni Criscuoli**, Vice capo legislativo presso il Ministero dell'Università.



Scienze Nautiche cambia nome

Altre novità: la normativa sugli albi professionali e la disattivazione di Geomatica

Scienze Nautiche cambia nome in **Facoltà di Scienze e Tecnologie**. "Una variazione che attendevamo da tempo" - spiega il Preside **Antonio Pugliano** - Con l'attivazione delle nuove lauree si rendeva indispensabile una denominazione che descrivesse meglio una facoltà che raggruppa differenti ambiti: da quelli prettamente scientifici a quelli più tecnologici". Ma non è questa l'unica novità. Diminuiscono da cinque a quattro i Corsi di laurea attivati "per rispettare i requisiti minimi imposti dal Ministero abbiamo dovuto disattivare il Corso in Geomatica per l'ambien-

te ed il territorio, trasformandolo in un percorso del Corso di Laurea in Informatica". Precisa il prof. Pugliano: "abbiamo dato ai diciassette studenti iscritti - al primo ed al secondo anno - la possibilità di trasferirsi ad Informatica già da marzo 2003, in modo da non perdere tempo. Agevoleremo al massimo il passaggio riconoscendo tutti gli esami superati dagli studenti senza aspettare il nuovo anno accademico". Novità anche sul versante dell'ammissione **agli albi professionali** per Scienze Ambientali e per Informatica. La laurea di primo livello in

Scienze Ambientali (classe 27 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) consentirà, previo esame, l'iscrizione ai seguenti albi professionali: Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B settore pianificazione (titolo pianificatore Junior), all'Ordine dei biologi sezione B titolo biologo junior. Se al titolo di primo livello si aggiungono sei mesi di tirocinio, previo sempre esame, la laurea di primo livello in Scienze Ambientali consentirà l'iscrizione al Collegio degli agrotecnici e a quello dei periti agrari (laureati). Per Informatica il titolo



Il Preside Pugliano

di primo livello (classe 26 Scienze e tecnologie informatiche), previo esame, consentirà l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri sezione B con il titolo ingegnere dell'informazione junior. Se il titolo comprende un tirocinio di sei mesi, previo esame, si potrà

accedere al Collegio dei periti industriali (laureati). Per quanto riguarda le lauree specialistiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio (classe 82 S) consentirà l'accesso all'Ordine dei Dottori agronomi e forestali, Ordine degli Architetti settore pianificazione territoriale, Ordine dei Biologi, e Ordine dei geologi, tutti sezione A. La laurea specialistica 23S in Informatica consentirà l'accesso all'Ordine degli Ingegneri sezione A settore dell'Informazione.

"L'attuazione di questa nuova regolamentazione ha fatto molto tribolare gli studenti del corso di Scienze Ambientali", spiega il Preside "ma dato l'elevato numero di facoltà in Italia, circa 40, eravamo sicuri di una positiva risoluzione".

(G. di P.)

IN

Una cittadella universitaria

La nascita di una cittadella universitaria, grazie all'acquisizione dell'edificio ex Telecom in via Generale Parisi, questo il fulcro della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio. "Sarà la città degli studenti, dedicata alla didattica e alla ricerca" commenta **Antonio Bifulco**, rappresentante degli studenti in C. di A. - Sicuramente in quella sede saranno trasferite le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza - quest'ultima per la parte napoletana - e se non sarà risolta la situazione diversamente, anche Scienze motorie".

L'acquisizione dell'edificio "incontra il favore degli studenti e rappresenta una riprova dell'attuazione di una politica di radicamento e di dislocazione sul territorio che sta avendo grande successo, a cui deve necessariamente seguire un coordinamento tra le diverse sedi che devono essere efficaci ed autonome ma non distaccate", conclude Bifulco.

Corsi di recupero

Corsi di recupero, corsi serali e per lavoratori. Saranno istituiti nell'ambito della Commissione per le attività extra didattiche. Lo ha deliberato il Consiglio della Facoltà di Economia il 22 gennaio su proposta delle rappresentanze studentesche. I corsi "riguarderanno le tre principali macro aree: matematica, in particolare matematica e statistica; economia aziendale; economia politica" - spiega **Erberto Camerlingo** rappresentante degli studenti - In quest'ambito verranno attivati corsi da 9 crediti formativi".

Finanziate le iniziative studentesche

Il 3 febbraio la Commissione consiliare per l'attuazione delle Attività culturali e sociali proposte dagli studenti ha approvato e finanziato (con 51686,49 euro complessivamente) diverse iniziative.

Queste nel dettaglio le proposte che hanno incontrato il parere favorevole della Commissione. Promosse da Facciamo Università: la terza edizione di Miss Parthenope coordinata da Carmine

Bucci; il Job Day, una due giorni di incontri tra aziende, neo laureati e laureandi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, responsabile Erberto Camerlingo; un convegno di carattere economico giuridico sul controllo di gestione degli enti pubblici, organizzato da Rosario Visone; un seminario sulle telecomunicazioni e l'impatto ambientale, tema interfacoltà (Ingegneria e Scienze Ambientali) organizzato da Peppe Camerlingo e Antonio Cuocolo; la realizzazione di una guida universitaria e non solo coordinata da Giovanna Russo.

Il Nuovo Cost promuove: la realizzazione di tre numeri di 'Parthenope' periodico di informazione universitaria coordinato da Antonio Bifulco; il tradizionale cineforum; il viaggio-studio a Rimini in occasione di Orienta Finanza 2003 la manifestazione di settore per gli operatori economici che si terrà a maggio, responsabile dell'iniziativa Fabio Bergamo; due convegni, il primo sul Piano di integrazione territoriale verrà organizzato a Nola e coordinato da Antonio Bifulco, il secondo Sport ed immagine sarà realizzato in collaborazione con la GEA.

Approvato lo svolgimento di un convegno sulla Riforma Universitaria ed il Festival dei Cortometraggi (la cui quarta edizione coordinata da Ettore Pirozzi si terrà il 22 febbraio in Aula Magna), iniziative di Tempi Nuovi - Confederazione degli Studenti.

Un sito Internet per il Corso di laurea in Scienze Ambientali - responsabile Dario Santillo - ed un ciclo di seminari sulle problematiche ambientali: le proposte dell'AISA.

Stage presso gli studi dei commercialisti

Si è svolto il 30 gennaio presso la sede dell'Ufficio Orientamento e Tutorato il primo incontro informativo del 2003 sul tema "La libera professione di dottore commercialista: opportunità, problematiche e sbocchi". L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per segnalare ai laureandi della Facoltà di Economia la possibilità di svolgere attività di stage - grazie ad una convenzione dell'Ateneo con l'Ordine dei Commercialisti - presso gli studi dei dottori commercialisti, ed avvicinarsi così al mondo della libera professione. Gli stage durano 6 mesi, circa 80 ore mensili, ed hanno lo scopo di fornire allo studente una formazione specialistica nei differenti settori dal fiscale alla contabilità, dal marketing, all'e-business. Essendo una attività di tirocinio, lo stage non costituisce rapporto di lavoro, non è retribuito e non prevede la cancellazione dalle liste di collocamento. Ogni tirocinante sarà seguito da un tutor accademico e dal tutor professionista. Per candidarsi occorre essere iscritto ad un corso di laurea quadriennale della facoltà di Economia, aver sostenuto con esito po-



sitivo almeno 20 esami, ed essere motivati all'esercizio della libera professione di dottori commercialisti. È possibile candidarsi consegnando agli uffici della Presidenza di Economia al secondo piano della palazzina spagnola in via Acton, il lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00, la domanda di partecipazione ed un curriculum vitae. Ai candidati, previo un breve colloquio con i responsabili dell'Ordine, sarà comunicato lo studio presso il quale svolgeranno lo stage e le formalità amministrative. Nell'abbinamento tra stage e studio professionale si cercherà, nei limiti del possibile, di soddisfare le esigenze logistiche e i settori di interesse del candidato.

Esami, una petizione

Una petizione per modificare la norma del regolamento che impedisce agli studenti di Economia di sostenere gli esami nell'appello successivo, qualora l'esito sia stato negativo. L'ha organizzata Erberto Camerlingo dell'Associazione Facciamo Università. Gli studenti interessati a sottoscrivere la petizione possono recarsi il mercoledì pomeriggio nell'Aula del Consiglio degli Studenti al secondo piano di via Acton, dalle ore 15.00 alle 18.00. Sempre la stessa associazione, promotrice della lotteria Un euro per il Molise, comunica i biglietti vincenti: primo premio soggiorno a Venezia per due persone al possessore del biglietto 0065; secondo premio, week-end termale ad Ischia sempre per due persone al biglietto numero 0442; terzo premio telefono cellulare al biglietto 3568. I fondi raccolti saranno destinati alla costruzione di una ludoteca per i bambini e saranno consegnati ai destinatari ai primi di marzo.

Grazia Di Prisco



Studi Internazionali a Giurisprudenza Dovrebbe partire in primavera... se arrivano i finanziamenti

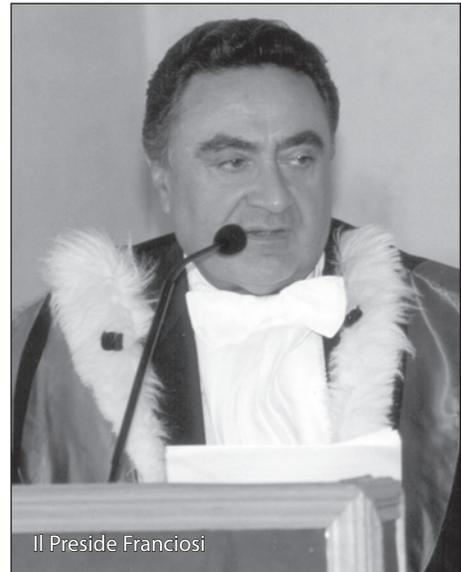
E' ancora incerta l'attivazione, nell'anno accademico in corso, del primo anno del Corso di Laurea in Studi Internazionali, la grande novità proposta dalla facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università. "Noi siamo pronti, ma i finanziamenti ministeriali ancora non sono arrivati - spiega il prof. **Gennaro Franciosi**, Preside della Facoltà- Credo e spero che si tratti di un problema meramente burocratico, essendo già stati stanziati i fondi. Non appena saranno disponibili, il corso di laurea partirà". Previsioni non è dunque possibile farne; il Preside non dispera che sia possibile cominciare in primavera. "Essendo organizzata la didattica su due semestri, l'interruzione estiva potrebbe segnare appunto la pausa tra un ciclo e l'altro di lezioni".

Studi Internazionali sarà un corso di laurea a numero chiuso. Trecento gli ammessi al primo anno. La

peculiarità è che nasce da un accordo che la Seconda Università ha stipulato con l'Università di Malta. Il piano di studio prevede discipline giuridiche, economiche, storiche, politico - istituzionali, due lingue straniere. Dopo tre anni, gli studenti possono conseguire la laurea di primo livello, alla quale seguirà, per chi voglia proseguire, il biennio di specializzazione. Il titolo di laurea sarà spendibile, oltre che in Italia, nei paesi anglofoni. Il primo semestre si svolgerà a San Leucio; il secondo a Malta.

Studi Internazionali non è peraltro l'unica peculiarità della Facoltà. E' al terzo anno la **Scuola di Specializzazione in Diritto dell'ambiente**, che ha sede, attualmente, presso l'Istituto La Perla. "Pubblichiamo anche una rivista: *Diritto e gestione dell'ambiente*".

Proseguono, nel frattempo, i **lavori di ristrutturazione** della sede della Facoltà, a palazzo Melzi. "Per il completamento credo che dovremo aspettare almeno un anno", prevede il docente.



Il Preside Franciosi

LETTERE. 50 laureati nella sessione straordinaria, molto soddisfatta la Preside

Consegue la laurea oltre la metà degli iscritti

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo la Facoltà di Lettere della Seconda Università laureerà oltre cinquanta studenti in Conservazione dei Beni Culturali. Altrettanti hanno conseguito la laurea quadriennale durante la sessione autunnale. Cifre che fanno esclamare alla Preside, la professoressa **Stefania Gigli Quilici**: "per me non è tanto motivo di orgoglio la crescita degli immatricolati, quanto

quella dei laureati. Tra un po' saremo una delle facoltà italiane dove consegue il titolo oltre la metà degli iscritti. Un dato davvero positivo". I primi laureati triennali, quelli del Nuovo Ordinamento, dovrebbero invece conseguire il titolo a febbraio 2004. In autunno saranno attivate le **due lauree specialistiche: Archeologia; Storia dell'arte**. Si pone il problema degli iscritti al terzo anno i quali, conse-

guendo la laurea non prima di febbraio, rischierebbero di non essere in condizione, ad ottobre, di iscriversi alla specialistica. La Preside, però, rassicura tutti: "è un problema che ancora non abbiamo affrontato, ma prevedo che i laureandi potranno immatricolarsi alla specialistica anche se manchi loro qualche credito, se sono in debito di qualche esame. Lo spirito della riforma è di incentivare

gli studenti a non perdere tempo. Sarebbe paradossale, per pochi mesi, costringere i laureati a perdere un anno intero, prima di poter accedere alla specialistica".

La facoltà di Lettere della SUN è partita in anticipo, nell'attuazione della riforma. "Siamo al terzo anno - spiega la professoressa Quilici- Questo perché abbiamo attivato un primo anno sperimentale. Sinceramente, sono abbastanza soddisfatta. Con questo nuovo sistema, ragazze e ragazzi partecipano molto di più alla vita della facoltà, frequentano più assiduamente le lezioni, danno più esami. L'aspetto più

discutibile è forse quello legato al numero eccessivo delle prove di verifica. Anche se proprio la frequenza di tali prove induce gli studenti ad applicarsi con costanza".

Gli iscritti, in queste settimane, sono alle prese con gli esami di fine semestre. Le lezioni sono, dunque, sospese. Proseguono, invece, le attività svolte da ricercatori e studenti nell'ambito di alcuni progetti che vedono impegnata la facoltà. Tra gli altri, il censimento e la catalogazione del patrimonio archeologico di Terra di Lavoro e la campagna di scavo e di restauro a Norba, in provincia di Latina.

PSICOLOGIA, una cassetta per le segnalazioni degli studenti

Chiedono una rapida ristrutturazione della nuova sede di viale Lincoln

I rappresentanti di Facoltà di Psicologia hanno creato un filo diretto con gli studenti, che hanno l'opportunità, tramite loro, di portare istanze, richieste, esigenze in Consiglio di Facoltà. Spiega **Peppe Di Gregorio**, uno degli eletti nelle elezioni studentesche svoltesi a gennaio: "nel corridoio della facoltà abbiamo messo un contenitore, una specie di buca delle lettere.

Colleghe e colleghi possono imbucare le loro richieste. Noi le leggiamo e ne discutiamo durante l'assemblea di facoltà, che si svolge ogni martedì, a partire dalle ore 11.00, in aula G". Dalle richieste, emergono due esigenze in particolare: **lavori celeri di ristrutturazione in viale Lincoln**, dove la facoltà avrà nuovi spazi; **aumento del numero dei ticket mensa**.

Specifico Di Gregorio: "per i buoni mensa, si richiedono determinati requisiti di reddito e di merito. Molti colleghi li reputano troppo vincolanti, specie sotto il profilo del merito". Altre richieste? "Vogliamo che la facoltà organizzi qualche gita, come al liceo! Qualche collega vorrebbe anche che in facoltà fosse predisposta un'apposita sala giochi, per le carte".

Tornando a cose più serie, Di Gregorio ricorda che, in Consiglio di Facoltà, è stato approvato il regolamento di Psicologia. "Qualche docente, facendo leva sul fatto che i professori sono pochi, avrebbe voluto che fosse abolito il **tutorato**. Noi rappresentanti siamo riusciti a posticipare questa discussione. Invece, il regolamento prevede, all'articolo tredici, i **contratti**, quelli in base ai quali lo studente che pensi di non poter conseguire in tre anni i 180 crediti, potrà chiedere alla facoltà un prolungamento, fino a sei anni, con agevolazioni sulle tasse. L'articolo 14, poi, esplicita la

possibilità che alcuni crediti siano conseguiti attraverso attività extrauniversitarie: corsi di inglese e di informatica, per esempio".

Nel Consiglio si è discusso anche del **numero chiuso**. Entro aprile, Psicologia dovrà infatti decidere se chiedere, anche il prossimo anno, il contingentamento delle immatricolazioni. "L'orientamento è di chiederlo nuovamente" sottolinea Di Gregorio.

Infine, sono stati approvati, ma non sono ancora iniziati, i lavori di ristrutturazione dell'edificio ceduto dalla Provincia, in viale Lincoln.

Il progetto è della Facoltà di Scienze Un Orto Botanico a Caserta

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Seconda Università sta progettando un'ipotesi di costituzione di un Orto Botanico nella città di Caserta. "Per adesso, preferirei non dire di più - sottolinea il Preside **Nicola Melone**- Presenteremo ufficialmente il progetto in un convegno di facoltà, forse entro la fine di febbraio", aggiunge.

"I nostri botanici stanno elaborando il piano di massima, ma naturalmente sarà indispensabile che all'iniziativa collaborino altri enti ed istituzioni". L'area è ancora da definire. Sarebbe bello che fosse l'ex zona militare che si incontra alla fine di viale Trieste. Un'area che i cittadini casertani chiedono sia destinata a verde pubblico, ma sulla quale si sono già da tempo appuntate le mire dei cementificatori. L'istituzione di un Orto Botanico darebbe forza ulteriore alle ragioni dei sostenitori del verde.

Sul versante della vita universitaria, il primo Consiglio di Facoltà si è riunito alla fine di gennaio. "Routine", dice il Preside Melone. E' iniziata la sessione di esami. Nel frattempo, Scienze si accinge a **monitorare la riforma**, esami-

nando i questionari compilati dagli immatricolati dell'anno scorso ed i dati sugli esami superati. "Ho la sensazione che gli studenti faticino un po' - dice il prof. Melone- Tempi compressi, molte cose da studiare in poco tempo, affanno".

Scienze Ambientali e la riforma

"Anche ai nostri studenti, di **Scienze Ambientali** e di **Biotechnologie**, l'organizzazione delle lauree triennali sta creando un po' di problemi. Non so in che misura, perché non conosco i dati precisi relativi agli esami superati. Tuttavia, questa è la sensazione. Peraltro è un primo esperimento, non possiamo trarre conclusioni". Il Preside della Facoltà di Scienze Ambientali, professor **Benedetto Di Blasio**, dopo gli esami conclusivi del primo quadrimestre di lezioni, comunica queste sensazioni.

I corsi del secondo quadrimestre sono iniziati sia per Scienze Ambientali, sia per Biotechnologie. Proseguiranno fino a giugno, quando cominceranno gli esami. Tra luglio e metà settembre, esclusa la pausa estiva di agosto, gli studenti potranno recuperare eventuali esami dei quali siano in debito.



Il Corso di Laurea in Restauro è la grande novità di quest'anno accademico, per quanto concerne l'offerta didattica della Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa. Alla fine del primo semestre, mentre studentesse e studenti si accingono ad affrontare i primi esami, il professor **Massimiliano Marazzi**, coordinatore del Corso di Laurea, fa alcune considerazioni su questi primi mesi di lezione.

"Partiamo dalle **immatricolazioni**. Io avevo proposto che il limite fosse a quota trenta, perché il corso di laurea è estremamente professionalizzante e richiede un'intensa attività pratica, sul campo. L'ateneo ha preferito fissare il tetto a sessanta immatricolati. Quelli che si sono effettivamente iscritti sono stati **quarantacinque**, più o meno. Come accade ovunque, c'è stata anche qualche defezione; i frequentanti sono stati una quarantina. Hanno seguito il modulo Storico artistico relativo al periodo classico ed il corso di Sicurezza sul cantiere. Contemporaneamente, hanno iniziato a fare qualche visita ai cantieri ed ai siti di scavo. Un primo approccio, in vista del secondo semestre, quando l'acquisizione di un certo numero di moduli sarà

Tra lezioni e visite ai cantieri, per i 45 studenti di Restauro si è concluso il primo semestre

legata, invece, allo svolgimento di una serie di attività pratiche, all'acquisizione di abilità manuali, di un saper fare".

Tornando al primo semestre, **le lezioni si sono svolte di pomeriggio**; qualche studente, inizialmente, è rimasto un po' sorpreso di questo fatto. "Effettivamente - conferma il professor Marazzi - si sono meravigliati. Poi hanno capito che i corsi erano organizzati così in maniera da permettere le **visite mattutine ai cantieri**". Un elemento importante, in questo primo scorcio di attività, è stato il contatto continuo tra gli studenti ed i docenti, anche attraverso i **tutor**. "Abbiamo attivato due collaboratori di corso di laurea, che hanno ricevuto gli allievi ogni martedì ed il giovedì. Per la verità, abbiamo fatto anche un **ricevimento genitori**. Strano? Non tanto considerando che **la frequenza al corso comporta un notevole sacrificio, anche di tipo economico** (circa seimila euro l'anno, n.d.r.). E' naturale che le famiglie fossero preoc-

cupate e volessero capire da vicino cosa offriamo ai loro figli. La maggior parte degli allievi sono infatti neodiplomati. Non mancano, peraltro, persone più grandi, magari già laureate. Qualcuno in Ingegneria, qualcun altro in Architettura, per esempio".

Tempo di esami, dunque. L'esordio è morbido, in verità, perché gli studenti dovranno affrontare solo **due prove**: un colloquio di idoneità col dottor Furfaro, per Sicurezza sui cantieri, ed un esame col professor Pappalardo, uno specialista di storia dell'arte classica, un pompeiano di notevole fama, il quale ha tenuto il corso di Storia dell'arte sul periodo classico.

"Il **secondo semestre** - prosegue il professor Massimiliano Marazzi - **inizierà il sei marzo**. Gli studenti continueranno i corsi di Fisica e di Chimica e frequenteranno il modulo di Storia dell'arte relativo al Medioevo. In questo semestre, un certo numero di crediti sarà attribuito sulla base della frequenza di attività pratiche. Per questo, la classe



sarà divisa in tre gruppi, corrispondenti alle **tre aree formative**: Restauro delle opere lignee; Restauro dei manufatti in metallo prezioso; Restauro degli intonaci e dei dipinti murali dalle origini all'alto Medioevo. Alcuni frequenteranno lo stage formativo presso il laboratorio di S. Vincenzo al Volturno, dove stiamo attrezzando una foresteria, altri presso i laboratori del Suor Orsola".

Bilancio positivo anche per il prof. **Teodoro Auricchio** "Direi che è andata più che bene ed i ragazzi mi sembrano soddisfatti. Merito anche del settore e dell'università che stanno dando il massimo e ci hanno garantito carta bianca, per portare avanti questo progetto. Con il secon-

do semestre comincerà anche l'attività pratica vera e propria". Si svolgerà, lo anticipava il professor Marazzi, nei cantieri di scavo, ma anche nei laboratori del Suor Orsola. Quello dei metalli sarà inaugurato tra fine febbraio ed inizio marzo. "Contiene un **laser apposito per la saldatura delle sculture, unico in Italia**" - sottolinea il professor Auricchio - **Neanche l'Opificio ne ha uno identico**". E' ubicato al quarto piano del complesso di Santa Caterina, vicino al laboratorio di Diagnostica.

Frattanto, prende consistenza anche l'idea di ricavarne un curriculum ad hoc, destinato ai laureati triennali in Restauro, in entrambe le **lauree specialistiche** che saranno attivate: **Archeologia, Beni mobili ed artistici**. "Loro, nel triennio fanno molta pratica, acquisiscono manualità. Il restauratore di alto livello, però, quello in possesso della laurea specialistica, deve sapere programmare e progettare la ricerca sulla base di solide conoscenze tecniche, storico-artistiche ed ingegneristiche. I curricula che proporranno al biennio rafforzeranno sotto questo profilo chi avrà deciso di proseguire dopo la triennale".

Fabrizio Geremicca

MASTER IN GIORNALISMO PER 30 GIOVANI

C'è tempo per presentare la domanda fino al 10 marzo

Gli aspiranti giornalisti interessati a partecipare al Master biennale di II livello in Giornalismo, promosso dal Suor Orsola e dall'Ordine professionale, hanno tempo fino al **dieci marzo**, salvo proroghe, per presentare la domanda di partecipazione al bando di concorso.

C'è grande attesa, soprattutto in virtù del fatto che la frequenza ai due anni del Master **sostituisce il praticantato** di diciotto mesi presso una redazione. Dunque, consente di sostenere l'esame di idoneità professionale nella prima sessione utile indetta dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

I posti messi a concorso per il biennio 2002 - 2004 sono **trenta**. Possono concorrere al bando coloro i quali siano in possesso della **laurea almeno quadriennale** del vecchio ordinamento oppure della specialistica del nuovo ordinamento, purché non abbiano compiuto il trentesimo anno di età alla scadenza del bando. E' richiesta la buona conoscenza della **lingua inglese** e la capacità di base di utilizzo dei più comuni programmi di videoscrittura.

Ogni aspirante deve compilare o riprodurre fedelmente, su carta libera, il modulo di domanda allegato al bando, compilarlo in ogni sua parte, sottoscriverlo come autocertificazione di quanto

in esso dichiarato, allegando quindi fotocopia di un valido documento di riconoscimento, e farlo pervenire, unitamente agli allegati, a mano o tramite invio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Rettore dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa - Master biennale in Giornalismo, via Suor Orsola numero 10 - 80135 Napoli, entro le ore 12.00 del dieci marzo. Per informazioni sulla documentazione che è possibile allegare, telefonare al numero 0812522303.

Una Commissione valutatrice, composta da almeno cinque membri, scelti tra docenti universitari, esperti, giornalisti iscritti all'albo professionale da almeno dieci anni, tra i quali il Presidente dell'Ordine Regionale della Campania Ermanno Corsi, od un suo delegato svolgerà una prima valutazione sui titoli e sugli allegati, selezionando **120 candidati ammessi all'esame**. Tra i parametri considerati: voto finale di laurea, titolo di giornalista pubblicitario (vale 4 punti), master, conoscenze, oltre l'inglese, di altre lingue, che la commissione si riserva di verificare.

Le prove di esame si svolgeranno presso la sede del Suor Orsola; le date saranno comunicate tempestivamente agli interessati. Per l'ammissione agli esami i centoventi

candidati dovranno versare 40 Euro. Gli scritti si articoleranno in un breve elaborato su un tema od avvenimento di attualità, scelto dalla Commissione, una sintesi di un articolo o testo di agenzia, fornito dalla Commissione, in un massimo di quindici righe.

Per sostenere la prova ed agevolare la correzione degli elaborati, gli organizzatori suggeriscono di presentarsi all'esame dotati di macchina per scrivere meccanica;

quest'ultimo requisito non è, tuttavia, pregiudiziale. Non sono ammessi personal computer e macchine da scrivere elettriche od elettroniche. La votazione massima della prova scritta è di trenta punti.

La prova orale, per gli ammessi, sarà finalizzata a verificare una buona formazione sui diversi contesti culturali: storico - giuridico, economico sociale, tecnico scientifico, sulle istituzioni pubbliche, con speciale riferimento agli

ordinamenti costituzionali e della professione giornalistica, deontologia professionale compresa. Inoltre, i candidati dovranno tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi giornalistici, lanci di agenzia e dovranno sostenere una conversazione in lingua.

La **quota** di partecipazione ai due anni è di 12.000 euro complessivi.

I docenti e gli stage

Arturo Lando, giornalista e responsabile dell'ufficio stampa del Suor Orsola Benincasa, fornisce alcune anticipazioni sul Master in Giornalismo.

Chi saranno i docenti?

"**Lorenzo Del Boca**, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti; **Paolo Mieli**, ex direttore de 'La Stampa' e 'Corriere della Sera' sarà il direttore del Master; **Carlo Nardello**, responsabile dell'ufficio marketing della Rai, **Paolo Peluffo**, dello staff del Quirinale, **Massimo Milone**, caporedattore della Rai di Napoli, il direttore de 'Il Mattino' **Mario Orfeo** e quello di 'Repubblica Napoli' **Luigi Vicinanza**, **Paolo**

Scandaletti, dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, **Ermanno Corsi**, il direttore dell'area Tribune Politiche della Rai, **Pier Luigi Canilli**. Abbiamo interpellato anche **Paolo Gambescia** e **Marco de Marco**, il direttore del Corriere del Mezzogiorno, ma non posso dare per certa la loro presenza, perché siamo in attesa di una risposta. Ma sono solo alcuni nomi".

Presso quali testate gli allievi svolgeranno l'attività pratica, gli stage?

"Intanto, collaboreranno ad **InChiostro**, il giornale del Master. Poi faranno pratica presso le principali testate nazionali e cittadine e presso la Rai, nelle sue varie sedi".

Quante domande prevedete?

"Difficile dirlo. Certamente qualche centinaio".

Ci sarà una presentazione



Arturo Lando

ufficiale?

"Una conferenza stampa, credo alla fine di febbraio".

Quando inizieranno le lezioni?

"Non sono in grado di dirlo, attualmente".



SCIENZE POLITICHE

Le contestazioni di uno studente

Economia dello sviluppo, esame solo scritto

Nel primo semestre il corso di Economia dello sviluppo, un insegnamento della Facoltà di Scienze Politiche, è stato affidato, tramite contratto, al professor Boccella. Il 14 gennaio si è svolta la prima prova d'esame, terminata la quale uno studente si è rivolto ad un rappresentante in Consiglio di Facoltà, **Roberto Race**, affinché quest'ultimo facesse presente al Preside Alessandro Triulzi i gravi motivi di insoddisfazione del collega. Ateneapoli riporta alcuni stralci della lettera; il giornale è a disposizione del professor Boccella, qualora questi intenda replicare sul prossimo numero. Race fa presente che non è l'unica segnalazione pervenutagli, in merito al corso del professor Boccella.

Scrive lo studente: "delle tre lezioni settimanali previste, quella del mercoledì non è stata mai tenuta. Peraltro, la personale presenza del professor Boccella è stata saltuaria; essendosi presentato non più di cinque o sei volte, per tutta la durata del corso. Lo hanno sostituito laureandi ed assistenti, una delle quali ha puntualmente fumato, ogni volta che era presente, anche in sede di convalida dei voti di esame del primo appello".

Lo scrivente passa poi ad illustrare lo svolgimento dell'esame. "A lezione il professor Boccella ci aveva comunicato che si sarebbe svolto con uno scritto preliminare seguito, per chi non si fosse accontentato della valutazione ottenuta, dall'orale. Quest'ultimo, il 14, non si è invece svolto, né tantomeno il docente ha preso in considerazione l'ipotesi. Peraltro la prova scritta constava di sole sei domande a risposta multipla e di una a risposta aperta. Secondo noi studenti, questo non consentiva di dimostrare la nostra effettiva preparazione. Inoltre, non si è ben compreso quale fosse il metodo specifico di assegnazione dei punti per le risposte esatte".

Iniziativa MSOI

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE, UN CONVEGNO

Per due giorni, nella seconda settimana di marzo, l'Orientale ospiterà organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato, nell'ambito dell'iniziativa "Insieme sotto il sole; sviluppo, partecipazione e solidarietà internazionale". La organizza il Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (MSOI), ramo giovanile della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI).

Francesco Calcagno, iscritto al quarto anno del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche è uno dei promotori della due giorni; l'altro è **Stefano Gargiulo**, il responsabile amministrativo del MSOI. Anticipa le caratteristiche dell'iniziativa, in attesa che si definiscano tutti i dettagli. "la due giorni si svolgerà il 13 ed il 14 marzo, nel cortile di palazzo Corigliano, oppure in quello di palazzo Giusso. Organizzazioni Non Governative (ONG) ed associazioni di volontariato allestiranno stand informativi, attraverso i quali illustreranno le proprie attività. Gli studenti potranno quindi prendere contatto con esse, acquisire informazioni e notizie utili. La mattina del primo giorno si terrà una conferenza, alla quale interverranno anche il professor Alessandro Triulzi, preside della facoltà di Scienze Politiche, e la professoressa Cristina Ercolessi, la quale fa parte dell'Osservatorio Comunale sulla Cooperazione e sullo Sviluppo. Da definire i temi degli altri tre incontri, che si svolgeranno nel pomeriggio del primo giorno, la mattina ed il pomeriggio del secondo. Tra le proposte emerse fino ad oggi: Sviluppo e pace; sviluppo come prevenzione dei conflitti, emergenza e sviluppo. Durante l'iniziativa distribuiremo anche un opuscolo contenente i dati ed i recapiti delle associazioni di volontariato e delle ONG presenti. Ne stamperemo circa ottocento copie".

L'iniziativa di marzo è finanziata attraverso i fondi per le iniziative culturali che l'Orientale destina agli studenti.

Prende corpo, frattanto, anche un altro progetto del MSOI. Qualche anticipazione, da parte di Calcagno: "un ciclo d'incontri, con la partecipazione di docenti ed esperti, sull'allargamento ad est della Comunità Europea e della NATO".

COME GESTIRE LO STRESS, UN AIUTO DAL SERVIZIO DI COUNSELING

Il servizio di Counseling offerto agli studenti da L'Orientale prevede, oltre a colloqui individuali con psicologi, alcuni seminari, definiti laboratori in virtù del fatto che ragazze e ragazzi possono interagire con lo psicologo, col counselor.

La dottoressa **Annamaria Casaretta**, responsabile del Servizio Orientamento e Tutorato dell'ateneo illustra le modalità di svolgimento dell'iniziativa ed i prossimi appuntamenti. "Ogni laboratorio prevede cinque ore di partecipazione, divise in due incontri da due ore e mezzo ciascuno, che si svolgono a distanza di una settimana, sempre di giovedì. Sono stati scelti quattro temi; il primo seminario, svoltosi il 30 gennaio ed il 6 febbraio, è stato dedicato agli aspetti psicologici della crescita individuale. Il secondo laboratorio si terrà il 6 ed il 13 marzo, tema: **La comunicazione efficace nelle relazioni**. Ad aprile i due incontri riguarderanno la **gestione dello stress**, con tecniche adeguate. **Pensiero laterale e modalità di apprendimento** il tema degli incontri di maggio, che concluderanno i laboratori". Gli incontri si svolgono a palazzo Corigliano e sono aperti ad un massimo di venti persone. Ci si prenota telefonando al numero 0816909611

oppure scrivendo alla e-mail counseling@iuo.it

"I partecipanti sono studenti e laureandi. Per esempio, c'è chi vuole insegnare e vede nel laboratorio un'opportunità per apprendere tecniche da utilizzare, poi, in ambito didattico. Oppure, chi desidera migliorare le proprie capacità di apprendimento e di concentrazione".

Le modalità di prenotazione ai laboratori sono le stesse dei colloqui individuali con uno degli psicologi. Spiega la dottoressa Casaretta: "questi ultimi si tengono ogni mercoledì, dalle 15.00 alle 18.00, sempre a palazzo Corigliano. Due psicologi, ciascuno in una stanza, incontrano gli studenti e dialogano con loro, consigliandoli, orientandoli, mettendo in luce aspetti trascurati. Ogni colloquio dura un'ora. Complessi-

vamente, dunque, ogni settimana possono fruire di questo sostegno sei persone".

Questo, dunque, per quanto concerne il Counseling.

E' in procinto di essere attivato, peraltro, anche un altro servizio. "Il **Job Placement**" spiega la responsabile dell'Orientamento. In italiano, un servizio di consulenza per l'avviamento al lavoro o ad altre occasioni di formazione, riservato ai laureati. "Sarà un punto d'incontro, uno sportello dove potranno ricevere utili informazioni e consigli".

All'ufficio orientamento fa capo anche l'**Internet Point** di palazzo Giusso, frequentato dagli studenti per navigare su Internet e per esercitarsi nell'utilizzo dei computer.

Lo sportello orientamento e tutorato è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Viaggio - studio in Giappone

Anche quest'anno il professor **Salvatore Diglio**, docente di Geografia dell'Asia presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Orientale, porta i suoi studenti in Giappone. Il viaggio studio si svolgerà dal 21 aprile al 3 maggio. La quota di partecipazione è di 2000 Euro a persona, comprensiva di voli, trasferimenti in pullman in Giappone, undici pernottamenti in camera doppia e visite. I posti disponibili sono venticinque e saranno assegnati in base all'ordine di prenotazione. La scheda di prenotazione deve essere inviata, entro il 25 febbraio, al professor Diglio, sdiglio@iuo.it, telefono 0816909738; 0816909657, fax 0810815517852.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
NAPOLI
"L'Orientale"

lo Sportello



Counseling
esistenziale

L'EQUILIBRIO È UNA CONQUISTA

I LABORATORI TEMATICI
incontri gratuiti
dedicati agli studenti dell'Orientale

I laboratori tematici, si svolgeranno dalle 15.30 alle 18.00 e saranno articolati - ciascuno - nello spazio di due incontri.

- 1) ASPETTI PSICOLOGICI DELLA CRESCITA INDIVIDUALE**
Ogni persona, crescendo, attraversa periodi e fasi che spesso non riesce a comprendere e dunque ad utilizzare nel migliore dei modi. La conoscenza può aiutare la consapevolezza per vivere con maggior benessere.
Dott. SSA VIVIANA LO SCHIAVO • giovedì 30 gennaio e giovedì 6 febbraio 2003
- 2) COMUNICAZIONE EFFICACE NELLE RELAZIONI**
Saper chiarire a se stesso e agli altri il contenuto delle proprie comunicazioni aiuta a vivere la propria esistenza in maniera più consapevole e armonica.
Dott. FERDINANDO BRANCALEONE • giovedì 6 e giovedì 13 marzo 2003
- 3) GESTIONE DELLO STRESS CON TECNICHE AUTOGENE**
Quando l'ansia diventa eccessiva, al punto da interferire in maniera grave con il raggiungimento dei propri progetti, è importante possedere qualche strumento per imparare a modularla.
Dott. GIANFRANCO BUFFARDI • giovedì 27 marzo e giovedì 3 aprile 2003
- 4) PENSIERO LATERALE E MODALITÀ DI APPRENDIMENTO**
Oltre al pensiero logico adoperato prevalentemente nella quotidianità, esistono altre modalità di pensiero che, tra l'altro, possono anche venire utilizzate nello studio.
Dott. GIANFRANCO BUFFARDI • giovedì 8 e giovedì 15 maggio 2003

Al termine di ciascun Laboratorio, sarà rilasciato un certificato di partecipazione
I laboratori potranno comprendere al massimo 20 persone

Occorre prenotarsi, indicando i laboratori ai quali si desidera partecipare presso la sede

Servizio d'Ateneo per il Tutorato e l'Orientamento
Palazzo Corigliano • Piazza San Domenico Maggiore, 12
info 0816909611 • counseling@iuo.it



LETTERE. Il Preside invita i docenti ad attenersi ai regolamenti

Molti programmi "sono palesemente eccessivi"

Da tempo **Luigi Borrelli** ed **Elisabetta Bevilacqua**, i due rappresentanti degli studenti della Sinistra Universitaria eletti nel Consiglio di Facoltà di Lettere, ponevano il problema della corrispondenza tra la mole dei programmi di esame ed il numero dei crediti. Sottolineavano che alcuni docenti non avevano ridotto i programmi, così come prevede la riforma universitaria. Avevano interpellato il Preside della Facoltà **Giovanni Cerri** ed i membri della Commissione didattica. Il professor Cerri, come aveva promesso ai due rappresentanti, ha effettuato un monitoraggio dei programmi di esame di tutti i moduli che costituiscono l'offerta didattica della facoltà di Lettere per l'anno accademico 2002/2003.

In una lettera, inviata ai docenti, in data 29 gennaio, illustra i risultati di questa analisi. *"In effetti - scrive - molti dei programmi sono palesemente eccessivi, alla stregua delle norme ministeriali, nonché di quelle più particolari che ci siamo dati noi stessi, redigendo ed approvando i regolamenti dei vari corsi di laurea"*. Le sintetizza: *"uno studente acquisisce un credito per ogni venticinque ore di studio (ascolto di una lezione frontale e/o ripasso/approfondimento individuale); ogni modulo di insegnamento corrisponde a 25 ore di lezione frontale e 75 ore di ripasso/approfondimento individuale; proprio per questo è valutato, mediamente, quattro crediti"*. Dunque, ricorda il professor Cerri, *"per attenersi alla norma il docente, nello stabilire il programma di esame di ogni modulo, dovrà tenere presente che lo studente dovrà essere in grado di prepararsi su di esso in non più di 75 ore di studio individuale. La valutazione dovrà essere operata dal docente in scienza e coscienza, cioè facendo ricorso alla sua esperienza didattica, la quale gli dirà che cosa uno studente medio è in grado o non è in grado di studiare in 75 ore, spese a casa oppure in biblioteca. Ogni atteggiamento diverso, inteso a mantenere surrettiziamente la consistenza dei programmi di esame ai quali eravamo abituati prima dell'entrata in vigore della riforma, non solo è contro legge, dunque già per questo da condannare ed evitare senza riserve mentali, ma reca gravissimo nocumento agli studenti ed allo stesso ateneo"*. Prosegue il Presi-

de: *"essendo l'insieme dei moduli che lo studente deve seguire ogni anno di gran lunga più numeroso dell'insieme dei corsi annuali che doveva seguire nel vecchio ordinamento, se la dimensione di ogni programma di esame resta quella che era, oppure risulta ridotta di poco, lo studente comincerà a perdere terreno già dal primo anno di corso, accumulerà in poco tempo un enorme disavanzo. Si riprodurrebbe così, in dimensioni ingigantite, proprio quel fenomeno dei fuori corso, per*

combattere il quale la legge di riforma è stata concepita. Se bene o male, non è questo il luogo ed il momento di discutere". Inoltre, ricorda il professor Cerri, *"l'attuale ordinamento dimensiona il finanziamento delle Università in proporzione inversa, rispetto al numero dei fuori corso presenti in ognuna di esse"*.

Conclude: *"per queste ragioni sento il dovere, come Preside, di rivolgere a tutti i colleghi un invito pressante ad attenersi con rigore, nella redazio-*

ne dei programmi d'esame, ai criteri sopra esposti. Ciò non solo ad evitare legittime proteste degli studenti, ma anche e soprattutto per non mettere in crisi, con comportamenti irragione-

voli nel quadro del nuovo ordinamento, la sperimentazione alla quale ci stiamo dedicando tutti con tanto impegno e con tanto dispendio di energie lavorative".



Consiglio degli Studenti

LE PROPOSTE PER LA DIDATTICA

Il Consiglio degli Studenti de L'Orientale, nell'ultima seduta, ha elaborato varie proposte per la didattica.

Alcune di esse sono state già esaminate ed approvate dal Senato Accademico. Altre saranno portate all'attenzione del Senato nelle prossime riunioni.

Le due proposte già approvate dall'ateneo riguardano gli appelli e la riforma. Il Consiglio degli Studenti chiede un'accelerazione nella definizione di tutti i punti della didattica rimasti indefiniti: altre attività, prova finale, lauree specialistiche. Ricordano i rappresentanti: *"ci sono, al momento, più di cento studenti iscritti all'ultimo anno di corso della laurea triennale"*. Chiedono: *"l'attivazione di almeno una laurea specialistica per corso di laurea ed il pieno riconoscimento dei crediti maturati nelle triennali nelle rispettive lauree specialistiche; la maggiore apertura alle nuove forme di prova finale, accanto alla tradizionale tesi, come per esempio la prova multimediale; l'istituzione, da parte di ciascun corso di laurea, di Commissioni apposite per la tesi e la prova finale, che orientino e seguano il singolo studente"*. Per quanto concerne le cosiddette "altre attività formative", il Consiglio auspica che, per l'anno accademico in corso, siano attivate misure transitorie, che consentano ai laureandi di concludere rapidamente il corso di studi. *"Questo - rileva il documento - anche alla luce della carente offerta del nostro ateneo, richiede una certa flessibilità nel riconoscimento di crediti agli studenti per stage, tirocini, seminari, laboratori, corsi di lingua ed*

informatica, certificate abilità professionali". Misure provvisorie a parte, il Consiglio degli Studenti chiede *"una seria politica d'ateneo sulle cosiddette altre attività formative"*. Prosegue il testo: *"dal prossimo anno, bisognerà dare agli studenti un'ampia e qualificata offerta"*.

Come si ricordava, queste richieste sono state approvate dal Senato Accademico, insieme a quelle riguardanti gli appelli. In proposito, recita il documento del Consiglio degli studenti: *"chiediamo non più appelli, che non devono interferire con le lezioni, eccezion fatta per i quadriennalisti, ma che non sia posto vincolo alcuno alla possibilità di sostenere esami, per ciascuna delle tre sessioni"*.

Questi, invece, i punti che saranno esaminati nel prossimo Senato Accademico.

Inizio delle lezioni. *"Chiediamo che i corsi inizino non oltre la seconda metà di ottobre e terminino entro il 24 gennaio. Ciò consentirebbe un allargamento della finestra degli esami, ma soprattutto darebbe uniformità al calendario didattico per tutto l'ateneo"*.

Commissioni paritetiche. *"Alla luce della riorganizzazione della didattica, chiediamo che sia rafforzato lo strumento dell'allargamento delle Commissioni paritetiche. In particolare, queste ultime dovrebbero avere un effettivo potere di controllo sulla reale corrispondenza tra carico didattico e numero di crediti delle discipline e della corrispondenza tra denominazione delle discipline ed i loro effettivi contenuti"*.

Guida dello studente. *"La mancata pubblicazione della*

guida cartacea, per la quale paghiamo anche una tassa, è un disservizio inammissibile. Ciò, soprattutto, alla luce della carenza dei servizi informatici del nostro ateneo e del gap informatico degli studenti; la guida in rete non basta, gli studenti sono spaesati e disinformati! La guida su carta deve essere pubblicata subito, senza ritardi ulteriori, a partire dal prossimo anno accademico. Deve essere consegnata allo studente all'atto

dell'iscrizione. Diciamo deve perché è un diritto di noi studenti ed un dovere dell'Ateneo. Nel contempo, chiediamo un sito web più efficiente, dove siano aggiornati gli appelli, le lezioni, il ricevimento studenti, le commissioni per gli studenti".

Infine, il Consiglio chiede di costituire, come previsto dalle leggi vigenti, l'assemblea della Scienza per pareri sulla politica della scienza.

Dottorato di ricerca in Storia delle donne Una settimana intensiva di formazione

Settimana intensiva di alta formazione del dottorato di ricerca in **"Storia delle donne e dell'identità di genere in età moderna e contemporanea"**, sedi consorziate L'Orientale, il Federico II, La Sapienza di Roma, le Università di Bologna, Torino, Pisa. Si terrà dal 24 febbraio al 1° marzo a Bacoli. Tema: **"Il sacrificio"**.

Il programma: **24 febbraio**, ore 10.00 dopo i saluti del Rettore Pasquale Ciriello e l'introduzione delle prof. Angiolina Arru e Renata Ago, lezione di Edoardo Ferrario *Abramo e la filosofia*; ore 15.00 Valerio Marchetti *Il sacrificio del seme*, Pilar Cantò e Clara Campoamor *La voz silenciada*; **25 febbraio**: Dianella Gagliani *Uomini e donne nelle guerre del Novecento. Il caso del fascismo italiano*, Raya Cohen Israele: *guerra, memoria, sacrificio*; Anna Maria Rao *Sacrificio e martirio nel triennio repubblicano italiano 1796-1799*; **26 febbraio**: Angelo Torre *Sacrificio eucaristico e giurisdizione: un'ipotesi di lettura del miracolo nel Settecento piemontese*, Francesco Piva *Purezza e militanza nella Gioventù Cattolica maschile nel secondo dopoguerra*; **27 febbraio**: Giampiero Piretto *Popolo russo e sacrificio: eroismo, martirio e masochismo*, Benedetta Bini *L'ambiguo sacrificio: Clarissa Harlowe, Giulio Ferroni Sacrificio e rinuncia nella letteratura italiana*; **28 febbraio**: Elizabeth Claverie *Quielle configuration du sacrifice sur le site des apparitions marales a Medjugorje*, Cristiano Grottanelli *Il problema del sacrificio*, Gabriella Ripa di Meana *Una particolare strategia del sacrificio nella modernità*, Pieter Lagrou *Martiri per la Nazione e altre vittime delle persecuzioni naziste*, **1° marzo**: Luisa Leonini *I mercati sessuali contemporanei: il sacrificio delle donne*.



TORNEO DI CALCIO A 5

A causa delle continue cattive condizioni meteorologiche è slittato ai primi giorni di marzo l'inizio del torneo interfaccoltà di calcetto. Pertanto gli interessati possono effettuare l'iscrizione delle squadre entro la fine del mese di febbraio.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

SPORT NEGLI ATENEI

Si riunirà alle ore 19,30 del 24 febbraio, nella sala Ferdinando Fiengo del Cus Napoli, il "Gruppo di lavoro per lo sviluppo delle attività sportive universitarie". L'iniziativa nata con lo scopo di promuovere negli atenei l'attività sportiva, coinvolge i rappresentanti dei Presidi delle singole facoltà. Unico punto all'ordine del giorno: "La promozione dello sport universitario nelle facoltà: idee e strumenti".

C.N.U. 2003

È partita la prima fase eliminatória per le squadre universitarie iscritte all'edizione 2003 dei Campionati Nazionali Universitari.

Il CUS Napoli è in gara con il Calcio a cinque, la pallavolo maschile e la pallacanestro maschile. Quest'ultima nella prima gara giocata l'11 febbraio, contro gli studenti del Cus Cassino ha conquistato una prima vittoria con punteggio finale di 97 a 74. I partenopei sono stati sempre in netto vantaggio e non hanno mai temuto la rimonta degli avversari. La squadra cusina allenata da Manfredi Fucile e diretta da Vincenzo Rotunno è composta da: Paolo Grassitelli, Roberto Rossi, Gabriele De Vito, Guido Caggiuola, Andrea Guglielmi, Gianfranco Scatola, Werner Russo, Fabio Cozzolino, Elia Confessore, Michele Tempesta,

YOGA

Al quarto anno di attività cusina riscuote consenso il corso di yoga.

La responsabile del settore **Annamaria Pagliuca** spiega le finalità di quest'attività orientale: "il tipo di yoga praticato al cus è l'Okidi-yoga ed è una disciplina di "movimento con la consapevolezza ed uso del respiro". L'obiettivo è di cambiare l'atteggiamento delle persone, nei riguardi dell'alimentazione, sull'ascolto del corpo e dell'attività fisica. I movimenti utilizzati sono quelli alla base di tutte le discipline sportive, quindi serve anche per completare la preparazione fisica degli atleti".

Il corso ha un costo di 36 euro al mese e si tiene il martedì ed il giovedì dalle ore 19,00 alle 20,00.

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI SPORTIVI:

via Campegna (NA)

orari: 8,00 - 22,00 - Tel. 081.7621295

PALAZZO CORIGLIANO

P.zza S. Domenico, 12 (NA) Tel. 081.7605717

CUS Caserta: viale Beneduce n. 8 (Caserta)

CUS
Napoli

sonalizzate in tutte le discipline giuridiche e fornisce collaborazione per tesi di laurea. Tel. 328/6563605 - 081.831.26.35, ore serali.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Magistrato onorario prepara per **esami di Giurisprudenza** e concorsi con programma giuridico. Prezzi contenuti. Tel. 081.738.43.50 ore pomeridiane.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Laureata 110 e lode in Giurisprudenza, specializzata in

Diritto Penale, Civile e Amministrativo, da lezioni di Diritto. Tel. 081.66.79.35 - 347/1354755.

• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto, Economia** ed inoltre prepara per **concorsi pubblici**. Tel. 081.579.75.35.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.780.17.99.

• Laureata in lingue e letterature straniere impartisce lezioni di **inglese, francese e italiano** anche ad universitari ed esegue accurate traduzioni da/a inglese e francese. Tel. 0823.71.28.23 - 380/5316297.

LA DOMENICA AL CUS Pallavolo, pallacanestro e piscina per studenti, docenti ed amici

Il CUS Napoli promuove ed organizza tutte le domeniche un'attività libera di Pallavolo e Pallacanestro con entrata libera anche in Piscina al prezzo di 6 euro a persona. L'iniziativa è aperta a tutti i Soci della Società aderenti all'ACASUS.

I genitori ed amici dei Soci, interessati, devono fare riferimento alla Società "ALISEI", federata all'ACASUS (il costo assicurativo per l'iscrizione all'Associazione ALISEI è di 6,00 euro).

SUNDAY VILLAGE CON IL "FITNESS"

Dalle 10.00 alle 13.30, tutte le domeniche, presso la palestra di Fitness del CUS Napoli, gli associati, al costo d'ingresso di 5 euro possono frequentare: l'Oasi Relax, l'Area Competition, l'Area Health and Care ed il Baby Parking Zone.

Il programma delle attività cambia di mese in mese ed è esposto presso la palestra di Fitness.

Corso di Rilassamento Psicofisico

Training autogeno, automassaggio, comicoterapia ed alcuni esercizi fisici necessari per scaricare le tensioni muscolari che il corpo accumula. Sono queste alcune tecniche che si praticano al corso di Rilassamento Psicofisico del CUS Napoli tenuto dalla dottoressa Mariella Di Vicino, psicologa clinica.

Il corso si tiene il lunedì dalle ore 19.30 alle 20.30 ed è rivolto alle persone di tutte le età ed ha come effetto un sicuro miglioramento della qualità di vita. Particolarmente mirato anche per chi è ansioso come ad esempio alcuni studenti in periodo d'esame, è infatti risaputo, ormai da tempo, che lo stress aumenta l'aggressività e diminuisce la capacità di concentrazione. Le strategie di rilassamento collaudate da più di 50 anni come il training autogeno, l'automassaggio, la risata ed il buonomore rendono più disponibili nei confronti di noi stessi e degli altri.

Il costo del corso è di 36,00 euro mensili. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cusina.

• Professore di Diritto impartisce lezioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**. Tel. 081.741.02.93 - 328/4157028.

• Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chiamare dopo le ore 14.00).

• **Per riuscire a leggere testi in inglese scientifico senza parlarlo o scriverlo. Strategie, grammatica e semantica sia di base che specifica del settore scientifico. Cinque sessioni al costo di 80 euro. I partecipanti dovranno avere una conoscenza della grammatica inglese di base. Inizio corsi 22 febbraio. Tutto il materiale è incluso. Per prenotazioni e iscrizioni, chiamare il 328/8660572.**

LAVORO

• **Animatori** per inserimento villaggi turistici cercasi: capo

animatori, animatori contatto, mini club, ballerini, scenografi, sportivi tutti ruoli, anche prima esperienza. Formazione professionale gratuita. Tel. 081.563.43.24.

CERCO

• Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514.

VENDESI

• Vendo: Pica, **Lezioni sulla teoria dell'intervento pubblico nei classici e nei neo classici**, Mazziotti, **Diritto del lavoro**. Tel. 339/6831566.

FITTASI

• **C.so Vittorio Emanuele lato Mergellina**, fittasi camera ammobiliata, con uso cucina a professionisti e docenti non residenti, o studenti non residenti. Tel. 081.66.01.82 - 333/572 5848.



LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Avvocato, laureata in Giurisprudenza con voto 110 e lode, impartisce lezioni per

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.4



Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI ITALIANI
Coordinamento Napoli - Salerno - Roma



Consorzio per l'internazionalizzazione
e lo Sviluppo

Partner:

- Comune di Napoli - Assessorato allo Sviluppo - Servizio Lavoro
- Autorità Portuale di Napoli
- CEMAT (gestione Trenitalia S.p.A. terminal ferroviari)

HERMES:

Manager dei Sistemi di Gestione Integrati di Trasporto e Nodi Intermodali

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "Manager per la Gestione di Sistemi Integrati per il potenziamento del Trasporto Merci"

Durata: 1.600 ore

Periodo di realizzazione previsto:
aprile 2003 - marzo 2004

Sede di svolgimento dell'azione: Napoli

Beneficiari dell'azione:

giovani disoccupati, residenti da almeno 6 mesi in regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria), di età non superiore ai 27 anni (28 anni non compiuti) alla data della domanda, o 31 anni (32 anni non compiuti) se in possesso di dottorato di ricerca, laureati in Architettura, Ingegneria dei Trasporti, Ingegneria Gestionale, Economia e Commercio, Giurisprudenza o lauree equipollenti.

Finalità dell'iniziativa:

Il percorso formativo è finalizzato alla forma-

zione di n° 25 figure professionali nel settore dei trasporti, al fine di fornire un valore aggiunto ai laureati di area economico-gestionale ed una opportunità di sbocco diversa da quelle tradizionali. Egli coniuga nella sua professionalità saperi e competenze di più figure professionali utilizzando acquisendo una conoscenza spinta dei sistemi intermodali e della gestione di terminal per il trasporto di merci di vario genere.

Caratteristiche del corso:

Il progetto prevede l'assegnazione di 25 borse formative e la presenza di 5 uditori. E' garantita la partecipazione di donne nella misura del 50%. Valutazione preferenziale sarà data ai disabili.

Ammissione:

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria che terrà in conto: requisiti formali, valutazione del titolo di studio e pubblicazioni, elaborato scritto e colloquio motivazionale. I criteri di selezione sono riportati sul sito www.consorziocoins.it. Le selezioni si effettueranno a partire dal 19/3/03. Comunicazione del diario di prova per l'ammissione sarà data sul sito web medesimo a partire dal 14/3/03, e sarà affissa presso il Servizio Lavoro - Comune di Napoli, via Guantai Nuovi, 25 - Napoli.

Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

Modalità di partecipazione:

I candidati devono presentare domanda di ammissione alla selezione, a pena di irricevibilità, alternativamente: a) utilizzando l'apposito form scaricabile dal sito www.consorziocoins.it; b) ritirandolo presso l'indirizzo di seguito riportato. Alla domanda andrà allegata una copia di un documento d'identità oltre a quant'altro dovrà essere valutato per la selezione. Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta entro il 3/3/2003 (fa fede il timbro postale) e pervenire comunque non oltre il 6/3/03 presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - 80133 Napoli. Le domande potranno essere altresì recapitate a mano entro le ore 12.00 del 3/3/2003 al medesimo ufficio.

Borse di studio:

Le borse formative saranno vincolate alla frequenza del corso (max 30% ore di assenza) ed al superamento di prove intercorso. Ogni borsa formativa è pari ad euro 13.427,88 (al lordo di ritenute di legge ed IRAP) e sarà assegnata in funzione dei risultati di test periodici di verifica dell'apprendimento.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono disponibili presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - Napoli, o utilizzando i recapiti tel 081.5423120, fax 081.5801717.

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.6



Fondo Sociale Europeo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI ITALIANI
Coordinamento Napoli - Salerno - Roma



Consorzio per l'internazionalizzazione
e lo Sviluppo

Partner:

- Comune di Napoli - Assessorato allo Sviluppo - Servizio Lavoro
- Autorità Portuale di Napoli
- CEMAT (gestione Trenitalia S.p.A. terminal ferroviari)
- D & S Group - Donne per lo Sviluppo

GHIONE:

Esperte dei Sistemi di Gestione Integrati di Trasporto e Nodi Intermodali

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "Esperte della Gestione Integrata e dei processi tecnologici innovativi applicati in ambito del potenziamento del trasporto merci"

Durata: 1.200 ore

Periodo di realizzazione previsto:
aprile 2003 - gennaio 2004

Sede di svolgimento dell'azione: Napoli

Beneficiari dell'azione:

Donne disoccupate, residenti da almeno 6 mesi in regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria), di età non superiore ai 50 anni (51 anni non compiuti) alla data di scadenza prevista per l'invio della domanda, laureate in Architettura, Sociologia, Scienze Politiche, Scienze delle Comunicazioni, Lettere e filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Giurisprudenza o lauree equipollenti.

Finalità dell'iniziativa:

Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di n° 25 figure professionali nel settore dei trasporti, al fine di fornire un valore aggiunto alle laureate di area umanistica - economico - gestionale ed una opportunità di sbocco diversa da quelle tradizionali. Essa coniuga nella sua professionalità saperi e competenze di più figure professionali utilizzando acquisendo una conoscenza spinta dei sistemi intermodali e della gestione di terminal per il trasporto di merci di vario genere.

Caratteristiche del corso:

Il progetto prevede l'assegnazione di 25 borse formative e la presenza di 5 uditrici. Valutazione preferenziale sarà data alle disabili.

Ammissione:

La selezione avverrà sulla base di una graduatoria che terrà in conto: requisiti formali, valutazione del titolo di studio e pubblicazioni, elaborato scritto e colloquio motivazionale. I criteri di selezione sono riportati sul sito www.consorziocoins.it. Le selezioni si effettueranno a partire dal 19/3/03. Comunicazione del diario di prova per l'ammissione sarà data sul sito web medesimo a partire dal 14/3/03, e sarà affissa presso il Servizio Lavoro - Comune di Napoli, via Guantai Nuovi, 25 - Napoli.

Non sono ammissibili alle selezioni gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

Modalità di partecipazione:

Le candidate devono presentare domanda di ammissione alla selezione, a pena di irricevibilità, alternativamente: a) utilizzando l'apposito form scaricabile dal sito www.consorziocoins.it; b) ritirandolo presso l'indirizzo di seguito riportato. Alla domanda andrà allegata una copia di un documento d'identità oltre a quant'altro dovrà essere valutato per la selezione. Le domande dovranno essere inviate a mezzo posta entro il 3/3/2003 (fa fede il timbro postale) e pervenire comunque non oltre il 6/3/03 presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - 80133 Napoli. Le domande potranno essere altresì recapitate a mano entro le ore 12.00 del 3/3/2003 al medesimo ufficio.

Borse di studio:

Le borse formative saranno vincolate alla frequenza del corso (max 30% ore di assenza) ed al superamento di prove intercorso. Ogni borsa formativa è pari ad euro 11.878,51 (al lordo di ritenute di legge ed IRAP) e sarà assegnata in funzione dei risultati di test periodici di verifica dell'apprendimento.

Ulteriori e più dettagliate informazioni sono disponibili presso il Servizio Lavoro del Comune di Napoli sito in via Guantai Nuovi, 25 - Napoli, o utilizzando i recapiti tel 081.5423120, fax 081.5801717.